PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^3/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 27 Novembre 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10179

Camera di Vienna.

Le mozioni relative alle questioni nazionali

assegnate a una Commissione speciale.

Una commissione per le questioni nazionali

VIENNA 26 (N). Durante tutta la giornata corsero trattative fra czechi e tedeschi circa una formula sulla base della quale fosse possibile una votazione su tutte le proposte d'urgenza che riguardano le questioni nazionali. Mentre continuavano queste trattative si prolungava per guadagnar tempo la discussione in seno alla Camera. Si erano inscritti più di 300 oratori, ma poi fu concertato di lasciarne parlare soltanto una dozzina.

Il presidente della Camera Pattai avrebbe voluto che si votasse una volta sola sull'urgenza di tutte le proposte discusse cumulativamente; ma gli czechi non vogliono assolutamente votare per la proposta Pergelt, nè i tedeschi per le proposte slave. I socialisti in questa controversia stanno coll'opposizione slava.

L'ultima formula a cui si è giunti definitivamente è questa: La Camera assegnerà le proposte d'urgenza a una commissione speciale di 52 membri coll'incarico di riferire entro tre mesi. Alla stessa commissione dovrebbero essere assegnate anche tutte le altre proposte d'urgenza riferentisi a problemi nazionali che fossero presentate alla Camera entro i prossimi tre mesi.

Le pensioni ai ministri

E' interessante la proposta presentata da deputati cristiano-sociali tirolesi di riformare la legge sulle pensioni per i ministri. Com'è noto, la legge vigente stabilisce che a un ministro, quando egli sia sollevato dalla carica, venga assegnata una pensione senza riguardo alla durata di funzione come ministro. La prospettiva di questa comoda pensione concorre naturalmente a rendere molto ambito un portafoglio di ministro; perciò v'è sempre gran ressa di candidati ai ministeri, e ciò con pochissimo vantaggio dello Stato e delle popolazioni. Si propone quindi di stabilire che a un ministro competa una pensione minima di 8000 cor. all'anno solo quando egli sia stato in funzione come ministro per un periodo minimo di tre anni.

Una scenata fra socialisti e tedeschi radicali

La seduta della Camera fu iniziata, tanto per non perdere l'abitudine, con una scenata, e cioè questa volta fra tedeschi radicali e socialisti.

Malik e Stransky dichiararono di respingere tutte le mozioni d'urgenza sulle questioni nazionali, perchè - dissero - tendenti alla slavizzazione dell'Austria. A un certo punto Stransky rinfacciò ai socialisti tedeschi di appoggiare queste tendenze slavizzatrici, e ne seguì un putiferio. I socialisti insorsero urlando, e si scambiarono per qualche minuto le più atroci invettive coi tedeschi radicali. Per poco non si venne anche alle mani.

Sedato il tumulto Stransky potè terminare il suo discorso.

La discussione

Bugatto ritiene che la Camera possa essere ricondotta alla sua attività normale mediante accordi fra i singoli partiti, che dovrebbero essere discussi in un'apposita commissione.

Anche gli italiani e i rumeni hanno da lottare contro avversari nazionali e devono difendere il loro possesso nazionale. L'oratore però desidera vivamente che i conflitti nazionali abbiano a cessare, e che la forza di lavoro adoperata per gli stessi resti invece libera per le attività di cultura nazionale ed economica.

I partiti dovrebbero però accordarsi perchè durante le discussioni di questa commissione la Camera potesse continuare liberamente i suoi lavori. Partendo da tale premessa voterà l'urgenza delle mozioni in discussione (applausi).

Renner, socialista, ritiene che soltanto l'autonomia nazionale renderà possibile la pacifica convivenza dei popoli dell'Austria-Ungheria. I socialisti faranno tutto il possibile per ottenerla (applausi).

Stölzl presenta poi la menzionata proposta per la nomina di una commissione di 52 membri alle questioni nazionali. La maggior parte della Camera applaude, ma gli czechi esprimono con interruzioni il loro malcontento.

Glombinski dichiara che il club polacco voterà bensì questa proposta, ma, visto che le questioni nazionali non vanno discusse dal Parlamento, non intende con ciò pregiudicare la questione (applausi).

Fra vivissimi rumori degli czechi radicali è accolta poi la proposta di chiudere la discussione. Parlano ancora gli oratori generali Seitz e Fuchs.

La mozione Pergelt accolta

Nella votazione la proposta d'urgenza Pergelt, modificata secondo le proposte di Stölzl, che costituiscono la formula già accennata per il compromesso fra tutti i partiti, ottiene la necessaria maggioranza di due terzi, indi è accolta anche nel merito.

Seguono alcune interrogazioni. Il ministro delle finanze Bilinski smentisce le accuse elevate contro il deputato Stapinski d'aver approfittato della sua posizione di deputato per ritrarre vantaggi finanziari da certe sue trattative col ministro stesso.

La prossima seduta della Camera è indetta per martedì 30 corr. alle 10 ant. All'ordine del giorno sono le elezioni suppletorie per la commissione economico-politica, l'elezione d'una commissione per i rapporti economici coll'Ungheria, l'elezione della commissione per le questioni nazionali e la prima lettura dell'esercizio provvisorio. Quindi martedì la Camera potrà già incominciare la discussione dell'esercizio provvisorio.

La seduta è tolta alle 10.30 di sera.

Il discorso conciliante di Bienerth

Si riconoscerebbe il diritto degli italiani in Dalmazia

I giornali, commentando il discorso del ministro Bienerth, sono unanimi nel constatare che la situazione rimane immutata. Infatti il presidente dei ministri nulla ha detto che valga a giustificare una diversa supposizione. Parlando del problema nazionale in Austria, egli ha rilevato come la difficoltà principale della soluzione consista nella diversità delle minoranze nelle singole province. Egli ha poi anche accennato, come ad un interessante esperimento, all'introduzione del catasto nazionale in Moravia, ove essendo la popolazione molto mista, i collegi elettorali non sono divisi territorialmente, ma nazionalmente. Bienerth disse che non è ancora ben certo se questo sistema possa essere generalizzato ed applicato anche ad altre province; se mai, la prima sarebbe la Dalmazia, dove gli italiani sono in numero sufficente, anche secondo le statistiche ufficiali, per avere il loro deputato; ma ora i loro voti vanno inutilmente dispersi nei vari collegi dove la maggioranza è croata.

Il presidente dei ministri riconobbe che la questione va seriamente studiata, perchè, mentre l'articolo 19 garantisce a ciascun popolo il diretto uso e lo sviluppo della propria lingua e nazionalità, mancano invece le norme per l'esercizio di questo diritto.

Venendo poi a polemizzare col deputato Kramars, Bienerth tornò a respingere la taccia di sentimenti antislavi od anticzechi, e si dichiarò fortemente convinto che la grandezza e la forza dell'Austria-Ungheria dipende dalla concordia di tutte le parti; e protestò contro l'accusa mossagli, secondo la quale egli cercherebbe con la legge sulle lingue di recare danno a qualche partito.

Bienerth negò poi risolutamente di aver esternato propositi aggressivi contro il Parlamento, ed affermò che si è equivocato sulle sue parole; egli infatti parlò di stabilità dell'amministrazione, e non già di stabilità di Governo. Difendendo poi l'opera sua ed il suo atteggiamento nella questione della Banca bosniaca, disse che presto si vedrà che la soluzione ottenuta dal Governo risponde agli interessi di tutti.

Esaminando i discorsi pronunciati fino ad ora dai vari oratori, il presidente dei ministri crede di potervi scorgere un unanime desiderio di pace. Il Governo sarebbe lietissimo se si riuscisse a coltivare questo germe e giungere così a quei risultati pratici che esso si propone di favorire con tutte le forze.

Come si vede, uno di quei soliti discorsi a base di mezze polemiche e di mezze promesse campate in aria, fatti precisamente per lasciare le cose immutate. Qualche barlume di promessa c'è, e specialmente interessante per noi: il riconoscimento del diritto degli italiani in Dalmazia; tutto sta a vedere però se ciò potrà essere tradotto in realtà.

L'udienza di Stefano Tisza

Anche Justh sarà chiamato a Vienna?

BUDAPEST 26 (N). Il presidente dei ministri Wekerle ed il conte Stefano Tisza saranno ricevuti domani nel pomeriggio in udienza dal re. Il conte Tisza è partito stasera per Vienna, dove il dott. Wekerle lo seguirà domani mattina.

Il dott. Wekerle sarà ricevuto in udienza alle 2 pom. ed il conte Tisza alle 3 pom. La prima udienza segue per desiderio del re e la seconda su proposta del presidente dei ministri. Entrambe le udienze hanno esclusivamente carattere informativo. I due uomini di Stato ritorneranno domani a Budapest.

A queste udienze precedettero oggi abboccamenti tra il conte Tisza, Wekerle ed il conte Giulio Andrassy.

Nei circoli politici si raccontava stasera che nel corso della prossima settimana sarebbe chiamato in udienza anche Giulio Justh.

La sessione delle Delegazioni e la crisi ungherese

BUDAPEST 26 (N). Si crede che perdurando la crisi politico-parlamentare in Ungheria, non sarà possibile tenere una sessione delle Delegazioni in dicembre. Siccome nella Delegazione ungherese eletta l'ultima volta prevale l'influenza del gruppo Justh, si teme che la sessione delegatizia possa essere compromessa dall'opposizione, eventualmente anche dall'ostruzione del gruppo Justh. Per evitare questo, si dovrebbero eleggere nuovi delegati e all'uopo si dovrebbe chiudere l'attuale sessione della Camera ungherese. Ma finchè v'è un Ministero dimissionario, l'elezione dei delegati apparisce inattuabile; quindi si dovrebbe prima aspettare la soluzione della crisi ministeriale ungherese. Anche supposto però che si addivenisse ad un nuovo patto fra la Corona e i partiti dell'attuale maggioranza, questi dovranno innanzi tutto preoccuparsi dell'approvazione dell'esercizio provvisorio. Date tutte queste circostanze, si crede poco probabile che ancora quest'anno possa aver luogo la sessione delle Delegazioni.

Un duello a Sopron per questioni politiche

SOPRON 26 (N). La scissione nel partito dell'indipendenza provocò un duello tra l'avvocato dottor Havas, aderente al partito di Kossuth, ed il dott. Meissner, partigiano di Justh. Il duello avvenne alla sciabola, ed il dott. Havas fu ferito al ventre.

La faccenda di spionaggio in Galizia

I precedenti del tenente Dembowski

VIENNA 26 (N). Circa la faccenda di spionaggio scopertasi in Galizia, il «Neues Wiener Journal» ha le seguenti informazioni: In questa faccenda sarebbero implicati, oltre all'ex-primotenente Dembowski, anche un agente, qualche nobile decaduto e perfino la moglie d'un tenente feldmaresciallo. La faccenda risale fino al 1905, ed in nesso a questa furono fatte già in passato ripetutamente istruttorie giudiziarie; quindi le autorità di polizia e giudiziarie si occuparono già altre volte delle persone compromesse. L'istruttoria ripresa ora da qualche settimana, richiederà parecchi mesi, tante sono le persone che dovranno essere interrogate.

Il Dembowski, a quanto risulta, stava in stretti rapporti con un agente di nome Krell. La prima volta era stato degradato non già per aver barato al giuoco, come si diceva, ma perchè, essendo stato chiamato dalla sua guarnigione a Vienna per deporre in Giudizio, aveva fatto un conto di spese di viaggio per un importo esagerato. Allora fu degradato e condannato a 4 settimane di carcere, che egli anche scontò. Più tardi fu riabilitato, ma poi, nel 1906, per un'altra irregolarità commessa fu di nuovo degradato. In seguito furono presentate contro di lui denunzie diffamanti. Il Dembowski ha famiglia, ma sua moglie si trova attualmente in America.

In quanto ai suoi rapporti con la moglie d'un tenente feldmaresciallo, risulterebbe che questa lo soccorse ripetutamente dopo la condanna subita da parte del Tribunale militare. La signora manteneva un'attiva corrispondenza col Dembowski e con l'agente Krell. La polizia riuscì a sequestrare alcune di queste lettere, scritte parte in francese e parte in italiano, e che conterrebbero, a quanto si dice, del materiale prezioso a carico delle persone compromesse. Questa corrispondenza porta la data del 1907. Vi sono però circostanze le quali fanno sorgere dei dubbi circa il sospetto che il Dembowski abbia venduto ad una potenza straniera dei segreti militari, perchè notoriamente egli non dispose mai di molto denaro, anzi visse sempre in grandi ristrettezze finanziarie.

Il ricorso di Kestranek respinto

VIENNA 26 (B).. La Corte di Cassazione respinse la querela di nullità avanzata dal direttore centrale della «Società per l'industria del ferro di Praga», Kestranek, e del redattore del «Prager Tagblatt» Horn, contro la sentenza della Corte di Assise di Praga del 28 febbraio u. s., con la quale il primo veniva condannato a corone 3000 di multa per lesion d'onore contro i consiglieri e gli assessori comunali di Praga e contro i membri del Consiglio d'amministrazione dell'acquedotto di Praga e l'altro a 20 corone di multa per negligenza nei doveri che gli spettavano.

Lo sciopero degli studenti

e la chiusura dell'Accademia di Belle Arti di Cracovia

CRACOVIA 26 (N). Un giornale locale asserisce che la direzione dell'Accademia di belle arti ha ordinato arbitrariamente la chiusura della scuola in seguito allo sciopero degli studenti. Il comitato dello sciopero rende oggi noto che il movimento è sospeso, perchè una deputazione di scioperanti ha ricevuto in luogo competente l'assicurazione che le giuste domande degli scioperanti sarebbero state soddisfatte. Quindi lunedì sarà ripreso l'insegnamento.

Il presente numero consta di 8 pagine.

A MONTECITORIO

Per una convalidazione

ROMA 26 (N). Camera. Allorchè si apre la seduta l'aula ha un aspetto solenne: sono presenti 360 deputati, numero non solito a raggiungersi che nelle grandi circostanze. Si principia con lo svolgimento delle interrogazioni. La prima è quella di Rampoldi, il quale insiste sulla convenienza di restaurare i locali occupati dal Tribunale di Pavia.

Pozzo, sottosegr. alla giustizia, risponde dicendo in fondo che l'on. Rampoldi ha ragione e che si provvederà come si potrà.

Rampoldi, non troppo soddisfatto, riattacca con vivacità e si dilunga.

Il presidente Marcora lo richiama all'ordine, e tale richiamo dà ai nervi a Beltrami, il quale esclama: «Lo lasci parlare, ha ragione: è la sorte di tutti i Tribunali d'Italia».

Marcora: Ma lei che c'entra? La finisca.

Beltrami: Sì, è la sorte di tutti i Tribunali!

Marcora: On. Rampoldi, concluda: vi sono altri che attendono il turno!

Rampoldi si affretta allora a finire, e lo seguono altri interroganti, senza che nascano incidenti. Soltanto mentre parla Baslini si lancia nell'aula

un plico,

che cade sui banchi dell'Estrema Sinistra, sulla testa dell'on. Beltrami, deputato di Pallanza, che rimane un istante sorpreso e poi consegna il plico all'usciere, mentre nelle tribune si ricerca il lanciatore, che è un giovane alto, sbarbato, che si trova nella tribuna degli uomini. Condotto alla questura della Camera, costui dichiara di essere Umberto Ruggieri, muratore, romano, e dice che voleva protestare per essere stato sfrattato dalla casa in cui abitava.

Dopo un'interrogazione di Zerboglio, Ciuffelli, sottosegret. all'istruzione, chiede di rispondere subito all'interrogazione di Aprile e Di Stefano, chiedenti al ministro se non intenda di concedere una sessione straordinaria di esami ai giovani delle scuole medie di Palermo, chiuse per tre mesi causa il terremoto di Messina. Ciuffelli dice che il Governo non può far nulla perchè vi osta una disposizione di legge.

De Felice: Ma questa è un'ingiustizia!

Ciuffelli: E' vero che le scuole furono lungamente chiuse, ma non solo perchè il terremoto ne impose la chiusura, ma anche perchè gli studenti in novembre attuarono un non breve sciopero, il quale nulla aveva a che fare evidentemente con l'orribile cataclisma.

Aprile replica asserendo, fra altro, che non tutti gli scolari furono promotori dello sciopero. Non è giusto che certi studenti soffrano le conseguenze di atti in cui non ebbero che passiva cooperazione.

Si passa quindi alla discussione della

elezione contestata

di Vicopisano, eletto il repubblicano Sighieri, del quale la Giunta alle elezioni, per bocca del relatore on. Montemartini, propone la convalidazione.

Molti deputati di Destra vogliono chiedere che si proclami eletto e si convalidi l'avversario del Sighieri, l'uscente costituzionale Tizzoni.

Albasini-Scrosati chiede senz'altro l'annullamento dell'elezione, affermando ancora pendenti al Tribunale di Pisa molte cause per brogli e violenze a carico dei fautori di Sighieri. Albasini dice che la Società Antico e compagni, di cui il Sighieri è procuratore, viene sussidiata dal Governo. (Rumori enormi).

Dall'Estrema si grida: No, no; non è vero!

Albasini riesce a dominare le grida: Voi volete aver sempre ragione ad ogni costo. (Rumori).

Morelli-Gualtierotti (della Giunta alle elezioni): No, non dica ciò: non è affatto sussidiata!

Albasini, quietati i rumori, può continuare e giungere alla conclusione: che sono al caso presente applicabili gli articoli 84 e 85 della legge elettorale.

Muratori: Spiega che non è il caso di applicare gli articoli suddetti. Ricorda i precedenti e invoca dalla Camera un voto solidale con la Giunta alle elezioni.

Montemartini: Difende le conclusioni della Giunta. Legge, fra altro, una lettera inviata alla Giunta dal Governo per notificare che la ditta Antico e C.i non usufruiva di alcuni sussidio ministeriale. (Rumori). Afferma che non vorrebbe che la Camera convalidasse il Tizzoni, che fu, nella passata legislatura, deputato senza aver la maggioranza di elettori. (Ilarità).

Marcora, dopo aver ammonito i più rumorosi, approfitta del momento per mettere in votazione la proposta Albasini.

Il Centro, la Destra e buona parte della Sinistra si alzano. L'Estrema investe la maggioranza gridando: «Ecco la moralità del Governo; la sua maggioranza è sempre pronta a sostenere i farabutti!».

A questa invettiva succede un putiferio; la Destra rimbecca violentemente.

Nava grida: La moralità non è dalla parte di chi difende gli appaltatori! Non vogliamo appaltatori!

Guicciardini, membro della Giunta, sentendosi investito, scatta gridando: Vergognatevi di dire queste cose: la Giunta ha difeso la giustizia; noi difendiamo la legge e siamo contro ogni sopraffazione!

In mezzo ad un baccano assordante si svolge la votazione sulla proposta Albasini, che viene respinta, e si approvano invece le conclusioni della Giunta: l'elezione di Sighieri è convalidata. Ma l'ambiente è così saturo di elettricità, che il presidente crede opportuno di sospendere la seduta.

Ripresa la seduta, si prosegue col disegno di legge sulla

navigazione interna,

iniziando la discussione degli articoli, che in breve vengono approvati sino al 14.o. Quindi si toglie la seduta.

La proporzionale anche in Italia

ROMA 26 (N). E' stato diramato a tutti i deputati un invito di Cabrini, Cannavino, Capece-Minutolo, Chimienti e Mirabelli, per una riunione da tenersi giovedì 2 dicembre per prendere gli opportuni accordi sulla presentazione di un progetto di legge, d'iniziativa parlamentare, per una riforma elettorale con l'applicazione del sistema proporzionale.

L'archivio di Crispi acquistato dallo Stato

ROMA 26 (N). Fra pochi giorni si riunirà a Roma il Consiglio superiore degli archivi, presieduto dal senatore Villari, per pronunciarsi circa l'acquisto da parte dello Stato dei documenti dell'archivio di Crispi, riguardanti il periodo del nostro Risorgimento, per i quali fra il Governo e la principessa di Linguaglossa, figlia di Crispi, è intervenuto un accordo per l'acquisto. Quindi il relativo disegno di legge sarà presentato all'approvazione della Camera. Fra questi documenti vi sono alcuni affatto inediti relativi all'episodio di Aspromonte con tutti i nomi di coloro che vi parteciparono, e al periodo di preparazione dello sbarco dei Mille a Marsala. Questi documenti sono destinati al Museo garibaldino che sorgerà in Roma in occasione delle feste del 1911.

Il processo Frizziero

VENEZIA 26 (N). Stamane fu ripreso l'interrogatorio del Frizziero, che è continuato occupando gran parte dell'udienza antimeridiana. Si iniziò poi l'interrogatorio del mediatore Ruggero Pellegrinotti accusato di complicità nello spionaggio.

Nell'udienza pomeridiana si incominciò l'escussione dei testimoni.

Si afferma che il sostituto procuratore cav. Randi abbia denunziato al procuratore del re la «Gazzetta di Venezia» per aver publicato un resoconto troppo dettagliato.

L'Italia deve i suoi progressi economici alla Triplice,

dichiara un ufficioso germanico

BERLINO 26 (N). La «Kölnische Zeitung» scrive, in un articolo officioso sulla Triplice: Sembra che molti in Italia sieno dell'opinione che la Triplice non abbia fatto nulla per l'Italia di quanto essa prometteva in riguardo politico ed economico. Se gli ex-ministri tedeschi fossero interrogati sulle nostre relazioni con l'Italia, sarebbe per essi cosa facile il numerare tutti i punti in cui la Germania pure a sua volta potrebbe elevare obbiezioni contro l'atteggiamento dell'Italia e far rilevare questi contrasti. Si può tanto più facilmente rinunciare a ciò, inquantochè al malcontento manifestato molte volte nella stampa italiana sta di fronte il contegno del Governo italiano, il quale non è intonato nello stesso senso.

Il vantaggio derivato all'Italia dalla Triplice consiste nel fatto che essa potè svilupparsi senza pericoli per trent'anni, e potè dedicare con calma le sue forze allo sviluppo interno. Specialmente infondati sono i lagni circa la trascuranza in riguardo economico dell'Italia, da parte della Germania. Naturalmente la Germania deve curare nei rapporti economici in prima linea i propri interessi. Ma poi noi con riguardo ai rapporti di alleanza abbiamo fatto all'Italia concessioni in tutto e per tutto dove ciò era possibile. Se però gli italiani non sono soddisfatti di ciò, allora un cambiamento a vantaggio dell'Italia è men che meno da sperarsi ove si peggiorassero le relazioni politiche.

Ciarikoff non fece alcuna dichiarazione a un giornalista serbo

COSTANTINOPOLI 26 (N). All'ambasciata russa si smentiscono le pretese dichiarazioni di Ciarikoff pubblicate dalle «Beogradske Novine» di Belgrado. L'ambasciatore non ha ricevuto nessun collaboratore di quel giornale.

La situazione in Grecia ridiviene critica

ATENE 26 (B). La situazione del Gabinetto è nuovamente critica, perchè la Lega militare esige energicamente la destituzione di parecchi funzionari pubblici.

L'incidente bulgaro-turco risolto

COSTANTINOPOLI 26 (N). Mentre si teneva un Consiglio di ministri per occuparsi della risposta da darsi dal ministro degli esteri all'interpellanza sulla confederazione balcanica e sui discorsi dei due ministri bulgari Malinoff e Paprikoff, l'inviato bulgaro Sarafoff si presentò alla Porta ed ebbe un colloquio con Rifaat pascià. Si dice che Sarafoff a nome del governo bulgaro abbia dichiarato che questo ci tiene grandemente ai rapporti amichevoli con la Turchia, e che i discorsi dei due ministri furono ispirati allo scopo di render più sincere le relazioni fra i due Stati: che il governo bulgaro si meraviglia e deplora che quei discorsi abbiano prodotto l'effetto opposto.

Il Consiglio dei ministri avrebbe preso atto con soddisfazione di queste spiegazioni. Nei circoli della Porta si considera chiuso l'incidente. La Porta ha ricevuto intanto il testo ufficiale dei due discorsi.

A Kiel si scoprono sempre nuove truffe

BERLINO 26 (N). Si telegrafa da Kiel che nella fornitura dei viveri per le navi da guerra della sezione delle torpediniere furono scoperte grandi irregolarità e sono imminenti degli arresti.

Eccessi antisemitici in Russia

BERLINO 26 (N). Da Pietroburgo si mandano questi particolari sugli eccessi antisemitici in Russia: Giorni fa la città di Samara fu messa in grande fermento. Per ordine della polizia furono schierati davanti alla Borsa molti poliziotti, con l'ordine di arrestare tutti gli

---

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(42)

— E in luogo di quei sontuosi abiti di piccolo signore, intendo che domattina trovi sul suo letto degli abiti da contadino, come quelli che portano i fanciulli del paese.

— Hai ragione, e sarà fatto, marito mio - rispose la vecchia Murray.

— Diremo ai conoscenti ed ai vicini che è mio figlioccio, figlio di un vecchio amico di Francia, che mi fu mandato questa sera, dopo la morte dei suoi genitori, perchè lo educhi e ne prenda cura.

«Così, vedi, nessuno sospetterà di nulla. Si vanterà il mio buon cuore, la mia filantropia, e fra sei mesi, fra un anno - me ne incarico io - Joe avrà dimenticato completamente che si chiama Marco d'Ambre, che possiede una immensa ricchezza, che ha una sorella a nome Luigia, e che il suo signor padre è marchese.

«E adesso, moglie, un altro bicchierino di «wisky» per terminare allegramente questa bella giornata e andiamo a coricarci».

La mattina dopo, quando Marco si svegliò nella sua cameretta della casa di Murray, il suo primo movimento fu quello di spalancar gli occhi e di guardare dove si trovava.

Dopo un istante di meraviglia, si rammentò.

— Sì, lo so - disse fra sè - mi rammento. Ieri mi hanno detto che papà non sarebbe venuto a prendermi che questa mattina. E già giorno inoltrato... e forse egli aspetta che io sia vestito... Vestiamoci.

E stese la mano per prendere gli abiti che la sera precedente aveva posti accuratamente appiè del letto.

Li cercò invano; calzoni, abito, gilet, cappello, tutto era sparito.

C'erano, è vero, stesi su una seggiola, un calzone di rozzo saio, una giacca, un paio di calze di lana ruvida, e appiedi della seggiola due enormi ciabatte; ma nessuno di questi oggetti era suo. Era certamente l'abito di qualche povero contadino; il figlio dei Murray, non v'ha dubbio.

Marco, disfacendo quasi interamente il letto, spostando i mobili, frugò ancora per un istante per tutti gli angoli della camera.

Ma il suo volto, da un'istante preoccupato, s'illuminò d'improvviso. E disse:

— Quanto sono bestia di non averci pensato prima... I miei abiti erano tutti coperti della polvere del viaggio... la vecchia sarà venuta a prenderli, mentre io dormivo, per spazzarli... Fra poco me li porterà.

E il fanciullo, riconfortato, si ricoricò.

Erano scorsi appena dieci minuti che si aprì l'uscio e John Murray entrò seguito dalla sua rispettabile compagna, che portava in mano un'enorme tazza di latte con delle fette di pane arrostito ed imburrato.

— Ebbene, Joe, ragazzo mio - disse Murray - siamo svegli?

— Joe - ripetè il fanciullo meravigliato - ma io non mi chiamo Joe, signor... mi chiamo Marco.

Murray crollò tristamente il capo.

— Vedi, moglie - disse con la maggiore serietà - il povero ragazzo non è ancora completamente guarito... Gli ritorna...

— Ahimè - rispose la Murray, alzando dolorosamente gli occhi al cielo.

— Che cosa mi ritorna?... - chiese Marco.

— Eh quella brutta febbre che ti ha fatto tanto male nel tuo paese... laggiù in Francia.

— Io fui malato in Francia? - balbettò Marco il quale non comprendeva.

— Molto malato.

— Per un mese prima che ti conducessero qui...

— Per un mese - ripetè il francese, chiedendo a sè stesso se era proprio desto o se non sognava.

— Eh, sì... dopo la morte del tuo povero padre.

— Mio padre è morto? - esclamò Marco.

— Lo sai bene... sei settimane fa.

— Ma no... quella che è morta è la mama - rispose Marco - ma mio padre è vivo. E' lui che mi ha accompagnato qui da voi, e mi ha mandato a giuocare in giardino... e quando sono tornato egli era partito per sbrigare alcune faccende. E siccome mi sono meravigliato di non trovarlo, voi, proprio voi, mi avete detto che sarebbe tornato stamane.

Murray fissava gli occhi sullo sventurato fanciullo con un'aria di finta commiserazione, e guardando sua moglie, designando tristamente Marco, si toccava con un dito la fronte, come per indicare che il fanciullo continuava a vaneggiare.

— E' proprio così - soggiunse la signora Murray - povero piccino, il medico ce lo aveva detto... egli non è ancora interamente guarito.

— Ma vi dico che non sono malato - esclamò Marco - e che non lo sono mai stato!..... Del resto voglio andarmene..... Dove sono i miei abiti?

— Eccoli, tesoro mio - rispose la vecchia Murray mostrandogli gli abiti disposti sulla seggiola.

— Ma questi non sono miei.

— Sì sono tuoi, mio Joe.

— E dalli! - esclamò il ragazzo spazientito - io non mi chiamo Joe.

Ragazzo mio - soggiunse Murray con aria grave - mi accorgo che questa maledetta febbre ti ha fatto assolutamente perdere la memoria di tutto ciò che eri per l'addietro. Ascoltami con calma, te lo dirò io e forse ti ricorderai.

E, con un sicumera imperturbabile, la canaglia gli disse che si chiamava Joe Palmer, mentre egli, John Murray, era suo padrino; che dopo la morte di sua madre e quella di suo padre, avvenuta a pochi mesi di intervallo, egli era stato pericolosamente malato.... che nel suo delirio egli si credeva ricco, allevato in un castello con molti servi... figlio di un nobile marchese....

Durante questo racconto Marco lo guardava istupidito.

— Infine - concluse Murray - il dottore ha raccomandato di farti cambiar aria, di procacciarti qualche distrazione... e quindi fosti condotto qua.

E la vecchia Murray aggiunse.

— E adesso che sei più tranquillo, mio piccolo Joe, vestiti, prendi questa buona tazza di caffè e latte con questo eccellente pane inburrato... e vieni.

Il povero fanciullo, vinto, con tanto di testa, non sapendo se era desto o se dormiva ancora. si vestì docilmente.

Anche docilmente ingoiò la sua tazza di latte, e scese lentamente la scala dietro ai coniugi Murray i quali si fregavano allegramente le mani vedendo la completa riuscita della loro trama infernale.

Da quel giorno cominciò per lo sventurato una esistenza peggiore dell'inferno.

I Murray - i quali spendevano le ghinee date loro dal marchese nel comperare numerose bottiglie di «wisky» - sempre ubbriachi, maltrattavano il fanciullo, il quale, completamente abbrutito dalle sofferenze morali e fisiche che lo torturavano, subiva tutte le loro angherie senza che una parola, un lamento, uscisse dalle sue labbra.

Di tempo in tempo invano egli tentava di rievocare il giocondo passato.

— No - diceva ribellandosi - no, voi mi ingannate.

«In conseguenza di quali terribili avvenimenti mi trovo qua in casa vostra, non so. Ma quello di cui sono sicuro, si è... che io non sono Joe... figlio di un povero contadino... ma Marco... figlio del marchese d'Ambre.»

Con la faccia congestionata dall'ubbriacchezza, i due bruti gli si avvicinavano minacciosi, camminando con passi barcollanti, e le busse piovevano sulle sue spalle illividite, finchè atterrito, domato dal dolore, il povero piccino richiamato brutalmente al sentimento della realtà, gridava loro:

— No... no... padrino, madrigna, avete ragione... Io sogno ancora... sogno sempre. Sono proprio Joe... Joe... Joe...

Passarono così sei anni... Sei anni di martirio e di sofferenze per lo sventurato fanciullo.

Un mattino che il fattorino aveva portato ai Murray raggianti una lettera raccomandata ed in questa uno «chèque» di duemiladuecentocinquanta lire, ammontare del semestre di pensione anticipata, Marco, che noi chiameremo d'ora in poi Joe, cadde gravemente malato.

Il fanciullo, di costituzione robusta, aveva potuto resistere fino allora a tutti i mali trattamenti che gli venivano inflitti, ma il male era stato più forte.

La sera stessa si metteva a letto con una febbre fortissima, il suo povero corpo era scosso da tremiti nervosi.

Spaventati - perchè se Joe se ne andava all'altro mondo con lui spariva la pensione - i Murray mandarono a chiamare un medico.

L'uomo dell'arte, accorso in tutta fretta, crollò il capo senza aprir bocca.

E quei tristi arnesi avendolo interrogato, inquietissimi, ansiosamente con lo sguardo, egli disse:

— Il caso è molto grave... eccessivamente grave... A meno di un diversivo, che sventuratamente non si può prevedere, il povero ragazzo è minacciato da febbre cerebrale.

— Almeno non è mica malattia mortale? - chiesero ad un tempo i Murray.

— Non sempre - rispose il medico, prendendo ingenuamente per dolore reale quello che nei due birbanti non era che interesse e calcolo. - Ma occorono cure, sapete, molte cure.

— Oh lo cureremo bene, il marmocchio. Io cureremo bene - esclamò la sinistra megera.

— Oh sì... il caro piccino - affermò alla sua volta Murray, la disperazione del quale faceva pena a vedere.

E la Murray, facendo le viste di asciu-

ebrei che uscissero dalla Borsa e di condurli alla polizia. I poliziotti eseguirono l'ordine, ma siccome essi non conoscevano gli ebrei, fecero arresti a casaccio. Fra gli arrestati si trovavano due cittadini germanici, i quali mandarono telegraficamente una protesta al console.

Alla polizia gli arrestati che poterono legittimarsi furono rilasciati. Alcuni arrestati che protestavano furono insultati. Il comitato della Borsa di Samara mandò un telegramma al ministro del commercio con la preghiera di impedire tali abusi delle autorità amministrative.

In seguito a questa razzia vi fu un tracollo nei prezzi dei grani.

Nel villaggio russo di Hotaci un membro dei veri russi tenne in questi giorni dall'altare un discorso aizzante contro gli ebrei. Allorchè il pope volle porre un termine a tale scandalo, l'oratore lo percosse in viso e continuò poi il suo discorso.

Perquisizioni ed arresti
per l'affare delle truffe di Mosca

BERLINO 26 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: In seguito alle truffe per l'importo di milioni di rubli presso l'intendenza militare di Mosca furono fatte per ordine delle autorità perquisizioni presso i parenti degli arrestati. Furono sequestrati molti documenti. Presso il colonnello Poliokoff furono sequestrati 170.000 rubli e presso l'amante del colonnello Giss, pure arrestato, la ballerina Krelow, furono sequestrate grosse somme di denaro, nonchè diamanti preziosissimi.

Una suffragista che tenta di dar fuoco alla sua cella

LONDRA 26 (N). Miss Garnett, che ora si trova in arresto per aver menato un colpo di scudiscio al ministro Curchill, tentò, come si viene a sapere ora, di incendiare la propria cella. Perciò fu rinchiusa in una cella di rigore.

L'attacco alla carovana dei consoli russi in Persia

TEHERAN 26 (Ag. pietrob.). L'aggressione contro la carovana dei consoli russi fu fatta da 50 cavalieri e 2000 uomini a piedi della tribù dei Kaskai. La scorta dei consoli, alla quale s'erano unite carovane di commercianti persiani, era troppo debole per resistere al fuoco ben nutrito dei briganti in agguato. Si dovette abbandonare le carovane e battere in ritirata. Oltre alle perdite già segnalate della carovana furono uccisi 10 persiani delle carovane commerciali, le quali furono completamente svaligiate. A stento i consoli rimasti illesi poterono portare al sicuro l'archivio e la cassa del consolato. L'inviato russo fece al governo persiano le più serie rimostranze, esortandolo a prendere senza indugio provvedimenti per la punizione dei briganti. Egli rese il governo responsabile di tutti i danni e chiese pieno risarcimento.

Guglielmo e un'attrice francese

BERLINO 26 (N). L'attrice francese Giovanna Garnier, che recitò al castello di Neudeck davanti all'imperatore Guglielmo, è arrivata qui oggi. Essa racconta che l'imperatore fece su di lei un'impressione incantevole. L'imperatore si informò sulle condizioni del Teatro francese e sugli artisti francesi. Egli disse di preferire i drammi storici.

Durante la recita l'imperatore era attentissimo e applaudiva calorosamente. Il giorno dopo l'artista fu invitata a pranzo dall'imperatore ed in tale occasione egli le disse di desiderare che una volta recitasse a Berlino. L'imperatore volle essere informato sui particolari della morte di Coquelin. Egli soggiunse che la sua visita alla Comedia francese gli rimarrà incancellabile nella memoria. Guglielmo le fece dono d'un preziosissimo braccialetto sul quale è incastonata l'aquila imperiale in diamanti e rubini.

L'ambasciatore francese Cambon fece oggi visita all'artista e si felicitò con lei per il successo riportato.

Il pudore dei maestri trentini creduto „sprezzo alla religione“

TRENTO 26 (N). D'ordine del Consiglio scolastico di Innsbruck il segretario comunale Clauser ha invitato 18 maestri delle scuole popolari e complementari di Trento a presentarsi a lui per fornirgli esaurienti discolpe su di una mancanza recentemente commessa. La mancanza sarebbe questa: i maestri, in occasione della festa del «Corpus Domini», rifiutarono di partecipare alla processione, facendo sapere che, mal pagati come sono, non possono permettersi il lusso di un abito decente e non vogliono portare a spasso per le vie le loro miserie.

Lo sciopero dei gasisti milanesi, terminato

MILANO 26 (N). Conformemente ad un deliberato dell'assemblea di stamane dei gasisti scioperanti, una commissione si recò dal direttore della Società, ing. Grüss, per chiedere l'esonero dalla firma individuale. L'ing. Grüss rifiutò, accordando solo di prolungare il termine per l'inscrizione fino a stasera tardi. Alle 16 si erano già presentati 1300 scioperanti. La Lega dei gasisti avvertì la direzione che tutti erano disposti a riprendere il lavoro. Tra coloro che non si sono ancora presentati vi sono 200 manovali abitanti in campagna e che forse non conoscono ancora la deliberazione di cessare lo sciopero. Una parte del personale entrerà in servizio domattina, gli altri domenica, quando tutti i «krumiri» saranno allontanati.

Abdul Hamid indisposto. SALONICCO 26 (B). L'ex-sultano Abdul Hamid è costretto a giacere a letto da due giorni per una infreddatura. Abdul Hamid, che si occupava di costruire una casetta di legno, dovette far sospendere i lavori ai suoi falegnami. Negli ultimi tempi, dacchè ha acquistato la certezza che un suo ritorno a Costantinopoli è impossibile, egli è divenuto melanconico.

Colomanno Szell a Bressanone. BRESSANONE 26 (N). L'ex-presidente dei ministri ungheresi Colomanno Szell è arrivato qui per assoggettarsi ad una cura d'acque minerali.

Il principe di Udine a Venezia. VENEZIA 26 (N). Il principe di Udine arriverà a Venezia il 30 corr. accompagnato dal suo aiutante conte Federico Castracane, per prestare servizio a bordo della torpediniera «Auro». Abiterà nel palazzo reale.

I funerali del cav. Taussig. VIENNA 26 (N). Nel pomeriggio seguirono i funerali del governatore dell'Istituto di credito Taussig, coll'intervento di parecchi ministri e di molte altre notabilità.

Decesso. PARIGI 26 (N). E' morto oggi nell'età di 79 anni lo scutore francese Cipriano Godebski, discendente da una famiglia di emigrati polacchi. Suoi lavori si trovano in tutte le capitali europee.

Marina a.-u. VIENNA 26 (B). La nave da guerra a.-u. «Elisabetta» è giunta oggi a Hongkong, ove si tratterrà quattro giorni. A bordo tutto bene.

L'allargamento del canale di Suez

LONDRA 26 (N). La compagnia del canale di Suez pubblica un interessante rapporto sulle condizioni dei lavori che si fanno attualmente. L'opera più importante è quella dell'approfondimento e allargamento del Canale. L'escavazione del canale richiede un gran numero di draghe a vapore, del tipo più potente esistente; esse lavorano senza intervallo notte e giorno, talune escavano perfino 120.000 tonnellate di sabbia o di terra al mese. Fra tre o quattro anni questo lavoro sarà ultimato ed allora la profondità uniforme del Canale sarà di 36 piedi circa mentre nel 1869 all'epoca della inaugurazione non era che di 25 piedi. Questa profondità permetterà a qualsiasi nave, escluse la «Mauritania» e la «Lusitania», che pescano 37 piedi e mezzo, di passare attraverso il Canale; tutte le navi da guerra esistenti o progettate potranno valersene senza pericolo, avendo oltre un metro di acqua sotto la chiglia. Contemporaneamente si moltiplica il numero delle stazioni pei piroscafi lungo il canale, per aumentare la rapidità del passaggio ed in molte località si sta aumentando la larghezza generale, specie nelle curve e nei punti dove le correnti agiscono con maggior violenza. Prima che un altro decennio sia passato il Canale di Suez, in conseguenza dei lavori in corso e di quelli progettati, avrà raddoppiata la propria capacità in confronto a quel che era quando venne inaugurato 40 anni fa.

Il telefono a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 26 (B). La commissione nominata per esaminare le offerte fatte per l'impianto telefonico di Costantinopoli, ha deciso di accettare l'offerta del consorzio anglo-franco-americano.

L'esportazione del bestiame serbo per l'Italia alla Scupcina

BELGRADO 26 (N). Ieri, alla Scupcina, il giovane radicale Cislic interpellò il ministro dell'agricoltura per sapere il risultato della protesta del Governo italiano contro la concessione esclusiva accordata al cittadino germanico Schumaier, di Salonicco, per il trasporto di bestiame serbo in Italia. Come è noto i negozianti italiani di Belgrado si erano visti danneggiati da questa concessione, ed avevano protestato presso la legazione. Il ministro italiano degli esteri Tittoni si interessò direttamente della faccenda, incaricando l'inviato italiano a Belgrado di fare rimostranze al ministero.

Il ministro dell'agricoltura dichiarò in risposta all'interpellanza Cislic che le trattative su tale questione non erano ancora chiuse, e che quindi egli non poteva dare ancora informazioni in proposito.

Per il congresso internazionale delle associazioni agrarie

ROMA 26 (N). Il Comitato italiano del congresso internazionale delle associazioni agrarie e della democrazia rurale, che si terrà a Bruxelles nel 1910, si è riunito al ministero dell'agricoltura. Preso atto delle adesioni finora pervenute, il Comitato ha deliberato di fare i passi opportuni per il riconoscimento della lingua italiana come lingua ufficiale del congresso. Fra i temi del congresso furono prescelti finora come oggetti di voto e di proposte, quelli concernenti la profilassi delle malattie contagiose e i provvedimenti in materia di emigrazione, di cooperazione e di mutualità internazionale.

SULLE TRACCIE
dell'avvelenatore degli ufficiali.
Il suicidio d'un capitano

VIENNA 26 (N). Si attende con ansietà vivissima la comunicazione, promessa come imminente dalla polizia ai giornali, della scoperta dell'autore dell'attentato contro gli ufficiali. Sulla persona del presunto colpevole corrono varie voci; c'è persino chi pretende di saperne già il nome, un nome polacco, ma nulla si sa ancora di positivo.

Mentre stamane si affermava che una commissione con a capo il direttore dell'ufficio di p. s. di Vienna Stukart, era già partita per il luogo di guarnigione del presunto avvelenatore, si apprende stasera dalla «Wiener Allg. Ztg.» che invece lo Stukart e il colonnello di Stato maggiore Kutschera, incaricato delle indagini da parte dell'autorità militare, ebbero nel pomeriggio una conferenza, dopo aver interrogato parecchi ufficiali di stato maggiore e funzionari di polizia. In questa conferenza fu esaminato di nuovo tutto il materiale indiziario raccolto finora. Una determinazione circa il passo decisivo da farsi non fu ancora presa, ma pare che sarà presa ancora entro oggi.

Molto commentato è poi il fatto che oggi al ministero della guerra s'è suicidato il capitano Peters, addetto all'archivio di guerra. Il Peters era capitano di stato maggiore, ma in seguito a una grave malattia alla spina dorsale aveva dovuto rinunziare alla carriera dello stato maggiore per assumere invece un impiego nell'archivio di guerra. Il «N. W. Tagblatt» aggiunge che il suicida abitava nella Apollsgasse, 7.o distretto. I giornali escludono bensì che il suicidio stia in qualche relazione con l'attentato, ma pur tuttavia si rileva la circostanza che il capitano Peters abitava nelle vicinanze immediate della Mittelgasse, dove furono impostate le lettere del falso Charles Francis.

Un'inchiesta a Linz

VIENNA 26 (N). L'inchiesta per la faccenda delle ostie avvelenate si è concentrata ora su un primotenente di guarnigione a Linz. Una commissione giudiziaria composta di funzionari della direzione di polizia di Vienna e del ministero della guerra ha assunto rilievi sopraluogo a Linz. Attualmente non è ancora assodato se i risultati della stessa sieno sufficienti per procedere all'arresto di quest'ufficiale.

Il colpevole arrestato?

VIENNA 26 (N). La polizia comunica che una commissione composta di rappresentanti della polizia e dell'autorità militare, la quale si era recata in una provincia austriaca, è ritornata qui stasera. Essa chiamò davanti alle autorità giudiziarie militari un primotenente, contro il quale già qui a Vienna erano sorti gravi sospetti, mentre ora fu constatato nuovo materiale aggravante contro di lui. L'interrogatorio durava ancora stanotte a tarda ora.

La «Neue Freie Presse» apprende che quell'ufficiale si trova agli arresti militari. Il confronto della calligrafia dei suoi lavori fatti a suo tempo alla scuola di guerra con quella della lettera-réclame condussero alla sua identificazione. Per ora non si pubblica il nome dell'ufficiale, perchè finora egli non è confesso.

Un dirigibile austriaco.

VIENNA 26 (N). Oggi, a mezzodì, a Fischamend seguì la prima ascensione del dirigibile austriaco. Il meccanismo funzionò perfettamente. Lo pilotava il triestino Camillo Castiglioni, al motore (sistema Daimler) stava il meccanico Porsche. Domani seguiranno le prove ufficiali per la consegna al Ministero della guerra.

Luisa di Coburgo ferita in un incidente automobilistico.

BUDAPEST 26 (N). La principessa Luisa del Belgio intrapese coll'ex-primo tenente Mattasich un'escursione in automobile. Allorchè l'automobile stava per attraversare il crocevia della via Andrassy con la via Elisabetta, cozzò contro una vettura. I cristalli delle due vetture si frantumarono e la principessa Luisa riportò parecchie ferite di taglio al viso.

In onore di Irving.

LONDRA 26 (N). Stasera fu inaugurato al teatro «Drurylane» il ricordo del tragico inglese Irving, dono degli artisti italiani. L'ambasciatore marchese di San Giuliano parlò brillantemente illustrando la fratellanza intellettuale anglo-italiana. Rispose ringraziando l'artista inglese Wyndham. Ringraziò pure il figlio d'Irving. Seguì un ricevimento. Fu spedito un telegramma a Tommaso Salvini.

I torrenti di lava a Teneriffa.

MADRID 26 (B). Il giornale ufficiale comunica da Teneriffa: Secondo le notizie giunte da Garachico, si è aperto oggi un nuovo cratere, che si ingrandisce sempre ed emette molto fumo e cenere. Un secondo telegramma dice che l'intensità dell'eruzione diminuisce. La lava, divisa in sei bracci, scende lentamente.

L'audace furto di gioielli a Roma.

ROMA 26 (N). Le indagini per accertare gli autori dell'audace furto di 50 mila lire di gioielli nell'Hôtel del Senato, perpetrato a danno dei gioiellieri Moiraghi, procedono attivissime. Pare accertato che la borsetta di pelle nera piena di paglia e di mattoni abbandonata dai ladri sia stata acquistata in un bazar di Roma. Sono stati trattenuti in arresto il cameriere Ambrosetti, il conduttore dell'omnibus dell'albergo Domenico Pinto e il facchino Mascia. Qualcuno degli arrestati pare verrà presto rilasciato per mancanza assoluta di prove. Infine corre voce che su uno degli individui trattenuti in arresto pesino gravi indizi di complicità.

APPUNTI DEL MEDICO

Troppo pulizia? - La condanna di un ciarlatano - Il cuore e l'alpinismo - La vaccinazione dei neonati

Un medico inglese, il dottor Clarke, ha pubblicato in un suo recente libro una interessante discussione intorno al problema se la pulizia del corpo nei popoli civili non sia eccessiva. Il dottor Clarke sostiene che noi generalmente ci si lava troppo. Egli afferma che la pelle è un organo che si pulisce da sè e che lavandola e sfregandola eccessivamente non si fa altro che danneggiarla, diminuendone la forza di resistenza. Insaponando e sfregando la pelle, si allontanano le particelle di grasso prodotte dalle glandole e che devono servire a rendere la pelle elastica e più resistente, e la si rende quindi più sensibile agli influssi dell'aria esterna. I bagni troppo frequenti sono, a quanto afferma il medico inglese, dannosissimi, perchè le cellule superficiali della pelle assorbono acqua, si gonfiano e poi muoiono; e le cellule danneggiate in tal modo sono appunto quelle che devono servire a difendere la pelle dagli agenti esterni. Basta infatti, continua il nemico dei lavacri, soffregare la pelle dopo un bagno per vedere come dalla superficie del corpo si stacchino delle particelle che non sono come, da qualcuno si crede, sudiciume, ma sono cellule della pelle che se ne vanno. Il dottor Clarke consiglia di sostituire il bagno troppo frequente col soffregare il corpo mediante un panno bagnato soltanto nel centro, e sostiene che in tal modo si riesce a pulire sufficientemente il corpo senza danneggiare la cute. Quello che si può forse apprendere dalle affermazioni, che a prima vista sembrano per lo meno un poco strane, del medico inglese è niente altro che un antico principio della medicina, e cioè che di nessuna cosa per quanto buona si deve abusare, e che l'uso eccessivo dell'acqua con sistemi irrazionali, può finire anche con l'essere dannoso.

*

Un interessante contributo al capitolo della medicina popolare, o meglio dell'empirismo ciarlatanesco di coloro che cercano di far credere ai gonzi di saper curare e guarire le malattie miracolosamente o quasi, è dato da un processo tenutosi in questi giorni dinnanzi al tribunale di Crefeld in Germania. Un tal Felke era accusato di aver curato un fornaio affetto da appendicite, di aver fatto la diagnosi di malattia del fegato e di averne causato, con la trascuranza, la morte. La specialità del famoso empirico, a ricercare i consigli del quale accorrevano gli ammalati da tutte le parti, consisteva nel diagnosticare le malattie dalla semplice osservazione dell'occhio del paziente. Egli affermava che tutti gli organi del corpo hanno una propria localizzazione nell'iride, e che le malattie di singoli organi si manifestano mediante alterazioni di struttura e di colore dell'iride.

I periti medici, chiamati a dare il loro parere in proposito, dichiararono innanzi al tribunale che questo sistema manca di ogni e qualsiasi fondamento scientifico, ma cionondimeno il tribunale decise di offrire all'accusato la possibilità di dimostrare mediante un esperimento pratico la verità del suo asserto. La prova riuscì quanto mai interessante e convincente. Infatti essa ebbe luogo nell'ospitale civico della città, ove innanzi alla Corte si presentarono venti malati degenti nello stabilimento e già prima visitati dai medici. L'accusato fu invitato ad esaminare a sua volta i malati mediante il suo sistema ed a dare in iscritto le diagnosi; quindi furono confrontate le diagnosi del Felke con quelle dei medici. Si constatò che in nessuno dei casi nemmeno lontanamente l'illustre empirico si era avvicinato alla realtà, e poichè forse qualche maligno potrebbe osservare non essere escluso con ciò che le diagnosi dei medici fossero state false, mi piace citare alcuni fra i casi più eloquenti.

In un caso il Felke diagnosticò che le pupille non erano eguali e che quindi l'ammalato probabilmente soffriva di vermi, che era anemico, che doveva essere caduto dall'alto ed era affetto da emicrania e che infine soffriva certamente di coliche biliari. Si trattava invece di un individuo affetto da sifilide recente che veniva curato col mercurio e che del resto era perfettamente sano.

In un secondo caso il Felke, esaminati attentamente gli occhi dell'ammalato, sentenziò come segue: la pupilla destra è più grande della sinistra; l'ammalato soffre di una malattia dei reni e della vescica. Nell'occhio sinistro c'è il segno della spalla, ossia di una malattia o di una lesione della stessa. Debolezza di memoria e sonnolenza. La storia clinica invece rivelò che si trattava di un ammalato al quale pochi giorni prima era stata fatta la laparotomia per appendicite; che l'occhio sinistro era completamente cieco e che il segno della spalla non era altro che un pezzo di acciaio che si trovava nell'occhio sinistro e che ne aveva determinato la cecità.

In un terzo caso infine, nel quale il Felke aveva diagnosticato trattarsi di disturbi dello stomaco e dell'intestino, si constatò che si trattava di una frattura della colonna vertebrale.

Il processo è stato dunque certamente utile perchè ha dimostrato ancora una volta all'evidenza su quali sistemi i credenzoni vengano indotti a ricorrere a cure che possono costar loro la vita. Ma l'esperienza purtroppo insegna che nè questo processo nè gli avvertimenti dei medici, nè le dolorose prove che giornalmente, si può dire, si ripetono, bastano a smuovere le masse ignoranti della popolazione dalla loro cieca fiducia.

*

Un'autorevole rivista inglese, facendo la statistica veramente impressionante degli accidenti alpinistici degli ultimi mesi, statistica che segnala non meno di 84 vittime dal 15 ottobre 1908 al 15 novembre di quest'anno, ricorda come molte volte queste sventure sieno da attribuirsi ad affezioni del cuore degli alpinisti, affezioni che determinano spesso gravi disturbi circolatori e talora anche la morte improvvisa, quando la persona che ne è malata ascenda con notevole sforzo fisico alte montagne. I pericoli delle grandi altezze sono gravi per i soggetti malati di arterio-sclerosi, di ipertrofia del cuore e di miocardite; malattie queste delle quali spesso il malato non avverte in condizioni normali di vita nessun sintomo. Il cuore ed i polmoni devono compiere un lavoro molto maggiore per l'aumento dell'altitudine e la diminuzione della pressione atmosferica. Il minimo esercizio può portare in queste condizioni ad una ipertrofia acuta del cuore, ad una angina di petto o ad una crisi grave con conseguenza letale, e l'autorevole giornale inglese che ne parla, rileva come questi casi sieno particolarmente frequenti in individui che hanno passata la quarantina e che conducono di solito una vita sedentaria; e rilevando inoltre che molto spesso invano si ricerca la causa di una disgrazia alpinistica nelle condizioni della strada o delle calzature, mentre invece si dovrebbe ricercarla nelle condizioni del cuore, conclude con un consiglio certo molto assennato, e cioè che un alpinista, il quale non esita a spendere molto tempo e molte cure per prepararsi ad una ascensione alpina, non dovrebbe dimenticare di passare dieci minuti nell'ambulanza del suo medico, per chiedergli prima il suo parere. E' certo che se tutti gli alpinisti seguissero questo consiglio, così semplice e così saggio, molte vite preziose sarebbero risparmiate e l'alpinismo non mieterebbe più tante vittime.

*

Il dott. Barneweld, dell'Istituto vaccinogeno di Roma, combatte in un suo recente lavoro la tesi ancora in parte vigente che non si debba vaccinare precocemente i bambini. Gli autori vecchi sostenevano che il vaccino espone i bimbi troppo piccini a delle complicazioni serie ed anche mortali, di più essi sostenevano che i fanciulli fossero nei primi mesi della vita naturalmente immunizzati riguardo al vaiuolo ed alle altre malattie infettive. Essi concludevano che non bisogna vaccinare prima del terzo mese perchè ciò è pericoloso od inutile. Alcuni autori francesi e tedeschi sono invece dell'opinione, alla quale si associa anche il Barneweld, che i bambini devono venir vaccinati nelle prime ore della loro vita, come si fa nelle cliniche ostetriche di Parigi e Lione. Il fanciullo infatti è soggetto al vaiuolo al pari dell'adulto, e recentemente si osservarono a Parigi casi di vaiuolo in bambini di poche settimane; l'esperienza insegna che il vaiuolo è quasi sempre mortale nei neonati e nei lattanti appena vaccinati.

E' bensì vero che il fanciullo è meno sensibile alla vaccinazione quando nasce, che non quando ha, per esempio, cinque o sei mesi; ma questa immunità non è il più delle volte sufficiente per impedire ad un vaccino attivo di svilupparsi. Infatti tanto nell'Istituto vaccinogeno di Lione quanto in quello di Roma si sono ottenuti risultati positivi nel 90% dei casi.

Il dott. Barneweld conchiude il suo interessante studio col consigliare caldamente alle madri ed ai medici di far vaccinare e rispettivamente di vaccinare i neonati nei primi giorni di vita, non essendovi alcuna ragione per seguire gli antichi errori ed esporre inutilmente i bambini ad un grave pericolo. Dr.

CRONACA LOCALE

CON PERMESSO?
Una nuova minaccia slava

Abbiamo dinanzi negli allegati al protocollo stenografico dell'ultima seduta della Camera, il testo di una proposta presentata dall'on. Rybar per l'istituzione di una Scuola industriale dello Stato con lingua d'istruzione slovena, proposta che era già stata avanzata dallo stesso proponente alla Camera nella seduta del 2 novembre 1908.

Nella motivazione che precede la proposta, il solito atteggiamento a vittime; il solito lamento che gli slavi sieno quasi completamente trascurati dal Governo nel campo scolastico. Il proponente afferma che per la mancanza di adatti istituti d'istruzione nella loro lingua gli operai sloveni della Regione, i quali - vorrebbe far credere - nel territorio costituiscono la totalità dei lavoratori e a Trieste la massima parte, sono esclusi da ogni attività professionale nelle industrie e debbono limitarsi per lo più a lavori di facchinaggio. Onde tutti i migliori posti di operai, mastri e capiofficina sono in mano di italiani, non tutti - insinua la motivazione - indigeni, ma molti forestieri.

Ciò premesso, l'on. Rybar insiste perchè il Governo sia invitato a riprendere senza indugio gli studi preliminari per la istituzione di una Scuola industriale dello Stato con lingua d'insegnamento slovena a Trieste, perchè ne sia resa possibile l'apertura al più presto e possibilmente col prossimo anno scolastico.

E' un altro punto di quel programma sloveno, un accenno al quale ci ha procurato il sequestro dell'altro giorno, che l'on. Rybar riporta sul terreno parlamentare.

Ed anche per questo punto del programma sloveno non occorre spender parole a dimostrare com'esso rappresenti non un bisogno da soddisfare, ma una conquista politica da compiere. Il popolo sloveno può aver necessità d'una scuola industriale, noi non possiamo nè ammetterlo nè negarlo. Ad ogni modo non saranno certi gli italiani che ricuseranno una scuola agli sloveni, ma... a casa loro! Perchè infatti l'on. Rybar vuol la scuola slovena proprio a Trieste? Non certo per i cosidetti sloveni di Trieste, che parlano l'italiano come noi, e non sono quindi affatto esclusi dall'insegnamento industriale, cui provvede la Scuola industriale esistente con lingua d'insegnamento italiana. Se mai, una Scuola industriale slovena può occorrere in quei luoghi, donde calano gli operai sloveni alla città. Poichè se è vero che, qui giunti, non possono far che i braccianti, è perchè a casa loro non hanno imparato a far di meglio.

S'abbiano, dunque, la Scuola industriale a casa loro!

*

Abbiamo ricordato che il nostro accenno di ierlaltro al programma sloveno di conquista degli istituti scolastici della Regione, ha avuto per conseguenza il sequestro dei giornali.

Sentano un po' i lettori che linguaggio può permettersi impunemente l'«Edinost», vale a dire un giornale slavo in una città italiana, in un articolo intitolato «Sopraffazioni!».

«Le scuole slovene nel Litorale - scrive l'«Edinost» - sono, a giudizio degli italiani, diffonditrici del pensiero sloveno nel possesso nazionale italiano. Perciò gli italiani gridano a ogni passo, perciò si preparano a tenere domenica un comizio, a difendersi, a combattere... Come? Loro possesso nazionale?... Il «Piccolo» di ieri, che fu sequestrato (ma l'«Edinost» no! N. d. R.), disse tali parole per difendere la rapina (sic!) commessa dagli italiani a danno della nostra gente. Lasciate che gridino! Dal Governo attendiamo altra tutela, altro aiuto. Ci dia scuole e ci dimostri così di volerci difendere dagli sciovinisti e dai fanatici italiani «nella nostra terra».

E non è il caso di commenti. Tanto, quelli che si dovrebbero fare non si potrebbero!

La mutualità scolastica

Gli ospiti graditi che così frequenti visitarono Trieste la scorsa estate - e vogliamo ricordare, per tutti, i soci dell'Università popolare di Milano e gli scienziati del Congresso di Padova - chiesero ragguagli di ogni cosa cittadina, ma sopratutto s'interessarono al movimento della mutualità e delle cooperative. Tutti sanno quale grandioso sviluppo abbiano assunto nell'alta Italia tutte le forme di cooperazione, in virtù dell'apostolato infaticabile di Luigi Luzzatti. I triestini che accompagnavano gli ospiti nella visita della città davano dunque notizia sugli istituti cooperativi che attecchirono fra noi, su quelli che non attecchirono o non s'introdussero. - Non avete la mutualità scolastica? - La domanda cadeva tratto tratto. E si doveva rispondere che no, che noi non abbiamo la mutualità scolastica. - Peccato: perchè è un'istituzione chiamata ad un grande avvenire!

In realtà, non molte città d'Italia l'hanno ancora introdotta. La prima fu Ancona. Quindi venne Milano. Poi parecchie città minori: fra queste Piacenza, dove il dott. Casalini fondò la federazione della mutualità scolastica. Infine, da pochi giorni, l'idea conquistò Bologna. Qui il Comune stesso, udita la relazione della Commissione a ciò nominata, assunse la gestione dell'intrapresa e la dotò di un capitale d'impianto, premesso lo svincolo da ogni spesa d'ufficio, poichè gli uffici della mutualità scolastica, come quelli delle Società di beneficenza, s'intendono appartenenti alla categoria delle prestazioni gratuite.

Che cosa si propone, come agisce adunque cotesta mutualità scolastica, che tanti autorevoli visitatori raccomandavano alla città nostra e che il ministro Rava incoraggiò con sì calde parole in un discorso dello scorso febbraio? Si tratta di educare i bambini, fin dai più teneri anni, al sentimento della previdenza e della solidarietà. Quanto bisogno vi sia di cotesta educazione, lo abbiamo veduto in parecchie circostanze, non nei bambini, ma negli uomini fatti. Si ricordi l'inizio delle Casse distrettuali, degli Istituti per gli infortuni. Fu un gran mormorare di tutti quelli che si ritraevano di malavoglia dinanzi alla prospettiva nuova dei contributi settimanali sottratti alla mercede. Si ricordi l'introduzione delle pensioni per gli impiegati privati. Fu una specie di collettivo inbronciamento, giustificato sì dai difetti della legge, ma radicato nel fastidio di dover fare all'avvenire un sacrificio al quale non si era avvezzi. L'educazione alla previdenza non aveva evidentemente modellato gli individui, a somiglianza di tante altre educazioni che si ricevono fin dall'infanzia e che sono poi le naturali guide per tutta la vita.

Perchè l'uomo deve incominciar a prevedere i casi dell'esistenza, per sè e per gli altri, a diciott'anni, a vent'anni, e non a otto, a dieci? E' questa la domanda che spiega il sorgere della mutualità scolastica. L'idea è già vecchia. E' tanto vecchia che conta ormai cinquant'anni. Risale dunque all'alba degli istituti di cooperazione. E nacque nella mente di un francese, il signor Cavé; talchè, in suo onore, tutte le mutualità scolastiche di Francia si chiamano famigliarmente le «Petites Cavés».

Sono piccole casse di mutuo soccorso per i ragazzi delle scuole, piccole casse distrettuali e piccoli istituti pensioni, con la differenza che, mentre l'istituto pensioni per gli adulti incomincia a render loro i risparmi accumulati solo il giorno che sieno dichiarati inabili al lavoro, la mutualità scolastica mette un gruzzolo nelle mani del giovinetto il giorno che egli è maturo al lavoro, il giorno che egli sta per entrare negli istituti di assicurazione per gli adulti. I risparmi dell'infanzia si risolvono in agevolazioni della giovinezza, in eliminazioni di quel primo attrito con la materialità della vita che suol stampare la prima ruga sulla fronte d'ogni lavoratore.

Si procede così. I bambini, maschi e femmine, e per loro naturalmente i genitori, versano alla mutualità scolastica un tenuissimo contributo settimanale dai 10 ai 15 centesimi. Il valore d'una chicca, insomma. Questo contributo è poi suddiviso: una parte affluisce ad un modesto fondo per sussidi in casi di malattia, una specie di Cassa distrettuale per i bambini; l'altra parte, messa all'interesse, costituisce il capitaluccio che verrà messo nelle mani del giovane quando abbia una certa età: mettiamo, vent'anni. Ogni fanciullo delle scuole ha un suo libretto, dove sono registrati i suoi versamenti e dove è tenuto conto della parte che egli contribuisce al fondo comune e di quella che si riserva al suo beneficio strettamente individuale.

Questa la forma più completa e anche più complessa della mutualità scolastica. Ma nei diversi paesi dove essa è applicata, in Francia, in Italia, in Belgio, nella Svizzera, se ne modificarono le forme a seconda dei criteri che parvero più opportuni: in certi luoghi si tenne maggior conto della modesta assicurazione per i casi di malattia; in altri si concentrarono le funzioni dell'istituto sul semplice concetto del risparmio.

Comunque, a parte gli intendimenti pratici, che non possono essere se non relativi alla tenuità dei contributi, la mutualità scolastica ha un intendimento educativo, e questo è assoluto. Il bambino impara non l'utilità, ma la necessità del risparmio, fin dai primi anni di vita: e non occorre qui ricordare che la chiave del risparmiar molto sta nel risparmiare al più presto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Salvatore Frascati, dai signori Paola e Carlo d'Italia cor. 15, Vittorio Rizzotti cor. 30, Antonio Loser cor. 20, Antonio Allich cor. 10, V. R. Terni cor. 10, famiglia Stranschi cor. 10; E. Cappelliere cor. 20.

Per una scommessa perduta alla Società Filarmonico-Drammatica cor. 10.

---

garsi le lagrime che non c'erano, continuò:

— Pensate che adesso il povero tesoro non ha che noi sulla terra.

— E la guarigione sarà lunga, mio buon dottore? - chiese Murray.

— Lunga... sì, se viene a salvarlo quello che spero io... due o tre mesi almeno.

— Tre mesi!

— E poi - proseguì l'uomo dell'arte - non tanto io temo la febbre per se stessa, quanto, e sopratutto, le conseguenze di essa.

— Quali conseguenze?

— Per consueto le malattie di questo genere lasciano dietro a sè un indebolimento del cervelletto che persiste anche molto tempo dopo la convalescenza. Quella che ne soffre in modo speciale è la memoria.

— La memoria! - esclamarono in coro i due birbanti.

— Sì - rispose il medico; - non è raro vedere un malato colpito da febbre cerebrale, aver perduto la nozione, la memoria di tutto ciò che gli era capitato prima.

La schifosa coppia si scambiò un rapido sguardo.

La diagnosi del dottore giocava in modo meraviglioso al piano dei due banditi.

— E' orribile! - singhiozzò la Murray.

— Orribile!... - ripetè suo marito. - Ma dopo tutto, meglio così che perderlo.... E voi lo salverete, non è vero dottore.... voi ce lo salverete quest'angelo!...

Il dottore, tutto commosso dal simulato dolore dei due miserabili, rispose:

— Non ve lo posso ancora promettere... però spero, e per riuscirvi farò quanto è in mio potere... ve lo giuro.

— Sì... ve ne prego... - supplicò la vecchia Murray - e John ed io ve ne saremo riconoscenti per tutta la vita.

E mentre il dottore scriveva la ricetta, la megera, avvicinatasi al letto su cui era coricato il povero Joe col volto congestionato, le tempie ardenti, gli diceva con voce piena di singhiozzi:

— Sì, ti guariremo, tesoro adorato.... ti guariremo.

Un istante dopo il medico uscì raccomandando di far prendere al malato ogni mezz'ora una cucchiaiata della pozione calmante che aveva prescritto, e andandosene con le mani dietro la schiena diceva in cor suo:

— Decisamente questi Murray sono brave persone... Quanto amano quel loro figlioccio... Quanto lo amano... Brave persone davvero!

«Parola d'onore, credo che se a quel ragazzo capitasse la sventura non se ne consolerebbero, e ne farebbero alla loro volta una malattia.»

La febbre seguiva il suo corso fortemente combattuta dalle ricette del dottore, assecondato dalle cure vigilanti della coppia Murray, la quale poco si dava pensiero della cura del malato, ma se ne dava molta invece della perdita della rendita annua delle trecento sterline se per sventura venisse a mancare loro Joe.

Finalmente, dopo molte alternative di bene e di meno bene, il vigoroso organismo del ragazzo trionfò del male.

H. KEROUL. *(Continua).*

Associazione giovanile triestina. Domenica 28 corr. ad ore 2 pom. l'A. G. T. terrà nella sede sociale (piazza Nuova 1) una riunione degli inscritti alla sezione sport dell'A. G. T., dopo la quale si farà una marcia podistica sul percorso Montebello, Chiusa, Trebiciano, Opicina, Trieste.

Per il ballo accademico. La Società degli studenti triestini invita i soci ad una conversazione che si terrà oggi alle 7 pom. nella sede sociale (Piazza della Borsa 14, III) allo scopo d'accordarsi sul ballo accademico.

Università popolare. Questa sera alle 8, nella sala della Borsa il dott. P. Magistrelli terrà la seconda delle sue lezioni sulle scienze spiritiche. L'argomento della lezione d'oggi, che sarà illustrata con proiezioni, è oltremodo suggestivo: «Quando noi morti ci destiamo...».

★ La visita all'Officina del gas e alla Centrale elettrica si farà domenica; i partecipanti alla visita si raccoglieranno alle 9 nel piazzale davanti all'ingresso principale dell'Officina.

★ Nel pomeriggio di domani nella palestra di via della Valle, Scipio Sighele parlerà di Cesare Lombroso. Annunciata da vario tempo, questa conferenza è attesa con vivissimo interesse per la gravità del tema e per la genialità dell'oratore.

Pio Schinetti al Politeama Rossetti. Pio Schinetti che, sotto gli auspici della «Pro coltura» terrà lunedì e martedì due conferenze al Politeama Rossetti, è uno dei più forti e geniali oratori d'Italia. Improvvisatore simpaticissimo, gode di una meravigliosa facilità di parola. Vero pensatore, però, medita profondamente i suoi discorsi che, splendidi nella forma, sono talmente materiati di alti concetti e di acute osservazioni, che costringono alla più religiosa attenzione e pur tuttavia non stancano. Egli porta nel suo modo di porgere una suggestività così potente, che lega l'uditorio. Ha nella voce intonazioni melodiose, si direbbe quasi profuse di una certa tristezza, che hanno il potere di affascinare. E lo si segue, senza difficoltà, nelle varie fasi del suo pensiero - sempre forte di una logica stringente e severa - anche quando s'abbandona, e ciò avviene sovente, in un lungo periodo, perseguendo un'idea secondaria, per ritornare poi con precisa certezza al primitivo concetto. Solo a vederlo si comprende l'indole sua. Lo si potrebbe dire sognatore, lirico, se un termine bastasse a definirlo. E questa sua attitudine elevata a lirica, quasi malinconica, riflette nella sua parola; e pur tuttavia sa essere - specie nel campo storico e politico - critico acuto e severo e dotato di un forte spirito battagliero. Una parola potrebbe definire Pio Schinetti oratore: egli è «originale» nel più vero, nel più bello, nel più alto senso della parola.

La costituzione della «Pro Cultura». Iersera, nella Sala della Società degli impiegati civili, fu costituita la Società «Pro Cultura». Il prof. L. Granello, eletto a presidente, dopo una breve allocuzione, dà la parola al relatore prof. M. Graziussi, il quale così riassume gl'intendimenti della Società: Il programma che la «Pro Cultura» intende di attuare è noto a voi tutti, ed è a tale conoscenza che si deva la vostra adesione e il vostro intervento numeroso. Ritengo tuttavia necessario riassumerlo per chiarire certe riserve. La «Pro Cultura» che, avendo un programma piuttosto vasto da attivare, richieda la collaborazione efficace di tutti i suoi soci, avrà anzitutto una funzione critica: promuoverà cioè, mediante studi speciali, conferenze, discussioni ed altri mezzi, lo studio accurato di tutte le forme di cultura che la città e le province presentano. Il che vuol dire che non entrerà in concorrenza, per esempio, con l'Università popolare, ma farà di questa istituzione, come di tante altre, un soggetto di studio, allo scopo di determinare, partendo dal punto di vista superiore della cultura, se tale istituzione abbia una reale efficacia sulla cultura della città nostra e se i mezzi adoperati corrispondano allo scopo o meno. Tale funzione critica esercitata da speciali gruppi di persone appartenenti a diverse professioni, è cosa del tutto nuova e quindi non può attraversare l'attività di nessun altro sodalizio. Una tale funzione è poi necessaria, perchè molti problemi importanti di cultura siano trattati non dall'uno o dall'altro punto di vista particolare, ma da tutti i lati, mirando però sempre alla finalità vera e propria, cioè la cultura. Oltre a questa funzione critica, la «Pro Cultura» intende di attuare un programma della più grande utilità: la diffusione della conoscenza storica delle nostre province, fondando una sezione di studi storici. Anche questo punto del programma non è mai stato proposto da nessuno ed è quindi escluso il pericolo che con la sua attuazione la «Pro Cultura» attraversi l'attività di altre istituzioni di cultura. Qualche cosa certo è stato fatto, ma non si è mai ancora avuto di mira questo fine nel suo complesso e nella sua importanza come opera di cultura eminentemente nazionale.

E' naturale che, per attuare un tale programma, si debbano avere ben chiari certi concetti generali che riguardano la cultura, le sue istituzioni e i suoi problemi. Ed è perciò che si è pensato di istituire una sezione di studi filosofici, destinata a discutere tali concetti generali e a diffonderne in più vaste sfere la conoscenza mediante conferenze, relazioni e discussioni.

Nel corso della discussione iniziatasi, il presidente porta l'adesione di Benedetto Croce, il grande filosofo napoletano, e quella dei circoli di cultura della Regione. Benedetto Croce ha telegrafato così: «Fo plauso alla ideata istituzione di una Società di cultura e mi pare che il programma sia delineato assai bene. Disponga di me in ciò in cui potrò essere utile alla cosa».

Si passa quindi all'elezione del Comitato direttivo, che risulta così composto: Prof. M. Graziussi, segretario; prof. F. Lettich, bibliotecario; E. Mrakitsch, cassiere; sig.ne E. Ciani, O. Picciola, signor U. Furlani e prof. L. Granello, direttori.

Matrimoni. La signorina Gisella Sommer col signor Francesco Carlo Colloretto.

La signorina Irma Girotti col sig. Giovanni Durissini.

La signorina Anna Venturini col sig. Italo Basso.

Nomine. Furono nominati praticanti postali l'assolto dell'Accademia di nautica sig. Ruggero Vidali, e lo studente del Politecnico sig. Giuseppe Polak.

Nuovo sodalizio sportivo. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia degli statuti del nuovo «Club nautico Parentium» con la sede a Parenzo.

Adunanze sociali. La Società per l'incremento della stazione climatica di Grignano terrà un'adunanza generale dei soci domani domenica alle 10.30 ant. nel salone al mezzanino del «Restaurant Dreher». All'ordine del giorno stanno: 1. Relazione della direzione sul suo operato. 2. Ispezione delle assunzioni fotografiche della plaga di Grignano. 3. Proposta di una modificazione dello statuto sociale. 4. Eventuali.

★ La Società «Edera sportiva» terrà domani nella sala di via dell'Olmo 1 A, un'adunanza generale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Edgardo Laneve, dai signori Giorgio Cernizza, canonico Cernizza e Giovanni Zeleny cor. 6 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Salvatore Frascati dai signori: Piero Baschiera cor. 10, avv. L. Battistella, avv. A. Sevastopulo, A. Trombetta e G. Almeda cor. 40 a favore della Guardia medica; G. E. Mucha cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; G. Timeus e famiglia cor. 20 a favore della Previdenza, per sussidi a famiglie indigenti; dai direttori dell'Ospedale israelitico cor. 90, dott. Ventura e Augusto Romanin cor. 20, Andrea Vielmetti cor. 15, Raffaele Eppinger cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico; Eugenio d'Italia cor. 15 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello, dai signori: Ettore Daveglia cor. 5, Fratelli Pemma 10, Alfredo de Preschern 3, Rod. Viscovich 10, Fabbrica saponi F. Fenderl e Comp. 10, Carlo Silvestri 10, contessa Emilia Muratti 20, Teresa Begna 5, Pietro Vanoli 5.

— Per onorare la memoria del sig. Salvatore Frascati il signor Enrico Salem elargì corone 30 a favore dell'Ospitale israelitico.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e dei 9 orfani Fragiacomo ci pervennero: da Elvira e Nino cor. 5; da N. N. cor. 10.

Il disegno di legge sull'assicurazione per i casi di malattia e la mutualità. L'altra sera all'Associazione mutua fra impiegati privati si radunò il Consiglio dei delegati per prender posizione di fronte al progetto della Commissione parlamentare sulle assicurazioni sociali, che tende a limitare l'obbligo di assicurazione per i casi di malattia, disegno di legge che, qualora avesse ad ottenere la approvazione del Parlamento, arrecherebbe non lieve danno alla maggioranza degli impiegati privati.

All'importante seduta assistevano numerosi membri del Consiglio; presiedeva il sig. Emanuele Segrè.

L'ing. Oliviero Perdich, presidente dell'Associazione mutua, espose brevemente quanto fu intrapreso dalla Direzione a tutela degli interessi dei colleghi, seriamente minacciati dalla legge restrittiva.

Offerti dal segretario signor Guiscardo Thian alcuni schiarimenti in merito al detto progetto, dopo breve discussione il Consiglio, ad unanimità, votò l'ordine del giorno seguente, presentato dalla Direzione:

«L'Associazione mutua fra impiegati privati, a difesa degli interessi dei propri soci, i cui diritti da apposita Commissione parlamentare si tende a menomare a mezzo di un disegno di legge, che limita l'obbligo all'assicurazione per i casi di malattia,

protesta contro l'eventuale adozione di misura così restrittiva, escogitata a danno di una classe di salariati;

ravvisa in quest'abbozzo di progetto un'evidente ostilità verso l'autonomia delle società di mutuo soccorso;

delibera di comunicare alla succennata Commissione parlamentare la protesta formulata, motivandone la ragione;

invita le consorelle di Gorizia e Rovereto a concretare analogo ordine del giorno e

stabilisce di sollecitare i deputati della Regione ad occuparsi perchè la progettata misura non sia sancita dal voto del Parlamento».

La Lega degli impiegati civili ed il riposo domenicale. Alla Lega degli impiegati civili è pervenuta ieri, da parte del Consigliere di Luogotenenza, la seguente comunicazione:

«In seguito a rescritto dell'i. r. Luogotenenza in Trieste d. d. 17 novembre 1909 N. G. III, N. 1761/3 partecipo, che nel prossimo bollettino delle leggi provinciali verranno pubblicate alcune modificazioni delle disposizioni sul riposo domenicale ed in particolare una disposizione che modifica il § 5 della notificazione d. d. 13 novembre 1905 N. 33956 B. L. P. N. 22 concernente il riposo domenicale nelle altre industrie commerciali.

«Con ciò si riscontra l'istanza di codesta Spett. Società presentata a quest'ufficio in data 24 settembre 1908. Fabiani».

La Giunta esecutiva della Lega si prega di voler notificare, nell'interesse dei suoi affiliati in particolare e degli altri impiegati in generale, che in seguito a queste disposizioni - già pubblicate nel «Piccolo» di domenica u. s. - il riposo domenicale assoluto per tutto l'anno è esteso anche agli speditori e raccomandatari, alle imprese di trasporti marittimi e ai commercianti in agrumi, ai quali finora era permesso il lavoro di domenica per alcune ore e durante certe determinate epoche dell'anno.

Ci congratuliamo con gli impiegati che vanno a godere il vantaggio del riposo domenicale e con le loro organizzazioni, che sono riuscite a strapparlo al Governo; e constatiamo che anche questa volta fu la Lega degli impiegati civili a prendere l'iniziativa nel reclamare il riposo domenicale assoluto per tutti gli impiegati di commercio senza eccezioni. Diciamo anche questa volta, perchè nessuno certamente ignora che se gli impiegati di commercio - con quelle poche eccezioni che neppur ora sono state del tutto eliminate - godono fin dal 1905 del riposo domenicale, il merito spetta interamente alla Società di protezione - ora Lega - degli impiegati civili ed alle sue consorelle «Cooperativa» e «Mutua» fra impiegati privati.

La Lega aveva chiesto, a quanto ci consta, il riposo domenicale per tutte le aziende, senza alcuna esclusione; la Luogotenenza, però, ha ritenuto di dover mantenere ancora alcune delle eccezioni previste dalla Notificazione del 1905, e precisamente quelle riflettenti le agenzie di viaggio e i montini, i cambiovalute, i commercianti di frutta fresche, frutta da tavola ed ortaglie, all'ingrosso e i commercianti in pelli.

Un memoriale dei capitani ed ufficiali della «Dalmatia». Mediante la Lega generale dei capitani e ufficiali della Marina mercantile, il corpo degli ufficiali addetti al servizio della Società di navigazione «Dalmatia» presentò alcune domande di migliorie, che si possono riassumere così:

I comandanti delle linee di prima categoria chiedono: che il loro emolumento iniziale sia portato a cor. 300 mensili, con un supplemento alla paga in ragione del 20% per le linee che fanno capo a Trieste; che sieno accordati loro tre aumenti biennali del 20%; che la panatica sia corrisposta in natura solo durante il viaggio, mentre nella dimora a Trieste vengano loro assegnate giornaliere cor. 5; che per ogni gita di piacere sia loro assegnata una dieta di cor. 20 se la gita dura un giorno o meno, di ulteriori corone 20 per ogni giorno successivo; che per le divise sia loro versato in contanti un importo di cor. 20 mensili.

I primi ufficiali chiedono: che il loro emolumento iniziale sia di cor. 200 mensili, con un supplemento del 20% per le linee postali che fanno capo a Trieste; che sieno accordati loro tre aumenti biennali del 20%; che la panatica venga corrisposta in natura solo durante il viaggio, e che durante la dimora a Trieste vengano loro assegnate cor. 4 al giorno; che per le gite sia loro assegnata una dieta minima di cor. 15 aumentabili di ulteriori cor. 15 al giorno se la gita avesse a durare più di una giornata; che per le divise siano loro versate in contanti cor. 15 mensili.

I secondi ufficiali chiedono: che la paga iniziale sia di cor. 140 mensili con un aumento del 10% per le linee postali che fanno capo a Trieste; che sieno loro accordati tre aumenti biennali del 20%; che la panatica sia pareggiata a quella chiesta dai primi ufficiali; che per le gite sia loro assegnata una dieta nell'importo minimo di cor. 10, e di ulteriori cor. 10 giornaliere se la gita avesse a durare più di un giorno; che per le divise sieno loro versate cor. 15 mensili.

I comandanti per le linee secondarie chiedono le stesse migliorie dei secondi ufficiali di prima categoria.

Inoltre tutti domandano: 1. che nelle promozioni sia tenuto conto dell'anzianità di servizio e delle qualifiche, escluso ogni altro criterio; 2. che in caso di malattia abbiano i primi tre mesi l'intera paga e panatica in contanti e le spese di cura, e per ulteriori sei mesi metà della paga, più la panatica in contanti e le spese di cura; 3. che sieno regolati i permessi; 4. che i licenziamenti non possano avvenire se non per gravi motivi, su decisione di un Consiglio arbitramentale; 5. che infine, per regolare viemmeglio tutti i rapporti fra Società e capitani, sia compilata una prammatica di servizio.

La notificazione sul trattamento delle biciclette e delle automobili al confine. Alla notizia data ieri brevemente sulla modificazione del trattamento alle biciclette e alle automobili estere che passano il confine, facciamo seguire i maggiori ragguagli contenuti nella notificazione del Ministero delle finanze d. d. 10 ottobre a. c., pervenuta alla Commissione per il concorso dei forestieri.

Biciclette ed automobili - dispone il Ministero - che da viaggiatori dell'estero sieno introdotte per escursioni temporanee entro il territorio doganale, sono libere di qualunque dazio d'entrata, sotto condizione della riesportazione.

Da questa esenzione non sono esclusi quei veicoli che precedono o seguono i loro proprietari viaggianti per altra via, ancorchè al momento del passaggio del confine non sieno utilizzati dai viaggiatori.

Quale garanzia per la riesportazione delle biciclette e delle automobili estere vale sempre, in massima, il deposito doganale, che può essere fatto anche in note della Banca austro-ungarica: dal deposito vanno però esenti le biciclette e le vetture i cui proprietari possano presentare una valida tessera di legittimazione da parte di quelle società sportive, per le quali il Ministero delle finanze ha ammesso o ammetterà in avvenire il regime di favore. Società ciclistiche e circoli automobilistici potranno assicurare questo regime ai loro membri residenti all'estero che introducano temporaneamente una macchina entro il confine doganale, verso adempimento della condizione che una persona residente all'interno, e che sia di piena fiducia e solvibile, si obblighi a pagare tutte le competenze doganali, qualora la macchina proveniente dall'estero non ripassi il confine entro il termine accordatole. Questo termine può essere tutt'al più di un anno, e solo per giustificati motivi può estendersi ad un secondo anno.

Le società ciclistiche e i circoli automobilistici dovranno comunicare al Ministero delle finanze per quali uffici doganali di confine intendano assicurare ai loro soci il regime di favore.

La carta di legittimazione da presentarsi al confine deve contenere nome, cognome, residenza e indirizzo del ciclista o dell'automobilista; specificazione della macchina, coi contrassegni e il numero relativo; per le automobili anche il numero del motore e il peso della vettura. Le carte debbono recar la firma del presidente della società e il marchio sociale e l'indicazione del termine di validità. Verso presentazione di un documento così redatto, le autorità doganali di confine rilasciano il documento di libera circolazione.

Per agevolare il procedimento, il Ministero ha però deciso, come fu annunziato ieri, di ammettere da parte delle società sportive, che ne facciano richiesta, anche i cosidetti «trittici», secondo un formulario da esso compilato. Il trittico offre il vantaggio di riunire in un foglio solo da una parte le indicazioni che valgano di legittimazione al viaggiatore, dall'altra il documento di libera circolazione e le annotazioni dell'autorità.

I trittici che portino correzioni o cancellature o che non corrispondano nelle singole rubriche saranno respinti dalle autorità di confine. Il trittico dà il diritto di ripassare la frontiera dinanzi a qualunque ufficio doganale, come pure di compiere quante escursioni si vogliano al di là o al di qua del confine, sempre entro il termine di validità del documento. Basterà che questo, ad ogni passaggio, si sottoponga al visto dell'ufficio doganale.

L'ufficio doganale registrerà poi sul trittico anche la dichiarazione di uscita definitiva. Nel caso che per una macchina temporaneamente importata e non favorita dal regime speciale si fosse dovuto effettuare il deposito doganale, la restituzione immediata del deposito non seguirà che presso un ufficio doganale principale o presso un ufficio di prima classe; gli uffici minori non hanno l'obbligo di restituire immediatamente l'importo se non in quanto lo permettano le loro circostanze di cassa: si obbligano invece a spedirlo all'indirizzo indicato dal viaggiatore, e a sue spese.

Per i ciclisti e per gli automobilisti che dall'interno facciano escursioni oltre il confine vale la legittimazione assunta a voce presso tutti gli uffici doganali; legittimazione della quale si rilascia il documento da presentarsi agli uffici doganali di confine. Quanto al resto, essi debbono conformarsi alle misure che valgono per i viaggiatori che vengano dall'estero.

Soltanto ciclisti ed automolisti personalmente conosciuti dalle autorità di confine e che facciano frequenti gite nei paesi vicini potranno essere, data la sicurezza che essi ispirano, lasciati uscire e rientrare senza altre formalità.

Nuove pubblicazioni. Il sig. Benedetto Fano, autore già di parecchie pubblicazioni di genere vario, ha dato alle stampe, coi tipi del Priora di Capodistria, una novella «Un paradiso in terra»: episodio del terremoto di Diano Marina. Presentata modestamente e scritta con diligenza, la novella vuol essere una onesta novella, non senza drammaticità nelle pagine del terremoto, ma senza alcun elemento che possa turbar l'anima delle lettrici giovinette, alle quali certo in sua mente l'ha dedicata l'autore.

Società scacchistica. La prima partita della serie tra il maestro Duras ed il triestino Gladig ebbe uno strano svolgimento. Il Duras, volendo senza dubbio prendersi la rivincita per la partita perduta l'altra sera, giuocò sin da principio con molta cautela. Si difese, avendo il nero, così bene contro una apertura spagnola del Gladig, che in breve ottenne posizione migliore e guadagnò un pedone. Il Gladig tentò un sacrificio per avere un attacco. La difesa precisa del Duras lo mise in posizione insostenibile. Già pareva che il Gladig dovesse abbandonare, quando il Duras fece una mossa all'apparenza decisiva, ma in realtà debole. Con una fine risposta il Gladig seppe condurre una posizione di scacco perpetuo, e la partita finì patta. Il giuoco, di complessive 42 mosse, durò quattro ore.

Oggi si giocherà la seconda partita della serie. Il giuoco comincierà alle 4 pomeridiane.

Domani, per desiderio di molti soci, il maestro Duras terrà una seconda accademia di giuoco simultaneo. Le partite terza e quarta tra Gladig e Duras verranno giuocate lunedì e martedì.

Convien notare come questa interessantissima serie di partite venne resa possibile per la munificenza di un socio che volle contribuirvi con un premio da dividersi tra i due avversari secondo i punti ottenuti. Tale premio venne dal nome del donatore, chiamato dalla Direzione sociale: «Premio cav. Filippo Artelli».

Le cauzioni delle venditrici negli spacci di tabacco e la loro responsabilità per gli ammanchi. Il Tribunale provinciale in affari civili di Vienna, quale seconda istanza in materia industriale, ha emesso testè una interessante decisione in merito alla questione se le venditrici in uno spaccio tabacchi sieno tenute a rispondere con la propria cauzione anche degli ammanchi di merce avvenuti senza loro colpa. La venditrice in uno spaccio tabacchi aveva impetito presso il Tribunale industriale la titolare dello spaccio stesso per ottenere lo svincolo della cauzione ammontante a 1000 corone. La titolare rifiutava lo svincolo perchè dopo l'entrata in servizio della venditrice aveva verificato degli ammanchi e chiedeva il rigetto della petizione almeno entro i limiti d'un importo di cor. 327.91 rilevando che l'attrice, si era obbligata con dichiarazione scritta a rifondere della propria cauzione tutti gli ammanchi che si fossero verificati nella merce o nel denaro affidatile. Ora, fatto l'inventario, si riscontrò un ammanco per cor. 341.30 e l'attrice con documento autentico si dichiarò obbligata a rispondere per un importo di cor. 327.91.

L'attrice oppose che, quando firmò il contratto, riteneva che, sarebbe stata la sola addetta allo spaccio, come in tutti gli spacci in cui era stata antecedentemente occupata. Invece della vendita si occupavano e la convenuta e la figlia di lei. Il Tribunale accolse la petizione per svincolo di cauzione osservando che, all'atto di firmare il contratto, la attrice non intendeva evidentemente di obbligarsi a rispondere con la propria cauzione degli ammanchi che si fossero verificati senza sua colpa; la sua responsabilità doveva naturalmente limitarsi ai casi d'ammanchi dipendenti da lei.

Spettava, dunque, alla convenuta di fornire la prova della colpa dell'attrice per dimostrare il proprio diritto a trattenere l'importo dell'ammanco sulla cauzione. Invece tale prova è mancata tanto direttamente quanto indirettamente e perciò la convenuta è chiamata alla restituzione integrale della cauzione.

La convenuta ricorse al Tribunale provinciale in affari civili il quale respinse il ricorso confermando la decisione di prima istanza e rilevando essere cosa incompatibile e nello stesso tempo contraria al disposto del par. 278 del Codice di commercio, di estendere l'obbligo cauzionale anche ad ammanchi verificatisi senza colpa di colui che depositò la cauzione.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di marzo a biglietto verde e precisamente dal N. 9600 al N. 11700.

Convegni sociali. Il Circolo filodrammatico «Vittorio Alfieri» darà domani dalle 3 alle 7 pom. un trattenimento di danza, e dalle 8.30 in poi un concerto di varietà.

★ Oggi la Società «Concordia Vittoria» terrà ad ore 6 pom. una serata di conversazione.

★ Il Club sportivo «Sempre avanti» farà una gita ciclistica alla volta di Palmanova, partendo domani alle 6 ant. dal Caffè Fabris.

★ Il Circolo «Vis Nova» indice per le 6.30 d'oggi una serata di conversazione.

★ L'Associazione Tergeste terrà domani sera alle 8.30 nella sala sociale (via dell'Istituto 15) un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Circolo famigliare terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino famigliare di danza nella sede sociale, via del Farneto 56.

★ Domani domenica per cura dell'Unione sportiva «Libertas» si farà un Fortior podistico italiano (chil. 50) sul tratto Trieste, Opicina, Basovizza, Corgnale, Divacciano, Basovizza, Trieste. Ritrovo al caffè Nuova York all'1.30 pom.; partenza alle 2. Le inscrizioni si ricevono questa sera dalle 9 alle 10 nella sede dell'Unione corale triestina, via della Cattedrale 3, e domenica mezz'ora prima della partenza.

★ I soci dell'Unione sportiva «Libertas» si raduneranno stasera alle 9 nella sede dell'Unione corale triestina.

★ Il Club ciclistico «Forti Uniti» indice una gita sociale ciclistica alla volta di Satoriano (Storie) per domani domenica; partenza dalla sede sociale alle 9 ant.

★ Domani per cura della Società Edera sportiva si svolgerà la XX prova ufficiale del F. P. I. sul percorso Trieste, Opicina, Cesiano, Satoriano, Divacciano, Corgnale, Trieste (chil. 50) in ore 9, compresa la fermata a Divacciano. Il ritrovo è fissato per le 6.30 ant. al caffè Milano, la partenza verrà data alle 7 precise. Inscrizioni si ricevono mezz'ora prima della partenza.

Si avvelena con l'acido fenico. Come abbiamo riferito nell'edizione serale, ieri mattina alle 10.15 un medico della Stazione centrale di soccorso veniva chiamato in via dell'Istituto N. 20, ove trovò Lorenzo Franzot, di 25 anni, che per aver bevuto dell'acido fenico versava in gravissimo stato. Il medico tentò di praticargli il lavacro dello stomaco, ma il veleno aveva già compiuto i suoi disastrosi effetti e, non passando la sonda, gli fece ingoiare della magnesia e gli fece delle iniezioni. Ogni rimedio fu vano. Il Franzot poco dopo entrò in agonia e verso mezzogiorno spirò.

Il Franzot abitava colà con i genitori e le sorelle. Era occupato da molto tempo come inserviente nella farmacia dell'Ospedale. Tutti gli volevano bene, anche per il suo temperamento gioviale. Recentemente, da due mesi in qua, un radicale cambiamento s'era operato nel suo umore: era divenuto cogitabondo, cupo. Si suppose trattarsi di questioni di cuore.

COMUNICATI*)

CECILIA MICHELICH
PIETRO PITACCO
partecipano il loro matrimonio.
Capodistria, 27 Novembre 1909.

Il sottoscritto partecipa alla sua Spettabile Clientela che egli soltanto può dichiararsi successore della cessata ditta **G. Zelesnig**, avendo assunto dalla massa concursuale della stessa le pelliccerie affidatele in custodia e tutto il personale che vi era addetto.

Quindi smentisce pubblicamente il sig. **Censky**, il quale ha inserito nel giornale cose contrarie alla verità.

Devotissimo
Alberto Brosch
Negozio Pellicceria via S. Antonio N. 9

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Per le malattie della pelle, della vescica e dei reni. Assumesi qualunque operazione, anche la cura della bellezza. Cure coi raggi Röntgen, col Radio e bagni di luce.
Direttore: Dott. LUITHLEN, docente all'Università di Vienna. Prospetti gratuiti

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

LAXIGEN PASTINE di frutta lassative
CONFETTI del massimo buon sapore, di efficacia sicura, raccomandati dai medici. Vendonsi in tutte le farmacie al prezzo di Cor. 1.30 la scatola.

Ignazio Kron
Arredamenti - Decorazioni
TRIESTE, Piazza delle Poste

UN BUON APPARATO FOTOGRAFICO
è ora il più accetto
DONO DI NATALE
il più ricco assortimento di apparati trovasi presso A. MOLL
i. r. fornitore di Corte. - Vienna I, Tuchlauben N. 9
Prezzi correnti illustrati a richiesta.
Ramo della ditta fondato nel 1854.

SETA Messaline, Radium, Louisine, Taffetas e Henneberg — da Cor. 1.35 in più, franco di dazio e porto. *Campioni si spediscono prontamente*
Fabbrica Seterie Henneberg, Zurigo

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GABINETTO D'INALAZIONE
sistema Heryng & Göbel
per le malattie delle vie respiratorie
(faringite, laringite, tosse, catarri bronchiali, ecc.)
Via Stadion 6, II
Telefono 111, rom. II. Dott. F. Rode

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

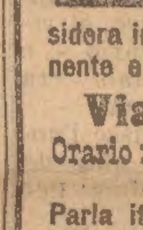
CERCASI PERSONA
attiva, sobria, con cor. 8-10.000 per impresa lucrosissima. Capitale assicurato, nessun rischio.
Riflettesi solamente a giovane forza. Trattasi direttamente.
Offerte «Laborioso» Gorizia 1, fermo in posta verso scontrino.

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.

L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauti, Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisto altrove, chiedete il grande catalogo gratis N. 71

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

10 fino a 20 Corone di guadagno giornaliero;
eventualmente anche più, possono ottenere negozianti e venditori ambulanti, assumendo la vendita di un articolo di regalo, articolo che trova molti aderenti e che viene acquistato volentieri. Prima di Natale si possono conchiudere grandiosi affari. Si spediscono campioni verso una garanzia e qualora non convenissero, si riprendono verso rispedizione affrancata. La merce si spedisce verso rivalsa. Offerte sub «Pressant 2165» a RUDOLF MOSSE, PRAGA.


M.me Andrè
CHIROMANTE
dà ogni giorno consulti su qualunque cosa che si desidera in nesso alla sua arte (permanente e non di passaggio),
Via S. Nicolò 18 I. p.
Orario: dalle ore 9 antim. alle 12, e dalle 14 alle 19.
Parla italiano-tedesco. Parle Français
Ai consulti non sono ammessi signori.

A. E. G. UNION
Società di Elettricità — Ufficio Tecnico di Trieste
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI GENERE
RICCO DEPOSITO DI MATERIALE ELETTRICO
Via Lazzaretto vecchio, 41

ATTENZIONE!
Il sapone Schicht è genuino soltanto se porta il nome
Schicht
e la marca cervo.

Per il 1. Gennaio 1910
abbiamo intenzione di cedere ad una ditta solidissima, adatta, per la vendita delle nostre Casse a registro „National" di fama mondiale, la
RAPPRESENTANZA GENERALE
per Fiume, l'Istria e la Dalmazia.
Verranno prese in considerazione soltanto quelle ditte che abbiano un viaggiatore regolare per le suddette piazze e siano disposte ad acquistare da noi in conto fisso. — Si prega di inviare prontamente le offerte al nostro direttore **Ottone Rosin**, che si recherà sopraluogo già entro il mese corrente.
National Cash Register Co. Ltd.
Vienna, VI., Mariahilferstrasse 101.

Ieri mattina non si presentò al lavoro. Si alzò, però, come al solito verso le 7 e uscì; ma tornò a casa alle 7.45, e ad una sorella disse che era venuto a dormire ancora una mezz'ora, perchè in farmacia non era stata ancora preparata un'ordinazione che doveva portare al Frenocomio.

Quando, alle 10.05, un'altra sorella si recò nella stanza di lui, lo trovò sul letto che gemeva. Gridò al soccorso, sopraggiunsero altri e in breve fu telefonato alla Guardia medica. Il resto si sa.

Il poveretto lasciò scritto su un pezzo di carta: «Vi prego di farmi fare le 48 ore a casa e non mandarmi nè nella cappella dell'Ospedale, nè a S. Giusto».

I funerali avranno luogo domani, domenica, alle 10 ant., per cura dell'impresa Capellan.

Principio d'asfissia. Ieri nel pomeriggio l'impiegato Silvio Vezil, di 23 anni, abitante in via di Cologna 14, si presentò al medico d'ispezione alla Guardia medica dicendo di sentire forte pesantezza alla testa e impulsi di vomito, e ciò perchè aveva lavorato in una stanza con la stufa a carbone, accesa. Il dottore constatò trattarsi di un principio di asfissia e gli prestò le cure necessarie.

Incendio ad Opicina. - Una casetta distrutta. Alle 6 e tre quarti pomeridiane di ierlaltro, rimase totalmente distrutta dal fuoco, in Opicina, una casetta ad un piano, di proprietà di Giovanni Sossich, il quale soffre un danno di più di 800 corone. Impossibilitati ad estinguere l'incendio, che, manifestatosi nel fienile, era divampato con straordinaria violenza in modo da propagarsi a tutta la casa, i villici che non avevano altri mezzi di estinzione che le secchie, fecero veri prodigi di valore per preservare dalle fiamme le sei casette attigue a quella incendiatasi. I loro sforzi furono infine coronati da successo, poichè riuscirono ad impedire il propagarsi dell'incendio, che rimase localizzato.

Degno di rilievo è il fatto che in tutto il villaggio di Opicina, che ora conta fra casolari, case e ville circa un migliaio di edifici, non si trovi una pompa da estinzione.

Piccoli incendi. Ieri alle 9.15 ant. l'appostamento principale dei vigili fu avvertito d'un incendio scoppiato nella casa al N. 45 di via Nuova. Accorsero tre treni agli ordini del comandante Paoli e del tenente Uxa; e trovarono che il fuoco era scoppiato in un sottoscala adibito a lavoratorio e abitazione dal calzolaio Mauro Casanelli. Andò bruciato tutto quanto aveva il poveretto: nell'assieme 130 corone di danno.

La causa deve andar ascritta a un focolaio economico che il Casanelli aveva acceso per riscaldare l'ambiente.

★ Alle 4 pom. i vigili furono chiamati al N. 688 di Chiarbola sup. Al secondo piano, nel quartiere di Lucio Fonda, aveva preso fuoco per causa ignota tutto il contenuto d'un armadio pieno di effetti di vestiario. Il fuoco era già stato spento da alcuni muratori che lavoravano in una casa in costruzione lì vicino. Il danno ascende a circa 400 corone.

Un'osteria ch'è di mezzo mondo. - Arresti per truffa. Andrea Cossar, abitante in via del Vento N. 14, voleva acquistare un'osteria col relativo decreto. Nei primi giorni del corrente mese apprese da un conoscente che il proprietario dell'osteria sita in via del Molin a vapore N. 9, intendeva venderla; e, senza esitare, si recò ad interpellarlo. Il proprietario - o per lo meno quello che si diceva tale - era un dalmata a nome Matteo Calich.

— Se ti comperi mio local - disse l'uomo dal berrettino rosso- ti fa afar de oro: qua se vende tuto come se dassi par gnente.....

Il Cossar esaminò attentamente il locale, visitò ogni cosa e, trovato l'esercizio di sua convenienza, si dichiarò disposto a concludere l'affare. Appena egli ebbe espressa la sua decisione, il Calich chiamò un suo conoscente a nome Francesco Duich, perchè assistesse all'estensione del contratto. Il Calich voleva corone 1000 per il locale ed il decreto, ma il Cossar seppe tirarlo alle 700 corone; e, esaurite tutte le trattative, gli versò subito 200 corone; le altre - così rimasero mento in cui gli avesse fatto la consemento in cui gli avrebbe fatto la consegna dell'osteria e del relativo decreto, ciò che doveva avvenire sette giorni dopo, cioè il 13 corrente. In detto giorno, però, l'ingenuo Cossar apprese da un conoscente d'essere stato gabbato: l'osteria non apparteneva al Calich, ma a tale Braicovich, il quale, occupato altrove, aveva nominato il furbo dalmata come direttore. Il pover'uomo, che vedeva già sfumate le sue 200 corone, si recò dal gabbamondo, il quale si difese alla meglio, narrando una quantità di fanfaronate, una più inverosimile dell'altra. Ma non riuscì a convincere l'ingannato, il quale pensò di mettere i ferri a fondo e denunciò il Calich alla polizia.

Qualche giorno dopo, allo stesso ufficio, si presentava il sarto Augusto Stular, abitante in via delle Poste N. 12, il quale narrò il seguente fatto: Nella mattina del 7 corr., lo Stular aveva ricevuto una cartolina postale firmata da certo Francesco Duich, il quale lo invitava a recarsi nella «sua» osteria, in via del Molin a vapore N. 9. Il sarto vi si recò e il Duich gli presentò il Calich qualificandolo per suo servo.

— Lu - continuò il Duich - el ga bisogno de un capoto e de un vestito, ma, sicome no 'l ga conoscenze e pochi soldi, el se ga racomandà a mi. El ghe fazzi quanto ghe ocori e pel resto rispondo mi.

Lo Stular, in buona fede, fece scegliere al «povero servitore» la stoffa per il cappotto e per il vestito e gli confezionò subito tanto l'uno, che l'altro. Al momento della consegna, il Calich consegnò al sarto 40 corone e gli promise che avrebbe pagato le rimanenti 90 in tante rate mensili. Il sarto si dimostrò soddisfatto; ma, più tardi, apprese che l'osteria non apparteneva al Duich, ma al Braicovich, e tale circostanza gli aprì gli occhi.

L'impiegato- assunse a verbale la denuncia dello Stular e poi incaricò gli agenti di recarsi a prendere il Calich; ma i funzionari non riuscirono a scovarlo fuori che l'altra sera, alle 7. Iermattina, poi, arrestarono anche il suo complice Duich.

Furti presso un'affittaletti. Angelo Pellegrini e Giovanni Vittori, entrambi braccianti, abitanti presso un'affittaletti in piazza Vecchia N. 6, denunciarono l'altra sera alla polizia che, durante la giornata, ignoto aveva derubati il primo di un cappotto del valore di 25 corone, in una saccoccia del quale teneva i suoi documenti; e il secondo del cappotto, di un paio di calzoni e di un orologio di metallo, del valore complessivo di 70 corone.

Aveva un appuntamento dal Podestà! Ierlaltro alle 10.30 di mattina una guardia municipale di servizio nell'atrio del Palazzo di città, vide salire le scale un giovanotto sui 25 anni, male in arnese, e, fermatolo, gli chiese dove andasse e che cosa volesse.

— Go un apuntamento col Podestà - rispose serio, serio l'interpellato. — Anzi bisogna che fazzo presto...

— Ma el Podestà nol ricevi adesso. El torni più tardi.

— No 'l me riceverà? Voria veder anca questa, 'rcomondo. Son zitadin e go dirito de parlar con lu fin che me par e piasi. El capissi, sì o no, che qua comandemo noi?

— La vadi via.

— Mi voio andar su e andarò; el ga capì?...

La guardia cercò di convincerlo ad andarsene, ma il giovanotto si diede allora a gridare come un indemoniato e ad offenderla. Accorse una quantità di curiosi e la guardia lo arrestò e lo condusse alla polizia. Qui l'arrestato si qualificò per Enrico S., di 25 anni, meccanico, abitante in via dei Cavazzeni. Aggiunse che la guardia gli aveva dato uno spintone in modo da fargli male in un piede; ma ammise pure di aver ingiuriato il funzionario. Fu trattenuto.

«La se ricordarà de mi!».

— Va via e non farti vedere mai più!

— Vado, signora; ma ghe giuro che la se ricordarà de mi!

E la domestica Maria Z., di 17 anni, da Postumia, così bruscamente congedata, abbandonò la sua padrona, signora Elena Ledner, abitante in via Giotto N. 9, al servizio della quale era entrata il 2 aprile u. s. Ciò accadeva nella mattina del 13 maggio. Nello stesso giorno, la signora Ledner si accorse della sparizione di un anello d'oro con due pietre, una bianca ed una turchina, del valore di corone 40; di una gonna del valore di corone 18; di due bluse e di una maglia del valore complessivo di 30 corone; di un metro e mezzo di pizzo del valore di cor. 5 e di due salviette del valore di una corona. La signora uscì subito in cerca della ragazza, poichè il furto non poteva essere stato commesso che da lei, ma apprese che la Z. era partita subito. In questi giorni, poi, la danneggiata apprese che la giovane era ritornata a Trieste e denunciò il furto alla polizia. Giovedì mattina, la Z. si presentò all'ufficio «Servitù» della polizia per far vidimare il suo libretto di servizio e allora fu arrestata. Negò recisamente d'essere l'autrice del furto, ma non le prestarono fede e fu trattenuta.

Una visita disastrosa. Pietro Labatsch, di 20 anni, marittimo, occupato a bordo del pir. «Columbia», dell'«Austro-Americana», l'altra sera, dopo aver passato parecchi mesi sul mare, decise di fare una visitina ad una «signora» abitante in via del Fortino. Lo accompagnarono due suoi colleghi a nome Antonio Vuchicevich e Michele Glukan. Dopo aver conversato per un po' nel salone di ricevimento, la donna invitò il marinaio nella sua stanza, e il Lobatsch si apprestò a seguirla. Ma, giunto al secondo piano della casa, il giovanotto udì chiamarsi per nome: la voce era di uno dei suoi amici rimasti nel salone, ed egli ridiscese lestamente.

— I te ga robà el capotol - esclamò il Glukan.

E infatti era proprio così. Le pigionali dichiararono di sospettare autori del furto due individui usciti poco prima. Il marinaio denunciò il fatto alla polizia, dove disse che il soprabito valeva 24 corone.

Un allievo macchinista vittima di un grave accidente. A bordo del pir. ital. «Barbarigo», della «Società Veneziana», che è ormeggiato alla banchina dell'Arsenale del Lloyd per alcune riparazioni, accadde ieri mattina un disgraziato accidente.

L'allievo macchinista Angelo Pirone, di 17 anni, da Catania, mentre, nel riparto delle macchine, lavorava attorno ad una macchina ausiliare e teneva in mano una «saldatrice» a benzina, questa scoppiò. Il liquido infiammato e i frammenti della lampada colpirono il Pirone alla faccia e alle mani, producendogli parecchie gravi lacerazioni e scottature. Accompagnato nell'infermeria dell'Arsenale, ebbe le cure più urgenti e, quindi, con una vettura, fu accompagnato all'Ospedale civico. Fu accolto nel riparto dermatologico.

Grave caduta. Giovanni Russich, di 56 anni, domestico del conte Totto a Capodistria, ieri mattina mentre scendeva le scale, cadde in sì malo modo da prodursi la frattura della tibia e fibula destra. Fu inviato al nostro Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

L'assalto nervoso di un superstite del disastro di Calabria e Messina. Ieri alle 5.30 pom. il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via S. Spiridione ove sulla via trovò un uomo decentemente vestito in preda a un assalto nervoso, che veniva tenuto da quattro persone. Posto in una vettura il paziente fu accompagnato all'istituzione, ove, essendo agitato, a detta degli infermieri, tirava calci e minacciava di mordere.

Gli furono fatte alcune inalazioni di ammoniaca; poi venne legato con una cinghia alle braccia e alle gambe e con una vettura venne trasportato all'Ospedale. Ma appena arrivato, dichiarò che alla Guardia medica era stato malmenato e disse che avrebbe fatto rimostranze al r. Consolato d'Italia.

Al dott. Mann dell'Ospedale che lo visitò e che lo trovò già calmo, pregò che gli facesse una visita per constatare che la legatura fattagli alla Guardia medica gli aveva cagionato alcune lesioni. Egli si qualificò Cesare cav. Ranieli, messinese. Attribuì l'assalto nervoso che lo aveva colto al fatto d'aver assistito ai disastri di Calabria e Messina. Dieci minuti dopo fu in grado di uscire dall'Ospedale.

Un ago in una mammella. Ieri mattina fu accompagnata da Verteneglio al nostro Ospedale Antonia Civitan, di 40 anni, colà abitante. Non si si sa come, un ago le era penetrato nella mammella destra. Stabilito, mediante la radioscopia, il sito ove il pungente ordigno s'era andato a cacciare, il primario dott. Massopust, assistito dagli altri medici della decima divisione, ne operò l'estrazione. Per fortuna, l'ago non aveva leso alcun organo vitale. La Civitan resterà qualche giorno in cura.

Calci e percosse. Giustina Safarich, di 13 anni, abitante in via della Ferriera N. 27, fu colpita ieri da una donna con un calcio in modo da riportare una contusione alla colonna vertebrale.

Filomena Stolfa, di 72 anni, fruttivendola, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 10, si recò ieri in cerca d'una sua debitrice, ma questa, invece di pagarla, la percosse in modo da cagionarle escoriazioni e graffiature alla mano destra.

Entrambe ebbero le cure necessarie alla Guardia medica.

Maneggiando una rivoltella. Il signor Corrado Hilleprand, impiegato, di 18 anni, abitante a Scorcola N. 86, ieri mentre maneggiava una rivoltella carica, sbadatamente premette il grilletto e ne partì un colpo. Il proiettile gli si conficcò nel palmo della mano sinistra. Alla Stazione centrale di soccorso il proiettile gli venne estratto.

Giocando al «foot-ball». Iersera l'intagliatore Antonio Cusma, di 19 anni, abitante in via S. Giovanni N. 16, faceva in una sala il giuoco del «foot-ball», quando ad un tratto una delle palle lo colpì al ginocchio sinistro con tal forza da produrgli una contusione. Il Cusma dovette ricorrere alla Guardia medica.

Assalto isterico. Maria F., di 16 anni, vermicellaia, occupata nella fabbrica di paste Girardelli, a S. Giovanni, ieri mentre lavorava fu colta da un assalto isterico. Si chiamò un dottore della Guardia medica che le prestò alcune cure e poi la fece accompagnare a casa, in via della Barriera vecchia.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giovanni Visinati, di 50 anni, bracciante, abitante in via Giuseppe Parini N. 5, per una ferita all'indice destro; Mario Desman, di 14 anni, abitante in via della Fontana N. 3, per escoriazioni all'orecchio destro; Giovanni Moravek, di 33 anni, addetto alla ferrovia Meridionale, per una ferita alla guancia sinistra; Giovanni Vattovatz, di 20 anni, bracciante, abitante in via dell'Industria N. 525, per una contusione al polso sinistro; Corrado Bearz, di 30 anni, impiegato, abitante in via Antonio Canova N. 21, per escoriazioni all'indice sinistro; Luigi Cherpan, di 14 anni, abitante in via di Cologna N. 176, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Pietro Svetnik, di 28 anni, bracciante, abitante in via dei Gelsi N. 3, per una ferita al medio destro.

Cadute. Giovanni Pausch, di 8 anni, abitante in via del Crocifisso N. 3, cadde ieri e riportò una contusione al cubito sinistro.

Nicolò Domancich, di 2 anni e mezzo, abitante in via dei Capitelli N. 5, cadde e riportò una ferita di taglio alla guancia destra.

Ricorsero entrambi all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Agente.* Per le imprese di trasporti (ditte speditrici) il riposo domenicale è assoluto per tutto l'anno. — *Contrastoni.* La licenza di porto d'armi, purchè vidimata dalla competente autorità, è interinalmente valida anche fuori del raggio di giurisdizione dell'autorità che l'ha rilasciata. — *Industriale.* Per darLe una risposta esauriente non basterebbe una colonna. Consulti le opere del Fornari, del Ghersi, del Pareto e del Lueger, che potrà trovare anche alla biblioteca dell'Istituto piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Filone.* Mano morta sono i beni inalienabili delle istituzioni perpetue, specialmente di beneficenza, dei beni delle fabbricerie. «Diritto di mano morta» era il diritto da parte del signore feudale di ereditare da coloro che dimoravano nel feudo, essendo essi in istato servile. La rivoluzione francese abolì tale diritto. — *Metodo Berlitz. Spalato.* La specialità didattica di questo metodo è di sostituirsi completamente all'uso della grammatica nell'insegnamento delle lingue moderne, mediante l'applicazione di due principi fondamentali che sono: 1) la nomenclatura, ossia la nozione delle singole parole concrete, mediante la dimostrazione degli oggetti; 2) la formazione del periodo, ossia l'applicazione pratica del primo principio in nesso coll'associazione delle idee, necessaria per arrivare a comprendere il valore anche delle parole astratte contenute in un determinato periodo. — *Celestino.* Paolo Mantegazza, R. Istituto di studi superiori, Firenze. — *Eccentrico.* Appariscono normali quelli uomini che in date circostanze della vita agiscono in modo corrispondente - secondo quanti li circondano - a regole e a canoni che in realtà non esistono. — *Hymna.* Abbiamo letto le Sue lettere, ma Lei ha torto. Il Suo giudizio ci par privo d'ogni base. Le azioni di quell'uomo non sono tali da giustificare le Sue supposizioni. Provi a spiegarsi con lui e vedrà che ogni dubbio sparirà immediatamente. — *Italiano.* «Ella venne da me tutta in ghingheri» è frase italianissima. — *Taly.* Sì, è vero, la scrittrice Gemma Ferruggia recitò, con grande soddisfazione dell'autore, la parte di Malatestino nella «Francesca» di Gabriele D'Annunzio nel Salone Sfinge di Roma. Il libro cui Ella allude è «Nostra Signora del Mar dolce». — *Portorose.* Non è un obbligo legale, ma morale. Ove non Le riesca di commuover l'animo di Sua madre, eventualmente con l'appoggio di parenti, chieda consiglio ad un avvocato. — *Sollecitudine.* Può scrivere senza indicare il nome proprio. E' sufficiente la carica. — *Curioso abbonato.* Ci sono vari procedimenti per nichellare quel metallo: lo spazio non ci permette di darLe una risposta esauriente. — *Tubo.* Per conservare gli oggetti di gomma non vulcanizzata (che col tempo indurisce e perde la sua elasticità) si suggerisce di preservarli dalla luce e dal freddo eccessivo. Si consiglia anche di conservare la gomma in recipienti pieni d'acqua bollita. — *Madre.* Troppo diffusamente dovremmo rispondere e lo spazio non ce lo consente. Consulti un avvocato. — *Margherita sconsolata.* La soluzione migliore sarebbe una bella pace. In avvenire evitino ambedue di recarsi troppo spesso in un ambiente nel quale Ella non è accolta con troppo entusiasmo. Ma rottura assoluta no. — *Giovanna.* La compagnia Mariani-Calabresi sarà a Venezia il 1. di dicembre. Indirizzi al teatro Goldoni. — *Amelia.* Dal tintore. — *Costante lettore.* Si rechi nella sede sociale (Via Nuova). — *Pizzicagnolo. Pirano.* Le spettano 21 giornate di paga.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.4, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.8. Oggi: alta marea 8.19 ant. e 10.06 pom. - Bassa marea 1.45 ant. e 3.22 pom.

Ogni giorno una. Alla trattoria.

— Cameriere, queste ostriche sono fresche?

— Freschissime, signore.

— E allora perchè non si muovono, quando io le spruzzo con l'agro di limone?

— Ormai sono tanto avezze a esser condite che non ci badano più.

Teatri e Concerti

Verdi. Oggi Ferruccio Garavaglia ha la sua serata d'onore con «Pietra fra pietre» di Ermanno Sudermann: uno dei suoi cavalli di battaglia, una delle sue interpretazioni più veementi e più drammatiche. Il pubblico accorrerà in folla a farli festa.

Fenice. «Fatinitza», la splendida, troppo dimenticata operetta del Suppé, riportò iersera un bellissimo successo, cui contribuì certo anche l'interpretazione accuratissima datale dalla compagnia Mauro. Quale profusione di melodia, quale meravigliosa freschezza e quale purezza di istrumentazione nella musica di «Fatinitza»! Il pubblico numeroso che occupava il teatro mostrò di gustarla vivamente rimeritando di calorosi applausi l'orchestra e il suo duce maestro Ranghino alla fine d'ogni atto e particolarmente dopo l'esecuzione brillantissima della sinfonia, che fu replicata. Sulla scena tutti gli artisti gareggiarono nel presentare bene le loro parti. In prima linea ammirata la Baroni, una elegante «Fatinitza» dal bel canto e dal gesto seducente; spigliato giornalista il Rosa; una «principessa Lidia» accuratissima la signorina Masini. I tre bravi artisti furono vivamente applauditi dopo il magnifico quartetto dell'atto primo, eseguito da loro magistralmente insieme al maestoso generale Razzoli. Il buffo Lambiase, esilarante come sempre, schizzò indovinatissima la figurina del sergente Stefano. Benissimo inoltre il Baroni, un cadente.... giovane turco, e gli altri. Perfettamente in carattere e signorili gli scenari; smaglianti e davvero ricchissimi i costumi del secondo atto, dovuti all'abbozzo geniale di Caramba; ottimo il coro che ha buona parte nella bella operetta.

Stasera quinta replica del «Robinson Crosuè».

PRANZI
a 24. Cucina riccamente assortita, preparazione alla casalinga, nella
Trattoria „Alla Ghiacciaia"
di TERESINA MARCON, Piazza S. Caterina N. 2
Per la cena lista cibaria bene assortita.

Cercasi per Trieste e provincia RAPPRESENTANTE
VERSO PROVVIGIONE,
che visiti negozianti in oggetti di galanteria e oggetti sacri. Offerte sub «Fabbrikant 1444» inviare a Rudolf Mosse, Vienna I.

ALBERGO-TRATTORIA
Alla Città di Parenzo
Trieste, Corso 21 e via Artisti 6
completamente rimesso a nuovo
con stanze e salone per cene, riunioni famigliari e società.
Illuminazione elettrica. - Giardino d'inverno.
Cucina e cantina assortite in modo da soddisfare qualsiasi esigenza.
Devotissimo Eugenio Gattolin.

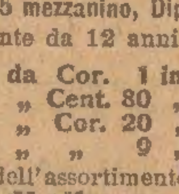
INDIRIZZI raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhn, Vienna I, Sonnenfelsgasse 21, Telefono 1 688-1, Budapest V, Nádort- utcza 20 Prospetti gratis.

RIBOLLA DOLCE
Terrano del Kook
offre l'Amministrazione dei beni
di S. A. S. il Principe Alessandro di Thurn & Taxis
SPACCI:
Albergo „Alla Valle" in Sistiana
Albergo „Al Torrione" in Dunio

Fondo Coroneo
Celebre e Premiato
MUSEO ANATOMICO TRABER.
Le malattie dell'umanità ed il modo di combatterle. Conferenze scientifiche-popolari si tengono giornalmente alle ore 10, 11, 2, 4, 6 e 8. Ingresso cent. 40. Militari fino al sergente c. 20.
Venerdì solamente per signore.

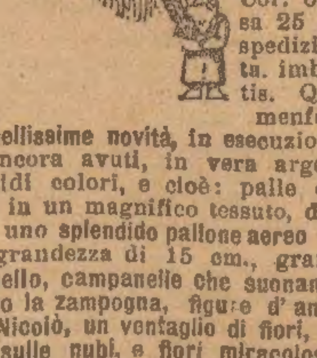
Caffè e Frutta secche
a tutti i prezzi — di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera.

ALBERGO - RISTORATORE
„ADRIA"
PALAZZO SMAIC
Via Adria - Piazza Elisabetta - Via Adamich
FIUME
Proprietario: Tranquillo de Negri
Ritrovo della più eletta società, situato nella posizione più centrica cittadina, in prossimità all'approdo di tutte le linee dei piroscafi con stazione del Tramvia elettrico in Piazza Elisabetta, coincidente con tutti i treni ferroviari in arrivo e partenza; stupenda vista al mare, stanze arredate elegantemente, bagno, illuminazione elettrica, prezzi miti.
Scelta e ricercata cucina italiana e tedesca.
Specialità per la cottura dei pesci; vini prelibati nostrani, terrani e dalmati delle più rinomate cantine; birra di prima qualità.
I locali rimangono aperti fino all'arrivo dell'ultimo treno ferroviario.

Un disco gratis. Un disco gratis.

Chiedere offerte — Chiedere offerte
VALERIE KIRCHNER
Vienna, III, Hauptstr, 5 mezzanino, Dipartim. 10
Ditta esistente da 12 anni

Dischi	da Cor.	1 in più
Cilindri	„ Cent. 80	„ „
Apparati	„ Cor. 20	„ „
Fonografi	„ „ 9	„ „

Una parte dell'assortimento col 25% di ribasso.
Chiedere offerte.

Un ornamento di vetro per l'albero di Natale.

è il più bell'addobbo dell'albero di Natale! A chiunque Spedisco assortimenti splendidi, ricchissimi, di 325 pezzi dei più fini oggetti al prezzo irrisorio di Cor. 6. (Verso rivalsa 25 cent. in più) spedizione affrancata. imballaggio gratis. Questi assortimenti contengono delle bellissime novità, in esecuzione fina, come mai ancora avuti, in vera argentatura, e in splendidi colori, e cioè: palle di vetro racchiuse in un magnifico tessuto, del diametro di 7 cm. uno splendido pallone aereo con un angelo, della grandezza di 15 cm., grandi pappagalli sull'anello, campanelle che suonano, pastori che suonano la zampogna, figure d'angelo in rilievo, un S. Nicolò, un ventaglio di fiori, un angelo sospeso sulle nubi, e fiori miracolosi in splendidi colori di serpentine, splendidi riflettori, della grandezza di 10 cm., palle del cielo con la stella di Bettlemme, uova della grandezza di 8 cm., splendidamente decorate, frutta fine, uva, ghiaccioli, noci, palle legate a un filo, candele miracolose ecc. ecc. tutto eseguito artisticamente in vetro. Ogni spedizione contiene inoltre un canestro splendidamente guarnito con frutta di vetro, come pure un bellissimo ornamento per la cima dell'albero, della grandezza di 26 cm. ricoperto da un finissimo tessuto e guernito con un pennacchio. Il dazio comprese le altre competenze, importa soli 45 cent. per ogni spedizione.
A. O. Wagner, Lauscha (Sa.-Mein.) 274.
A rivenditori accordo grandi facilitazioni, e spedisco loro gratis e franco il mio prezzo corrente illustrato relativo agli articoli per il Natale

Incominciando da domani, ogni domenica
KRAPFEN
caldi, confezionati con la migliore marmelata esistente e con burro garantito genuino delle Alpi, trovansi nella
PREMIATA
Pasticceria-Panetteria Sirceli
Via Solitario 8, angolo Via S. Maurizio
divenuta specialista per i suoi rinomatissimi veri **PANETTONI DI GENOVA** e per le insuperabili **LUNETTE RIPIENE DI NOCI NUOVE.** Oltre a ciò ricchissimo assortimento di **Dolci squisitissimi** e di **tutte le qualità di Strucolo.** Servizio a domicilio. S'interessa la cortesia del P. T. Pubblico d'impartire le ordinazioni per tempo.

OGGI SABATO
sotto i nuovi portici del Passo S. Giovanni
LA DITTA
Emilio Stabon & C.
aprirà il nuovo
Negozio di Biancheria, Maglieria
e Articoli di Moda per Signori.
Specialità di tutti gli Articoli Sport.
Le merci provengono dalle più accreditate fabbriche.
PROPRIO LAVORATORIO PER ORDINAZIONI SU MISURA.
Prezzi miti

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

E arrivato
il primo carro-trasporto STOEWER
Mod. 1910, della portata di kg. 5000.
Sono in arrivo nuovi tipi automobili:
Peugeot 10 HP, Opel 18 HP e Cottin & Desgouttes 12 HP e 18 HP.
Ai signori clienti viene impartita gratuitamente l'istruzione completa per condurre la vettura.
Esclusiva rappresentanza con deposito Pneumatici Michelin
Oltre ai Michelin si fornisce qualunque altra marca.
AUTOGARAGE per la custodia e manutenzione delle vetture, a prezzi minimi, via Fabio Severo 7.
Olii, Grassi, Benzina. Riparazioni vulcanizzate di pneumatici.
Acquedotto 21 **Rodolfo Rötl** Telefono 1238

Casa fondata nel 1867
PREMIATA
Fonderia Osvaldella
TRIESTE
Via Media 28 — Telefono 374
OFFICINA MECCANICA.
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
MACCHINE AGRICOLE.
TORCHI PER VINACCIE
sistema nuovissimo, con movimento a leva multipla e pressione continua.
FRANTOI PER OLIVE - TORCHI PER OLIVE
con movimento a vite ed a pressione idraulica.
PRESSE IDRAULICHE.
MOTORI VERTICALI A GAS E BENZINA
con accensione elettro-magnetica
PREVENTIVI A RICHIESTA.

CI RALLEGRIAMO DEL TEMPACCIO!

Un riparo contro l'umidità e i raffreddori
offrono soltanto gli Storm Slipper e le soprascarpe della
Boston Rubber Shoe Co. in Boston;
essi hanno le migliori forme, sono leggeri ed eleganti. Prestate attenzione al nome della ditta, visibile sulla suola di ogni soprascarpa, poichè vengono messi in commercio altri generi di minor valore.
Vendonsi a Vienna ed in ogni più importante città provinciale, nei migliori negozi di calzolerie, di articoli di gomma e nei negozi di mode per signore e signori.
Rivenditori ottengono schiarimenti dalla nostra
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria
Wellisch, Frankl & Co.
Vienna, I., Fleischmarkt 12-14.
Vendonsi a Trieste presso: Fratelli Fassel, Edoardo Horak, Luigi Lordschneider, R. Neumann, Federico Steindler, Calzoleria Mödling, Corso 27 e Filiale di Via Cavana 11 — A Gorizia presso Giovanni Ceschiutti.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il torneo di lotta al Politeama Rossetti. Gli assalti di lotta svoltisi al Rossetti iersera, terz'ultima serata dell'attuale campionato, destarono il più vivo interesse.

Il primo assalto fu quello fra il triestino Vinter, leggero ma agile e buon conoscitore della lotta greco-romana, e il grosso campione del Caucaso Paradanoff, che dovette sudare e lavorare circa 15 minuti prima di riuscire a far toccare le spalle al giovane triestino.

Secondo fu l'assalto fra il francese Irené e Massimo Raicevich. Dopo 4'24" Irené toccava con le spalle il tappeto.

Belling, inglese (massimo), e Gambier, francese (minimo), fecero un assalto bellissimo. Il primo tutto di forza, il secondo tutto di agilità. Il Belling calmo, freddo, circospetto, benchè dotato di una forza infinitamente superiore a quella dell'avversario, non parve trascurare il francese che, facendo sfoggio di tutte le sue risorse, arrivò alcune volte a mettere in grave pericolo le spalle dell'inglese. Però dopo 19'20" di lotta, Gambier, cercando la vittoria in una doppia presa di spalle, trovò invece la sconfitta, giacchè Belling rispondendo alla presa di Gambier lo obbligò a cedere sotto l'enorme suo peso. Applausi fragorosi salutarono vincitore e vinto.

L'ultimo assalto della serata mise alle prese il belga Steurs e il viennese Felgenhauer, per la continuazione della lotta rimasta indecisa due sere prima. I due atleti sono i più violenti che si conoscano. Quando lottano dimenticano regole e doveri di cortesia, e più che fare della lotta non pensano che a picchiarsi senza misurare i colpi. Incuranti dei richiami dell'arbitro e della giuria, i due uomini, avvinghiati, andarono parecchie volte a batter contro gli scenari, il tavolo della giuria e quello della stampa, sempre picchiandosi a vicenda. Infine, in mezzo a clamorose proteste del pubblico (dal loggione volarono sul palcoscenico mele e patate), il... pugilato-lotta ebbe termine dopo 33'52", con la piena sconfitta del Felgenhauer, in forza di un irresistibile avambraccio in spalla di volata, seguito poi dallo schiacciamento del ponte.

★ Stasera penultima serata del Campionato, si avranno fra gli altri tre assalti interessanti: Felgenhauer lotterà contro Gambier, Belling contro Steurs ed infine Massimo Raicevich lotterà di nuovo (ma fuori campionato) in lotta grecoromana col Felgenhauer.

Cesare Barison alla Filarmonica. Bastò il nome di Cesare Barison a richiamare iersera nella sala della Filarmonico-Drammatica una folla quanto mai elegante e distinta, desiderosa di riudire l'acclamato violinista. E ben a ragione, chè si trattava d'un vero avvenimento artistico. La Filarmonica potè ieri registrare una delle sue più splendide serate, l'eletto violinista uno dei suoi più grandi successi.

Salutato da vivi applausi al suo apparire, Cesare Barison seppe realmente conquidere l'attento uditorio con la soavità del suo canto, scuoterlo con gli ardimenti della sua tecnica, soggiogarlo con la maestria della sua arte. Arte italiana, superbo retaggio dei nostri immortali violinisti che attraverso i secoli, coi prodigi del loro archetto fatato, recarono nel mondo il nome italiano, quasi precinto di magica luce. E italianamente si sperse il programma svolto iersera dal Barison, coi nomi quasi leggendarii di Tartini e di Corelli, con la purezza classica della loro musica che persino al dolore sa dar voci d'ineffabile incanto.

Con mirabile purezza di stile il Barison disse i lamenti della «Didone abbandonata» di Tartini, porgendo l'andante con dolcezza e correzione di forma e con grande eleganza il vivace. La mesta «Follia» di Arcangelo Corelli ebbe in lui un interprete pieno di poesia. Ma nella cadenza aggiuntavi dal Léonard, il Barison spiegò una formidabile tecnica, riuscendo d'una nitidezza cristallina nel trillo e dando risalto al canto sull'accompagnamento, sì da risultarne una stupenda polifonia.

Grande anima egli infuse nell'ispirato «Andante cantabile» dell'illustre maestro Sgambati, e nuovamente sorprese per tecnica nel virtuoso «Valzer-caprice» di Wieniawsky, dopo il quale, per gli insistenti applausi, eseguì fuori programma, con tutte le raffinatezze dell'arte, il caratteristico «Usignuolo» del Kontsky, facendo meraviglia nei flautati, pur conservando un'intonazione perfetta. Nel «Notturno» di Chopin passarono sul suo arco i pianti e i sogni di quell'anima paradisiaca, e nelle bollenti «Danze spagnuole», di Sarasate, gli ardori, l'estro e le passioni della terra del Cid.

Il programma era esaurito, ma il pubblico travolto in quel turbine di suoni, chiedeva ancor nuove emozioni. Venne allora il dolce «Saluto d'amore» di Elgar, che fu purtroppo il saluto dell'artista al pubblico elettrizzato, che più volte ancora volle rivederlo sul podio.

Gli fu degna compagna la gentile sorella sua, Bianca, una delle migliori allieve del nostro m.o Russi, che sedè al pianoforte con eleganza e bel portamento. Venne regalata d'uno splendido mazzo di fiori.

Serata di musica da camera. Ricordiamo che stasera alle 8.15 nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà la prima serata di musica da camera sostenuta dal violinista Augusto Jancovich e dal pianista Eusebio Curellich, col programma già pubblicato.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Compagnia drammatica Garavaglia. Ore 8.15. «Pietra fra pietre», in 4 atti di E. Sudermann.
FENICE. - Compagnia d'operette Mauro. Ore 8. «Robinson Crusoè», in 14 quadri, musica del m.o Dall'Argine.
EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
ROSSETTI. - Ore 8. Torneo di lotta.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per un conto di 60 corone - Il pianto della contentezza

Attilio Bidoia, di 28 anni, da Venezia, cuoco, doveva rispondere ieri del crimine di truffa, per essersi - diceva l'atto d'accusa - il 5 dello scorso agosto fatto consegnare dal negoziante Giovanni Tarabochia l'importo di 50 cor., col pretesto di dover pagare un debito che il comandante del piroscafo «Ampelea» aveva contratto presso altro negoziante, dimodochè, avendo poi, il negoziante Tarabochia riscosso l'importo consegnato al Bidoia dal comandante dell'«Ampelea», quest'ultimo ebbe a soffrirne il danno.

L'accusato, che è in istato d'arresto, si protesta innocente.

— Devo premeter - dice - che mi gavevo in mia regìa el fornimento de le panatiche e dovevo risponder verso el comandante, el qual po' doveva risponder verso de mi, per tute le spese che fazevo per el personal.

Pres.: Si aveva, insomma, una specie di conto corrente...

— Sissignor, un conto corente che se gaveva stabilido de chiuder ogni tre mesi, dopo verificadi i conti. Inveze, in diese mesi che iero a bordo, no xe sta mai fato la chiusa dei conti. El fato xe stado cussì: Mi, qua a Trieste, fazevo le spese dai fradei Jovanovich e, co' ierimo in altri porti, da altri fornitori. L'ultima volta che ierimo qua, el capitano me ga ordinado de no servirme più dai Jovanovich; ma mi che, al'ultimo momento prima de partir, me gavevo inacorto che me mancava diversi generi, go fato ancora un conto coi Jovanovich, un conto de sessanta corone. Come gavevo de pagarlo? Co' semo tornadi, el capitano me ga dà ordine de far le spese dal negoziante Tarabochia, e mi, alora, ghe go dito al Tarabochia che 'l me dassi le 60 corone per pagar i Jovanovich, e che quei viveri che gavevo ciolto dai Jovanovich el faria veder che 'l me li gaveva consegnadi lui. Cussì xe sta fato. Mi go pagà i Jovanovich coi soldi che me ga dà el Tarabochia, e 'l Tarabochia po' ga incassado dal Comando le sessanta corone. Cussì xe stado, altro che trufa! Son mi che avanzo dal Comando otozento corone.

Pres.: Che generi mise in conto il Tarabochia al comandante?

— Trenta chili de cafè e una cassa de conserva: quel che gavevo ciolto dai Jovanovich, po'.

Il negoziante Giovanni Tarabochia, inteso come teste, conferma quel che ha detto l'accusato.

Nicolò Jovanovich dice di non aver fatto alcun incasso, perchè - dice - io sono occupato nel magazzino al Punto franco. Può essere che abbia incassato mio fratello, che si occupa degli affari del magazzino in città.

Michele Jovanovich, fratello del precedente, dice di non ricordarsi se abbia incassato o no le 60 cor. che l'accusato sostiene di avergli consegnate.

Pres.: Ma come! Oggi lei dice di non ricordarsi se le ha incassate o no, mentre nei vari interrogatori fattile dal giudice istruttore, ha sempre sostenuto categoricamente di non aver incassato nulla! Come si spiega questo suo cambiamento?

— Quando fui interrogato dal giudice istruttore, non mi si fece giurare. Ma oggi, che ho giurato, non sentendomi ben sicuro, devo dire che non mi ricordo. Posso anche aver dimenticato.

Pres.: Ci voleva proprio il giuramento!

Altri testimoni non sono citati, ed il presidente fa dar lettura della deposizione fatta dal cap. Bussanich. Dalla deposizione risulta che egli, avendo notato come in diversi porti, come Trieste, Pago, Algeri, i fornitori mettessero in conto una quantità di merce maggiore di quella realmente fornita, decise di cambiarli. Dopo tale cambiamento, constatò subito un risparmio di qualche centinaio di corone. Seppe poi dal macchinista Velicogna che il Bidoia aveva detto un giorno: «El capitano tenta de fracarmela a mi; ma mi, inveze, ghe la fracarò a lu».

Pres. (all'accusato): Ha inteso cosa disse il capitano al giudice istruttore?

— Sissignor. Ma devo osservar che mi mantignivo, senza special compenso, due cani del secondo machinista, e che ghe go passà la panatica ala moglie del macchinista Civilotti. A Milazzo go comprado un castrà e go speso ventizinque lire. Intanto se ga dovesto levar le àncore, e mi go perso le ventizinque lire. Per sta roba go dovudo star come inquisito quaranta giorni!

Il P. M. ritiene che l'accusato sia colpevole del fatto postogli a carico e chiede l'applicazione della legge.

Il dif. dott. Robba sostiene in prima linea che, nel caso in termini, si tratta di una questione civile; ma quando anche la Corte ritenesse che il caso rivesta gli estremi d'un fatto penale, la deposizione del teste Michele Jovanovich è bastevole da sola a far sorgere nei giudici il dubbio sulla colpabilità dell'imputato. Domanda, perciò, sentenza d'assoluzione.

La Corte, condividendo le vedute del difensore, manda l'accusato assolto.

Il Bidoia, sentendosi assolto, scoppia in pianto e corre dal difensore, afferrandogli le mani e cercando di baciargliele...

★ Pres. il cons. Pangrazi; giudici i cons. Lion, Lazzarich e Pollanz. P. M. il proc. di Stato dott. Zencovich.

(TRIBUNALE INDUSTRIALE)

Non tre mesi, ma quattordici giorni.

Ieri, presidente il cons. Brelich, giudici: l'ing. Carlo Cozzi per i datori di lavoro, e Virgilio Ballaben per gli operai, fu ripresa la causa promossa da Domenico Boscolo, oste, contro Giovanni Zar, proprietario d'uno spaccio vini in via dell'Olmo, causa trattata in prima udienza ierlaltro (vedi «Piccolo» di ieri).

Il Boscolo e lo Zar confermarono le loro precedenti dichiarazioni e il Tribunale passò a sentire i testimoni offerti da entrambe le parti: Pietro Cristofolo, Antonio Porlitz, Antonio Peker. Il loro deposto, però, è discorde circa il termine della disdetta. Il Tribunale, avuto riguardo al fatto che il conduttore d'una osteria non può essere equiparato a un impiegato, riduce la pretesa del Boscolo e condanna lo Zar a pagare a questo l'importo di cor. 56, pari alla mercede di quattordici giorni.

Dopo nove ore, il resto in più?

Giuseppe Tiritelli, alle dipendenze di Edoardo Tedeschi in qualità di pesatore dal febbraio 1906, licenziato il 6 corr., domandava un indennizzo di 364 corone per servizi straordinari. Riuscito vano ogni tentativo d'accomodamento, la causa fu trattata ieri.

Il Tiritelli raccontò:

— Il Tedeschi ebbe dalla ditta Forlì 4 corone che mi dovevano essere rimesse quale mancia, ma non le ebbi. Nel giugno scorso, incaricato di pesare del carbone dal piroscafo «Bosanka», il Tedeschi mi promise 2 corone per ogni tonnellata di carbone che risultasse in più di quello segnato nella polizza di carico. Essendo risultate 65 tonnellate in più, mi venivano così 130 corone; ma neppure quelle ebbi. Dall'epoca della mia ammissione in servizio, domando poi mi vengano calcolate 5 cor. mensili per lavori straordinari fatti dopo l'orario del mio servizio; ciò che per 46 mesi fa 230 corone. In totale, dunque, 364 corone.

— Perchè lei tardò tanto ad avanzare tale domanda?

— Perchè non credevo di essere licenziato.

Il convenuto nega di aver riscosso le 4 corone dalla ditta Forlì; come nega pure la promessa delle 2 corone per tonnellata di carbone in più. Io riscuoto - dice - solo 9 centesimi per tonnellata e dovevo assoggettarmi alle spese di pesatura. Come potevo concedere tanto? Per la terza pretesa, non riconosco all'attore nessun diritto.

Dovrebbe essere inteso sul primo fatto il teste Zaccaria; ma è ammalato, e l'attore ritira la pretesa.

Pietro Ferrari, pesatore ai Magazzini Generali, conferma che il Tedeschi promise all'attore che gli avrebbe corrisposto un compenso di 2 corone per tonnellata in più.

Il Tedeschi, allora, ammette di aver fatta tale promessa, ma - dice - le due corone le avrei date dall'eventuale guadagno che ne avessi avuto io stesso.

Giovanni Cagliari, magazziniere, dice che dallo scarico totale del vapore «Bosanka» ebbe a riscontrare un ammanco di 8 tonnellate. Sa che il Tedeschi ebbe a rifondergli 96 corone per altrettante pagate in più nelle spese di trasporto per il calo riscontrato nelle spedizioni fatte per terra. Può darsi - dice - che nella stiva, al cui scarico era addetto l'attore, si sia riscontrato un aumento di 65 tonnellate; quello che mi consta in modo positivo si è che dal carico totale mancavano 8 tonnellate.

Il Tribunale che, dallo svolgersi della causa, ha tratto il convincimento che l'attore male deve aver interpretato la promessa del convenuto, respinge la petizione e la respinge anche per quello che si riferisce al compenso delle ore di servizio in più, perchè non fatta valer prima.

Per due giornate perdute, aspettando.

Abbiamo riferito ieri sulla petizione avanzata dagli operai calderai Giovanni Schillan, Francesco Godnig e Antonio Kobau contro la ditta C. Kragt e Co., per il pagamento di una settimana di mancata disdetta nonchè per la rifusione dell'importo di corone 8 ciascuno, corrispondente alla panatica per due giorni nei quali furono inoperosi a Fiume.

Ieri la causa fu ripresa. Per la convenuta intervenne il signor Giuseppe Kobal, comproprietario della ditta, e con varie giustificazioni sostenne l'infondatezza delle pretese degli attori, affermando che gli operai non furono licenziati.

Gli attori alla loro volta sostengono che effettivamente fu il Kobol a dir loro: «Giacchè avete quella pretesa, voi non fate più per me», e nel pomeriggio consegnò loro i libretti di lavoro.

Il Kobol fa poi osservare che, se gli attori restarono inoperosi due giorni, la colpa non fu della ditta, che eseguì la spedizione a tempo opportuno, ma della ferrovia, che ne ritardò la consegna a destinazione.

L'attore Godnig, però, controsserva che il materiale non fu spedito il giorno stesso della loro partenza per Fiume, come era stato stabilito, ma, invece, tre giorni dopo.

Il Tribunale accoglie la petizione, condannando la convenuta a pagare quanto chiesto.

Pasticceria.

Un principale che schiaffeggia e minaccia coltellate?

Giacomo Meghez dice che il 6 agosto del corrente anno entrò alle dipendenze di Riccardo Novak, esercente in via del Farneto 13, in qualità di agente di banco per la vendita del pane. Gli furono fissate 20 corone mensili, che gli furono poi portate a 24, franco di vitto e alloggio.

— Il 6 ottobre volli licenziarmi - dice - ma il convenuto mi disse che se fosse restato mi avrebbe aumentato la paga a 30 corone mensili. E rimasi. Il 22 corr. e anche il 23 il Novak mi schiaffeggiò. Era presente certo Scocier. Non volli più rimanere al suo servizio, tanto più che mi minacciò anche di coltello; e ora domando sia condannato a pagarmi cor. 42 per mancata disdetta e cor. 22 per mercede arretrata.

Il Novak nega assolutamente di averlo schiaffeggiato e tanto meno di averlo minacciato di coltello. Il 23 del mese gli diede i 15 giorni perchè non poteva più avere in lui quella fiducia che aveva prima, avendo saputo che, circa due anni prima, era stato licenziato da una pistoria in Cosina, dove si trovava a lavorare, per aver commesse azioni disoneste, che gli furono poi confermate dallo stesso attore.

Vien deciso di sentire come teste lo Scocier, che sarebbe stato presente all'incidente del 23.

Lo Scocier dice di non aver visto dare lo schiaffo al Mesghez, ma vide, però, il gesto fatto dal Novak.

— Ma fu dato o no questo schiaffo?

— Go visto el moto, ma no go sintudo gnente.

— Sfido io!...

Il Novak sostiene di non aver dato lo schiaffo. D'altra parte - dice - siccome in quel momento il Mesghez si trovava in piedi su una sedia e stava mettendo a posto del pane, non sarei arrivato neppure a sfiorarlo.

Il presidente fa salire l'attore su una sedia e al convenuto fa ripetere l'atto che avrebbe fatto, secondo la deposizione del teste. Si vede, così, che con tutta facilità il Novak avrebbe potuto colpire l'attore sulla nuca.

Dopo altre domande, il Tribunale sottopone a giuramento l'attore Mesghez sulle circostanze da lui asserite, dopo di che condanna il convenuto a pagare all'attore stesso corone 51.60 a saldo delle sue pretese, cioè 42 per mancata disdetta e cor. 9.60 per arretrati di mercede.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Nippon» da Kobe, scali e Porto Said con 24 pass., «Bar. Beck» da Venezia, «Pluto» da Fiume, «Bar. Call» da Costantinopoli, scali e Medua, «Galizia» da Costantinopoli e scali della Grecia; i pir. ital. «Molfetta» da Fiume, «Labor» da Porto Empedocle e Siracusa; i pir. a.-u. «Duna» da Rotterdam, «Nagy Lajos» da Glasgow e Venezia, «Petka» da Cattaro e scali con 6 pass., «Albania» da Arsa, «Tonci» da Arsa, «Vila» da Curzola con 70 pass., «Fiume» da Fiume con 10 passeggeri.

Partirono: il pir. del Lloyd «Dalmazia» per Costantinopoli e Odessa; i pir. a.-u. «Zara» per Zara, «Lacroma» per Spizza, «Spalato» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Onda» partì il 25 da Cardiff per Venezia; «Sabbia» da Temriuk passò Kertch il 24 diretto a Brema; «Prazzatus» arrivò il 22 a Liverpool, dove carica per Trieste; «Gerania» il 22 ad Aden; «Proteo» partì il 25 da Newcastle per Trieste; «Kalman Kiraly» carica a Cardiff per Venezia.

Lloydiani. «Persia» diretto a Kobe proseguì il 24 da Bombay per Colombo; «Trieste» il 25 da Rangoon per Calcutta; «Melpomene» diretto a Santos proseguì il 25 da Genova per Pernambuco.

LA MORTE D'UN PATRIOTA

Laurana 26 (per tel.). E' morto oggi, in ancor verde età, Beniamino Battestin, da molti anni consigliere comunale. Causa un vizio cardiaco si era ritirato a riposo tre anni fa. Ultimamente una polmonite l'aveva inchiodato a letto. Sacrificò tutto sè stesso al benessere del Comune. Era un fervido patriota e la sua morte è una grave perdita per il partito nazionale. Il cordoglio in paese è generale.

PERCHÈ I MARINAI SONO SÌ ROBUSTI

Voi avete avuto più volte occasione di ammirare la salute, ed il vigore dei marinai e dei pescatori. Essi vivono sul mare in mezzo ai venti ed ai flutti, e potete sempre vederli, col petto discoperto; malgrado ciò nessuno è meno soggetto ch'essi ai reuma, alle bronchiti ed ai catarri. E' raro di vederli tossire e fra loro non troverete mai degli etici o dei tisici.

E ciò perchè? La ragione è conosciuta dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici hanno attribuito ciò al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame del quale se ne fa largamente uso sopra i bastimenti.

Ora nessuno ignora quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto.

GIOVINE MARINAIO

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, e non vi è niente di più difficile che di sbarazzarsi di una vecchia bronchite.

Non sapremmo quindi mai abbastanza raccomandare agli ammalati di estirpare il male dal principio; ed il mezzo il più sicuro, il più semplice, ed il più economico è di bere dell'acqua di catrame durante i pasti. Ma quella che si prepara da se stessi è ben poco efficace perchè il catrame naturale non si dissolve nell'acqua.

Oggi, grazie a un distinto farmacista di Parigi il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile, in tutte le farmacie si può trovare, sotto il nome di «Goudron de Guyot» un liquore di catrame concentrato al massimo grado, che permette di preparare istantaneamente un'acqua di catrame limpidissima e molto efficace.

Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot» *diffidatene, è a scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare con insistenza nelle farmacie, *il vero «Goudron Guyot».* Esso è ottenuto con del catrame di *un pino marittimo speciale* che cresce in Norvegia, ed è preparato da Guyot in persona, l'inventore del catrame solubile. Ciò spiega come esso sia infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualunque errore esaminate l'etichetta; quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri, e la *sua firma in tre colori, violetto, verde e rosso ed a traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob.*

La cura richiede una spesa *di soli 10 centesimi al giorno*, e si è sicuri di guarire.

Stagione invernale.
Stabilimento Schroth
PER LA CURA DIETETICA
Lindewiese, Slesia austriaca.
Sanatorio per reumatismi, gotta, disturbi di stomaco e degl'intestini, malattie cutanee, muliebri, nervose, ecc. ecc. Esclusi ammalati di cuore, tubercolosi, carcinomi
APERTO TUTTO L'ANNO
Prospetti spedisce gratuitamente
la Direzione dello Stabilimento di cura Schroth, LINDEWIESE.
(Stazione ferr. Nieder-Lindewiese) Slesia Aust.)

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Da Sabato 27 a tutto Martedì 30 Novembre
Programma di assoluta Novità
della Casa „RADIOS“ di Parigi
interamente premiato con MEDAGLIA D'ORO al Concorso Cinematografico mondiale di Milano (Ottobre-Novembre 1909)
PARTE PRIMA
IN PORTOGALLO
Dal vero. — Perfezione fotografica mai raggiunta — Scene pittoresche finemente virate, specialmente il **tramonto sul Taho** è di un effetto sorprendente.
GRANDIOSO ASSICURATO SUCCESSO
PARTE SECONDA
FIORELLA LA FIGLIA DEL BANDITO
Dramma passionale a tinte forti di un intreccio meraviglioso
Lunghissima FILM D'ARTE di circa 400 metri.
PARTE TERZA
AI BAGNI DI MARE, *brillante scena comica di massima ilarità*

I signori e le signore che s'interessano della moda e vogliono fare acquisti a buon prezzo, **leggano con attenzione** l'avviso che verrà pubblicato **oggi** nel **„Piccolo della Sera“** relativamente alla
Liquidazione volontaria
nel negozio
„ALLA FLOTTA AMERICANA“
Piazza della Borsa 1.
Questa rara occasione durerà per poco tempo

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

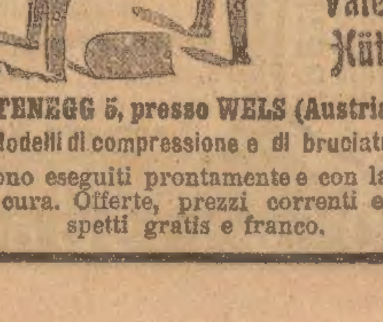
Auto-Garage A. SKERL - Trieste
Via G. Vasari: Tel. 22-47 - Piazza Goldoni: Tel. 17-34
PROSSIMO ARRIVO
Nuovi Modelli AUTOMOBILI 1910:
ADLER e LANCIA.
Stok Pneu. Palmer - Michelin - Miskolczy - Dunlop ecc.
Officina per riparazioni Automobili.
Manutenzione e custodia Automobili a prezzi miti.
Autol originale, Grassi, Benzina ed Accessori.
Telegrammi: GARAGE SKERL. TRIESTE

CHAMPAGNER
TÖRLEY

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.85. Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed
in tutte le Farmacie di Trieste.

VINO DA PASTO
di primissima qualità
prodotto delle migliori tenute d'Isola; **Refosco** in bottiglie oppure in fusti, in qualunque quantitativo, al prezzo di **centesimi 64 il litro,** offre, franco a domicilio, verso pagamento alla consegna,
ANGELO NICHETTO
proprietario della Trattoria «Nichetto» in Rozzol e della Macelleria in Piazza Goldoni 6. Tel. 963.
La Trattoria in Rozzol tiene a disposizione di Società e Clubs, per balli e trattenimenti sociali (a prezzi da convenirsi) una elegante e vasta **Sala da ballo** e **giuoco di birilli.**

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.



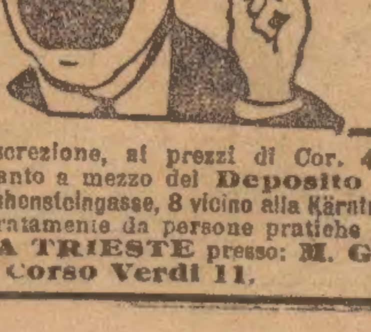
Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte“
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Datteri di Barberia scelti, qualità primissima, al prezzo d'occasione di Cor. 1.92 il chil., per quantitativi maggiori, prezzi da convenirsi, soltanto nel negozio Commestibili e Delicatezze di **GIUSEPPE DE BIASIO,**
Acquedotto 21, angolo Via delle Acque, Telefono 10-33.

L'**ORIGINALE** e l'**IDEALE**
di tutti i profumi senza alcool è
„ILLUSION“
di Dralle
nella lanterna

Gocce di fiori senza alcool
Basta un solo atomo.
Mughetto
Violetta
Rosa
Lilla
Narciso
Eliotropio
Vesteria
Meravigliosa fragranza di fiori, da non distinguersi dal profumo dei fiori freschi.
Imballaggio semplice e di lusso.
Quale **regalo** è sempre il **benvenuto**
Trovasi dappertutto. Prezzo Cor. 4. Violetta Cor. 5.
Si respingano le imitazioni
Giorgio Dralle - Amburgo
NOVITÀ: Gocce con fragranza d'arancio di Dralle nel bariletto.
Acqua di Colonia senza alcool, Cor. 1.80
Deposito della fabbrica: M. HOFFMANN & Co., Tetschen s/E.

Ecco



È il più ideale fra tutte le
SPECIALITÀ IGIENICHE DI GOMMA
americane ed inglesi. Si possono avere, spedite con discrezione, ai prezzi di Cor. 4.—, 6.—, 8.—, 10.—, 12.—, fino a Cor. 20.— la dozzina soltanto a mezzo del **Deposito di articoli igienici, «Ecco» M. Gàl,** Vienna I. Rauhensteingasse, 8 vicino alla Kärntnerstrasse. Ordinazioni per lettera vengono eseguite accuratamente da persone pratiche del genere e con la massima discrezione. **DEPOSITO A TRIESTE** presso: **M. Gàl, Corso 4.** a **Gorizia** presso **M. Gàl, Corso Verdi 11.**

L'ACQUEDOTTO PER FASANA

Notiziario polese

Pola, 26. I lavori della conduttura di acqua da Gallesano a Fasana sono compiuti ed in brevi giorni il nuovo acquedotto sarà solennemente inaugurato.

★ Iersera, dopo le 7, causa un corto circuito, si ebbe un'oscurità completa nei negozi di via Sergia, dove si riparò alla meglio con lampade e candele. Alla centrale elettrica si lavora attivamente a regolare l'impianto per evitare in avvenire questi inconvenienti.

★ A Porto Badò, dove abita un suo fratello, si recò certo Cortessich, abitante a Pola al N. 13 di via San Martino. Aveva preso seco la moglie ed ambidue volevano, recandosi a Porto Badò, regolare col fratello, rispettivamente cognato, alcuni affari. Ma in breve fra i due fratelli si accese un diverbio, e stavano venendo alle mani, quando s'intromise il padrone Glavicich, della barca «Madonna del Carmine», il quale prese le parti del suo amico di Badò. Il Cortessich di Pola si adirò per tale intervento, e voleva aver spiegazioni dal Glavicich, il quale, per tutta risposta, scagliò delle pietre contro i coniugi Cortessich di Pola, che riportarono ambidue ferite abbastanza gravi. La moglie Caterina, quarantenne, fu oggi condotta all'Ospitale provinciale.

★ Dopo cinque anni da che si trovava a Pola quale relatore industriale presso l'autorità politica, il barone Bourguignon fu trasferito a Vienna presso la Corte amministrativa.

★ Un trabaccolo montenegrino appartenente a Dulcigno si trovava nel porto di Veruda ed era, a quanto si assicura, sorvegliato, credendosi che a bordo si trovasse un disertore. Risultò poi che si trattava di altra persona dello stesso nome del disertore, e il trabaccolo stamane potè partire.

LAVORI PORTUALI A ROVIGNO

Nomine - Elargizioni

Rovigno, 25. Presso il locale Capitanato di porto e s. m. si tenne un'adunanza dei fattori interessati per far discutere sull'eventualità di avviare pratiche acciò le 84.000 cor. preventivate dallo Stato per l'allargamento del molo grande venissero invece impiegate in altro lavoro portuale. In massima venne riconosciuto che, dopo avvenuto il prolungamento del molo piccolo, l'allargamento del molo grande non avrebbe più l'importanza che aveva quando fu caldeggiato dalla Camera di commercio, e che sarebbe opportuno fare il possibile perchè la somma relativa venisse impiegata in lavoro più pratico e più utile. E si concluse con l'accettare questa idea presentata dai rappresentanti del Comune «di insistere cioè per l'allargamento della Riva Sottolatina dell'angelo davanti la casa Candussi-Giardo fino ai fondi degli «squeri», in attesa di prolungarla fino alla Fabbrica Tabacchi, quando, costruita la strada, ora in progetto, Rovigno-Barbariga sarà possibile il trasporto degli «squeri» nella località Poleri; di far pratiche poi nel frattempo con la Regia Tabacchi perchè volesse prender diretto interesse alla cosa, mettendole in vista la possibilità di unire la locale Fabbrica Tabacchi alla Stazione ferroviaria mediante un binario che avesse a percorrere lungo la nuova riva ed eccitandola a interporre i suoi buoni uffici presso l'autorità marittima per ottenere la costruzione per intanto di una riva dall'attuale Piazzale della Fabbrica fino alle rovine dell'ex-Molino istriano. Dopo la seduta, il signor Umberto de Calò, capo della ditta Ed. Calò e consigliere della Camera di commercio, argomentando che le 84.000 cor. preventivate per l'allargamento del molo grande tendevano in ultimo a favorire lo sviluppo dei commerci e delle industrie e che sarebbe opportuno rispondesse a questo scopo anche il nuovo impiego da suggerirsi di quell'importo, mise in vista al Capitanato di porto il progetto di costruire all'angolo nord della Riva Valdibora, parallelo alla scogliera della Stazione ferroviaria, un molo che rendesse sicura quella parte del porto di Valdibora, che sarebbe racchiusa dalla scogliera della Stazione, da quella davanti la Stazione dell'Acquario berlinese, dalla parte a nord della riva Valdibora e da questo molo nuovo, e ciò naturalmente nel caso che la spesa necessaria non stesse in eccessiva sproporzione con quella preventivata per l'allargamento del molo grande. Il Capitanato di porto decise di omettere, per il momento, di dar corso alle decisioni prese dall'adunanza, di assumere opportune informazioni sull'attuabilità del progetto del signor Calò e di chiedere previamente su tutta la questione il parere della Camera di commercio.

★ La Giunta provinciale ha nominato maestra di seconda categoria la maestra di terza categoria signorina Cristina Sfiligoi e sottomaestra effettiva la sottomaestra provvisoria signorina Giulia Benedetti.

★ Per onorare la memoria della compianta signora Antonietta ved. Retti, largirono: i figli della defunta, Ugo, Maria in Ubaldini e Arturo Retti, cor. 500, alla Congregazione di carità per la diretta ripartizione ai poveri più bisognosi della città; la Società «Ampelea», della quale il signor Arturo Retti è consigliere di amministrazione, cor. 200, il corpo degli impiegati dello Stabilimento dell'«Ampelea» cor. 50, i signori Alice e Bernardo Kreilsheim cor. 20, e Jole e Raffaele Mandolfo cor. 10, a favore del fondo intangibile della Congregazione di carità; il dott. Giuseppe Corradini cor. 20 e il corpo degli impiegati dello Stabilimento dell'«Ampelea» cor. 14, a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-Tecnica provinciale di Pisino; i giurati della or passata sessione d'Assise, colleghi del signor Ugo Retti, cor. 35, e l'on. Vittorio Depiera cor. 10, a favore del gruppo locale della Lega Nazionale.

Il Trio Tartini a Cormons

Una festa di beneficenza

Cormons 26. Il concerto che il Trio Tartini di Trieste, formato dai prof. Adolfo Skolek (pianoforte), Umberto Heuberger (violino), Augusto Fabbri (violoncello) darà a Cormons, è fissato definitivamente per domenica 28 corr. nella sala del «Circolo sociale». Ecco il programma del concerto: Beethoven. Trio IV, Op. 11. (Allegro - Adagio - Tema con variazioni, allegretto - Allegro). Volkmann. Trio Op. 5. (Largo - Ritornello - Andante - Allegro con brio). H. G. Noren. Grande Trio Op. 28. (Molto maestoso - Scherzo - Andante cantabile - Allegro vivace).

★ Ecco il risultato finanziario della festa di beneficenza data al Teatro Comunale sabato scorso: ricavato oblazioni, vendita biglietti d'entrata e di ballo cor. 614.94; spese cor. 219; restanza netta a favore dei fanciulli poveri da vestirsi corone 395.94.

★ Ierlaltro sera, verso le 8.30, prese fuoco una stanza nell'abitazione del maestro sig. Bregant, fuoco che fortunatamente fu spento presto. Andarono bruciati dei libri, della musica, della biancheria ed altri effetti ed arredi di casa. Il tutto era assicurato.

Avvertimento di una levatrice alle madri.
"Dei molti ricostituenti che ho esperimentati, il più efficace fu la Emulsione SCOTT, che io consiglio
alle gestanti, alle puerpere, alle nutrici
ed ai bambini. Non cesserò mai dal raccomandarla perchè di piacevole sapore e di azione sicura."
ANTONIETTA GAMBERINI, Levatrice Condotta, Frazione Ponticelli, Imola (Bologna).
Il potere della Emulsione SCOTT d'infondere vitalità e robustezza sta nei suoi componenti, di singolo e collettivo valore terapeutico. Essa è un sistema di cura, anzi una cura completa, ben superiore e preferibile alle preparazioni similari.
Emulsione SCOTT

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.
Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le Farmacie.

CLOSET ASCIUTTO
il migliore, brevettato
senz'acqua, senza corrente di aria, completamente inodoro, massima pulizia. Può venire installato in qualunque abitazione, anche senza mettervi sostegno, facilmente applicabile a qualsiasi cesso.
Valentin Austerlitz - Vienna
Telefono 2038 I Opernring 11
Grandiosa scelta in «bidets» vasche da bagno, gabbie per uccelli ecc.
Prezzo corrente illustrato gratis.

IMPORTANTE PER TUTTI.
Calzoleria di Carlo Reslusni
Via delle Beccherie N. 38
Avendo acquistato una forte partita di STIVALI vendonsi a prezzi mai praticati.
Stivali da uomo da Cor. 7 in poi
Stivali da donna da Cor. 7 in poi
Grande assortimento Stivali panno e pelliccia. Grande quantità stivaletti per ragazzi e bambini. Ordinazioni e spedizioni vengono eseguite con rivalsa. Basta scrivere il numero del piede.

GRANDI DEPOSITI
— di —
Antracite inglese
COMBUSTIBILE SENZA ODORE E SENZA FUMO
adatto e convenientissimo per
Stufe e focolai economici.
Ordinazioni presso
G. Maestro - Trieste,
Via S. Anastasio 8 - Telef. 1989

Biglietti di Lotteria
i più convenienti!
LOTTI TURCHI
Estrazione 1. Dicembre
Vincita principale **600.000 fr.**
senza detrazione.
1 biglietto verso pagamento di 38 rate mensili da cor. 7.—
6 estrazioni all'anno. Listino delle estrazioni gratis e franco
Alser Wechselhaus, Paolo Bjehavy
Vienna IX, Alserstrasse 22.
Il più antico cambiovalute esistente!

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

SVEGLIA con campanello dal suono argentino (marca Junghans)
dell'altezza di 21 cm. in nichelio o rame, da caricarsi ogni 30 ore, con sveglia molto forte, dal suono argentino, la migliore e più forte sveglia.
Un pezzo . . . . . Cor. 5.—
Sveglia comune . . . . » 2.—
con campanello doppio . » 3.—
con quadrante risplendente » 4.—
3 anni di garanzia. Si accordano scambi o si restituisce il danaro. - Spedizioni verso rivalsa.
Max Böhnel
Vienna IV, Margaretenstrasse 27/43
orologiaio, perito giurato. Ditta fond. nel 1840. Chiedere il mio grande prezzo corrente con 5000 illustrazioni, che viene spedito a chiunque gratis e franco, senz'obbligo di acquisto da parte del ricevitore.

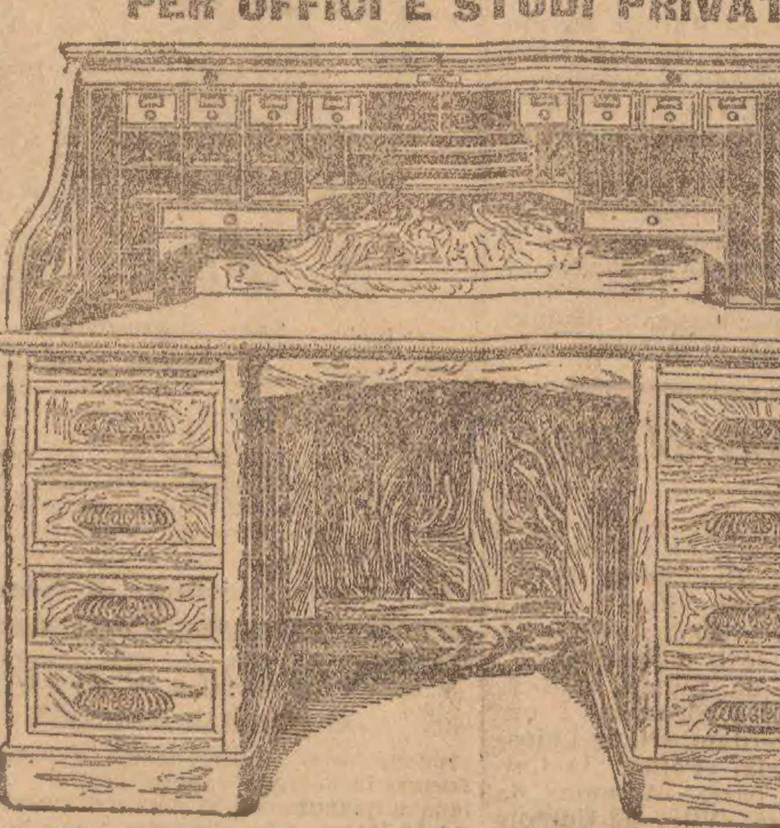
La Ditta FALESCHINI & SCHUPPLER di Lubiana
con propria stazione sperimentale a forno di gas generatore per prove di bruciatura,
assume in tutte le parti del mondo la costruzione di **ALTIFORNI** per calce, cemento, magnesite, acido carbonico, nonchè **FORNI RIGENERATORI** per l'industria chimica, metallurgica, ceramica e vetraria, con grande risparmio di carbone.
Assume pure la ricostruzione di impianti già esistenti.

LA CALZOLERIA
ALLO STIVALONE
di R. Neumann
si trova ora in
CORSO N. 29
Grandioso assortimento
STIVALI AMERICANI d'importazione diretta.
Nuova introduzione
Stivali americani da strapazzo da Cor. 16 e 18 al paio

Biscottini Koestlin
(CAKES)
Sempre freschi in pacchetti brevettati „TIL“.
Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin
Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

Sale per lo stomaco — Pastiglie di sale per lo stomaco del farmacista Schaumann, Stockerau — Il migliore rimedio per lo STOMACO
CHI soffre dolori allo stomaco, agl'intestini, o soffre d'inappetenza e tende a dimagrire, usi il **Sale per lo stomaco**, del **farmacista Schaumann di Stockerau**, la cui efficacia è stata esperimentata già da molti anni.
CHI per regolare o conservare una buona digestione usa le **pastiglie di sale per lo stomaco del farmacista Schaumann**, potrà constatare la loro impareggiabile efficacia dal proprio benessere.
Il sale per lo stomaco allontana prontamente l'esuberanza di acidi dello stomaco e facilita la digestione. Prezzo di una scatola Cor. 1.50.
Pastiglie di sale per lo stomaco pratiche e piacevoli a prendersi, sono preparate con dosi esatte ed hanno l'efficacia del sale per lo stomaco. Prezzo di una scatola contenente 3 boccette da 10 pastiglie di sale per lo stomaco, Cor. 1.50. Vendonsi in tutte le farmacie. — Spedizioni postali di almeno due scatole verso rivalsa. Farmacista Schaumann, Stockerau presso VIENNA.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc., nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI,
viene assunta a prezzi miti
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

Arredamenti completi americani
PER UFFICI E STUDI PRIVATI

GLOGOWSKI & C.o
Trieste, Capo di Piazza 2 (Corso)

ERGO
LAMPADA-WOLFRAM
RISPARMIA
in 1000 ore
24 CORONE
contro le lampade a filamento di carbone da 16 candele, e dato il prezzo di **60 centesimi** per chilowat-ora.
La migliore LAMPADA A FILAMENTO DI METALLO per qualunque tensione ed intensità di luce.
Specialità Lampade della forza di 1000 candele in sostituzione delle lampade ad arco
Wolfram-Lampen-Generalvertrieb Vienna, I., Kolowratring 9
In tutte le officine elettriche, dai negozianti all'ingrosso, dagli installatori chiedere espressamente la **Lampada Wolfram „ERGO“**
incandescente
70% risparmio di corrente

La Fabbrica
OMBRELLI
— di —
Paolo Minola
in occasione del suo
trasloco in Corso 37
accanto la ditta Greinitz
venne completamente assortita in tutte le qualità di Ombrelli, dal genere più andante a quello più fino.

Ratealmente vendonsi i più splendidi **GRAMMOFONI** di tutti i prezzi!
Visitate il più grande emporio grammofoni e dischi del Litorale
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO
Piazza della Borsa 13

Gocce stomatiche di Brady
con la
Madonna di Mariazell
quale marca di fabbrica.
nominate perciò «Gocce stomatiche di Mariazell», rappresentano il farmaco migliore, affermatosi per ben 30 anni, contro le dispepsie di qualsiasi sorta, pirosi, stitichezza, dolori di testa e di stomaco, acidificazioni, ecc.
Trovansi nelle farmacie al prezzo di **cor. —.80** e **cor. 1.40**. Spedizioni in provincia a mezzo del farmacista **G. Brady, Vienna I.** Fleischmarkt 2/461.
6 flasche per **cor. 5.—**; 3 flasche doppie per **cor. 4.50 franco di porto.**
Si faccia attenzione alla marca di fabbrica con la Madonna di Mariazell, imballaggio rosso e la firma C. Brady

Signore!
Non usate altre tinture per i capelli all'infuori
dell'estratto di gusci di noci „Longin“
garantito, genuino
Vendesi a Cor. 4.— la bottiglia presso l'unico depositario
TRIESTE Corso 4 **M. GÀL** GORIZIA Corso Verdi 11

Parere del signor Dott. A. Sciaki
Medico capo dell'Ospitale francese, SALONICCO
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Il sottoscritto dopo di avere esperimentato su vasta scala il ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *è felice di poter manifestare pubblicamente gli eccellenti risultati ch'egli ha ottenuto. Egli trovò di sapore gradevole e molto utile nei casi d'anemia, nelle debolezze di stomaco con perdita d'appetito ed in generale per le persone indebolite da qualunque causa (malaria, soverchio lavoro intellettuale, emorragie ecc.)*
SALONICCO, 1. Gennaio 1908.
Dott. A. SCIAKI.

ELISIR STOMACALE CORROBORANTE

ELISIR STOMACALE CORROBORANTE
Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, via Giulia N. 17 — Telefono 1979

Come gli slavi trattano gli italiani in Dalmazia

Notiziario

Zara, 25. A membri del Consiglio scolastico provinciale vennero nominati due sacerdoti di rito cattolico ed uno di rito serbo-orientale. Ma non un solo italiano! L'imparzialità però del direttore del nostro Ginnasio, Lussich, ch'è fra i tre neonominati, provvederà a dar tutela ai nostri diritti nella scuola.

★ Gli studenti accademici italiani di Zara e di Spalato hanno commemorata, con adunanze e discorsi, la infausta giornata universitaria di Vienna. Alla seduta di questi studenti, nella quale Antonio Arnerich tenne un nobilissimo discorso, presenziò anche il commissario di polizia.

★ Ad ogni ipotetico movimento di curia, il canonico Givoie pone la sua candidatura a vescovo. Ma è deplorevole che chi scrive in suo favore, menta, negando la idoneità di altri prelati.

★ Nei cantieri di Spalato e di Traù verranno riparati e rimessi a nuovo i piroscafi della «Dalmatia» destinati alle linee laterali. Entra in cantiere, adesso, a Spalato, il «Macarsca».

★ Vengono tenute frequenti conferenze - ad iniziativa e sotto la direzione del signor podestà - per l'istituzione a Zara di una Università del popolo e di una Società per abbellire Zara e dare incremento all'industria del forestiero.

★ La serie di truffe, consumate o tentate da un'associazione di individui diffamati, si complica. Cinque sono gli individui arrestati; ed un piccolo bottegaio di Barcagno, sentendosi in pericolo, trovò bene di svignarsela. Moltissime merci e svariate, ordinate per un valore rilevante dall'associazione, giacciono sequestrate nei magazzini delle rispettive agenzie. La polizia del Comune - con notevole zelo - ha attivate inchieste ed operate perquisizioni anche in confronto di negozianti sospetti di aver comperata consapevolmente la roba truffata. Venne operato il sequestro di una partita di commestibili, qui comperati in modo sospetto, e mandati a Fiume. Concretata l'accusa, diremo nomi e cognomi, rilevando i curiosissimi particolari della gran truffa.

★ Anche il Consiglio provinciale di agricoltura della Dalmazia ha presentata energica rimostranza contro la progettata nuova tassa sui vini, che riuscirebbe dannosissima alla Dalmazia.

DECAPITAZIONE.

Misera! Avvolta nella bianca vesta
Oggi addurla ei dovea
Al *tutto senza testa;*
E invece - oh fato nero!
Eccola a diciott'anni nell'*intero.*

Spiegazione del giuoco precedente:
FISCHI - FICHI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 669.25, Staatsbahn 747.50, Alpine 732.25. Lotti turchi 223.50. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.60 (209.40), Disconto 199.25 (198.—).

Parigi apertura dell'Italiana 104.05 poi sino 104.05. Chiusa francese 99.02 (99.10), Italiana 104.05 (104.07), Spagnuola 96.30 (96.20), Banche Ottomane 755.— (783.—) Rio Tinto 1982 (1977), Lotti turchi 222.26 (223.50).

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.35 a 11.40. Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 240.80 a 241.50, Francia 95.55 a 95.86, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.— a 95.35, Germania 117.65 a 118.—, Banconote germaniche 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 95.10 a 95.40, Rendita austriaca in corone 95.15 a 95.36, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.65, Credit 668.25 a 670.25, Italiana 102.35 a 103.25, Staatsbahn 747.— a 749.—, Lombarde 124.— a 126.—, Lotti turchi 223.— a 227.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 99.02, Rend. ital. 3¾% 104.05, Rendita Spagnuola esterna 96.30, Azioni Banca ottomana 735.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 130.—, Rendita Turca unif. 93.80, Cambio Londra 2520, Rendita austr. in oro 100.25, Rend. ungh. in oro 4% 93.50, Länderbank 533.—, Lotti turchi 222.25, Banca di Parigi 1782, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1982.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.40. Ferrate dello Stato 159.20. Lombarde 28.70.

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per dicembre 36.75, per marzo 36.25, per maggio 36.25, per settembre 36.—. staz.o

Havre 26. (Chiusa). Santos good average per dicembre (50 chilogrammi) a fr. 44.73, per marzg 45.25.

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 26. Mercato staz.o. Tenders a Dochets —. Vendite 4000. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 742/100, Novembre-Dicembre 742/100, Dicembre-Gennaio 743/100, Gennaio-Febbraio 746/100, Febbraio-Marzo 748/100, Marzo-Aprile 751/100, Aprile-Maggio 753/100, Maggio-Giugno 755/100, Giugno-Luglio 754/100, Luglio-Agosto 752/100.

Metalli. *Londra* 26. Stagno (Straits) Apert.: 142¾. Chiusa 144¾. Rame Chil. e Baars god ord. brands Apert. pronto 59 13/16, per 3 mesi 60 7/8.

Petrolio. *Aversa* 26. Loco 22.—. ferme

Olio. *Parigin* 26. Ravizzone per mese corr. 60.—, per dicembre 60.25, gennaio-Aprile 61.25, maggio-agosto 61.50. calmo

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 16.75, per dicembre 16.50, per gennaio-aprile 16.60, per marzo-giugno 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 23.75, per dicembre 23.75, per gennaio-aprile 24.15, per marzo-giugno 24.55. staz.o

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.—, per dicembre, 31.—, per gennaio-aprile 31.40, per marzo-giugno 31.75. staz.a

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 48.25, per dicem. 46.50, gennaio-aprile 46.75, per maggio-agosto 47.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio da 88° uso nuovo 32.75-33.—, calmo, bianco per mese corr. 35 ⅛, per dicem. 36.—, per gennaio-aprile 36⅜, p. marzo-giugno 36 ⅞. Raffinato 61.— a 61.50. fiacco

MAGDEBURGO 26 (Relazione Licht). Tempo invernale. Resa di contenuto zuccherino 13.94 contro 15.53% nell'anno scorso. Ricavo dei campi 144 contro 137 centinaia per ettaro, ciò che corrisponde ad una produzione per la Germania di 2.020.000 tonnellate. Stocks mondiali 1.553.000 contro tonn. 2.005.000 nell'anno precedente.

Zucchero. *Amburgo* 26. (Chiusa) Per Nov. 12.57½, per dicembre 12.60—, per gennaio 12.67½, per febbraio 12.72½, per marzo 12.77½, per aprile 12.80.— *Londra* 26. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 12½. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 novembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1b			
1	Laura	27	Caricazione
Molo IV	Meran	27	»
» IV	Leopoldina	26	Scaricazione
1a	Arpad	26	Caricazione
3	Columbia	27	»
Molo Lloyd			
A			
B	Vorwaerts	27	»
C	Baron Beck	30	»
D			
E	Castore	28	»
6	Cleopatra	2	Scaricazione
9	Tirol	27	»
12a	Gilda	27	Caricazione
12b	Praga	29	Scaricazione
Molo II	Alleanza	27	Caricazione
13a	Sempre Avanti	29	»
13b	Euphemia	27	Scaricazione
14	Galicia	2	»
17	Labor	30	»
21	Rosalba	27	»
22	Kobe	29	»
Molo I	Molfetta	27	Caricazione
23	Baron Call	2	Scaricazione
24	Duna	26	Caricazione
25	Ravenna	26	»
30	Appledore	30	Scaricazione
32			
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari, - Trieste.

forman contro il **raffreddore** di testa
Effetto sorprendente! — Scatola 40 cent.

PELLICCERIE
in grandiosa e stupenda scelta, novità assoluta.
GUANTI invernali, in assortimento ricchissimo ed a prezzi conosciuti convenienti
Oltremodo raccomandabili:
GUANTI di pelle glacée, per signora, a tre bottoni, con prova, a **Cor. 2.40** il paio.
Succ. CORRADO TAVELLA
angolo Piazza Grande N.ro 3

Alberi ornamentali e fruttiferi
— DEI PROPRI VIVAI IN SAGRADO —
offre lo Stabilimento di Floricoltura
GIACOMO FONDA — TRIESTE
Palazzo del Lloyd. Telef. 1628.
Chiedere listini. *Chiedere listini.*

C. BUCHER
Orefice - Gioielliere - Orologiaio
Corso N. 36.
Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.
Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

Occasione favorevole
Stanze in legno duro
(COTTO)
A PREZZI MITISSIMI
nel Deposito Mobili
— di —
Pietro Jerai
Via Vincenzo Bellini 13
angolo Via Santa Caterina

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni Bologna,
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

5500
certificati notarilmente legalizzati attestano che le
Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca di fabbrica „TRE ABETI".
rappresentano il miglior mezzo per allontanare la
Tosse
la raucedine, l'imbarazzo di umori vischiosi, il catarro, i crampi, la pertosse.
Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent.
Vendonsi a TRIESTE presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova; Vidali e Vardabasso, via S. Antonio; Crevato, via Poste 3; Rovis (impr. F.do Zanetti e C.o) Piazza Carlo Goldoni; Praxmarer, Piazza Grande N. 3; Biasoletto, via delle Poste; Giuseppe Godina, via Farneto; dott. Ruggero Polacco (Suttina) Corso N. 25; F. R. Pozzetto (Lloyd); de Leitenburg, (P. Privilegi); G. Mizzan, Piazza Giuseppina; A. Vielmetti, Piazza della Borsa; Giov. Picciola, via Barriera vecchia 32; nelle drogherie: A. Pasco, via dei Piccardi; Gius. Dapretto, via Madonnina; Vittorio Toso, Piazza S. Giovanni; Paolo Lavagna. — PARENZO: Farm. G. A. Vidali; E. e F. Castro; Prem. Farm. Candussio. — FIUME: Farm. G. Gatti. — SACCO: Farm. Leonardo. — ISOLA: Farm. E. Ravasini «Alla Speranza». — GRADO: Farm E. Andlowitz. — AIELLO: Prem. farm. «Alla Salute». — DIGNANO: E. Bernardelli. — TRAU': Norberto Cindro. — ABBAZIA: presso la Kromirski «Engel Droguerie». — CORTINA: Farm. G. Pavan. — POLA: G. Tominz.

GRANDE PARTITA
LIQUORI IN BOTTIGLIE
vendesi a prezzo d'occasione.
Rivolgersi al TRIESTE-OFFICE.

La
Petrolina Americana
Wielman
è il migliore preparato per i
capelli

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

CALIFIG
Rimedio lassativo piacevole ed efficace, per adulti e bambini.
Esperimentato più volte dai medici come un purgante blando e di efficacia sicura, il
sciroppo californiano di fichi,
conosciuto sotto il nome di "CALIFIG", in seguito alla sua purezza ed allo ottime sue qualità, viene preso volentieri e spesso in casi di stitichezza abituale e casuale, contro i disturbi della digestione e mancanza di appetito e vieneordinato da molti medici.
Vendesi in tutte le farmacie in bottiglie grandi à Cor. 3.—, in mezze bottiglie à Cor. 2.—.

Che cos'è il PANE DI SIMON?
In casi di stitichezza, disturbi di stomaco, d'intestini e in casi di diabete esso è
IL PANE DIETETICO, SQUISITO
Successo sorprendente. Tagliato in fettine sottili e spalmato col burro, col miele oppure mangiato col formaggio si ha una colazione delicata e molto igienica.
Biscotti al malto, presi col tè, sono squisiti. Pane al malto, con frutta, dietetico, indicatissimo per il caffè.
vendonsi a Trieste presso: I. Mühlenpfordt, piazza delle Poste 1, G. Kraschovetz, via S. Lazzaro 1
Simonsbrot-Fabrik, Vienna-Kagran

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
PRESCRIZIONE MEDICA.
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

PANIFICIO TRIESTINO
(Telefono 291)
chiedete in tutte le nostre Filiali il
rinomato Pane di frutta
e pane pepato (pane forte)
nonchè tutti i nostri articoli in Pane e Cakes.

LOTTERIA PACE
a Cor. 1. Ogni 2 biglietti (pari-dispari) una vincita garantita. 2 Dicembre. In Trieste vende Cambio Valute A. Bolaffio, via S. Antonio 6.

Carré di maiale vero Praga, Zamponi di Modena, Cotichini di Bologna e del Friuli, Salsiccie della Carniola e di Treviso, Prosciutto caldo ogni sera dopo le 7
nel Negozio Commestibili e Delicatezze di
GIULIO BRAVIN
Via Cavana 13, vis-à-vis il palazzo vescovile - Telef. 10-02.

Oggi Sabato in Via S. Antonio N. 12
la ditta **M. DOSE** aprirà un
Nuovo Negozio Giocattoli
Chincaglie ed Articoli di moda
Le più recenti novità per
S. NICOLÒ

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Filiali: Gorizia, Trento, Rovereto e Spalato
Agenzie: Mezzolombardo, Cortina d'Ampezzo, Monfalcone e Pola
S'INCARICA DI TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Conti correnti e Conti bancogiro
Incassi di cambiali, Documenti, Coupons ecc.
Acquisti e vendite di Valori, Divise e Valute
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con e senza sistema delle Cassette a risparmio **3¾%** l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento.
Sovvenzioni sopra valori, merci, navigli. - Apertura di credito all'estero. - Lettere di credito. - Sezione Depositi. - Celle di sicurezza. Custodia di valori, oggetti preziosi in pacchi chiusi.
Amministrazione di depositi.
Assicurazione di Titoli contro il sorteggio minimo

Un miracolo dell'industria

Nuova York e Londra hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di sole Cor. 13.80, i seguenti oggetti:
6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 » » caffè » » »
1 cucchiaione da zuppa » » »
1 » » latte » » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio finissimo
42 pezzi soltanto Cor. 13.80.
Tutti questi 42 pezzi che costavano prima Cor. 80.— si vendono ora al prezzo derisorio di Cor. 13.80. Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su INGANNI, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come
REGALI PER FESTE NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse, S. 19 - Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.
Polvere per pulire il metallo cent. 20.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.
AMERIK PATENT
ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ho ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. Ilia Miailovich, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da vo spediti, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). Trieste. Carlo Lanza.
Soddisfattissima della spedizione, prego mandarmi altri oggetti per Cor. 13.80. Klossvar. S. E. Baronessa Banfy.
Ho ricevato due formimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Osvaldella, Fonderia metalli a Trieste, via Media 51

COGNAC
J. & F. MARTELL
Casa fondata nel 1715

★ / ★★ / ★★★ / V. O.
V. S. O. / V. S. O. P. / V. V. S. O. P. / Extra
La ditta J. & F. Martell garantisce che i suoi prodotti sono puri distillati di vino, prodotti dei vini del distretto di Cognac nella Charente.
Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria:
Heinrich & B. Mayer, Vienna, I.,
Krugerstrasse 13, Telefono 6182

...perta» sono del tutto gratuite.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA abilissima con propri utensili offresi per osteria a conto proprio. Indirizzo Piccolo. 3120 A

CUOCA giovane offresi presso famiglia tedesca. Piazza Cornelia Romana 1, porta 25. 3115 A

DONNA giovane offresi, due ore mattina, buone referenze. Boschetto 36, p.terra. 3072 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA possibilmente friulana con buoni attestati cercasi, buona paga. Derossi, Pindemonte 4, angolo Margherita. 3187 B

CAMERIERA provvisoria con attestati cercasi prontamente. Via Cavana 14, secondo piano, destra. 3088 B

CAMERIERA tedesca o italiana e domestica cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3185 B

CUOCHE, domestiche per trattorie e privati cercansi. Via Nuova 47. 3130 B

CUOCA brava oppure cuoco cercasi per dare in consegna cucina di un grande restaurant in città. Offerte «Restaurant 3146» Piccolo. 3146 B

CUOCA semplice buoni attestati cercasi. Mann, Molin grande 2, I. 3152 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi per Dalmazia. Manzoni 22, secondo. 8178 B

DOMESTICA per signora sola cercasi. Via Madonna del Mare 3, III, destra. 8166 B

DOMESTICA capacissima, onesta cercasi per coniugi soli; buonissimo salario. Galileo 11. 8102 B

DOMESTICA bravissima tutti lavori cercasi. Piazza Borsa 8, II piano. 3078 B

DONNA servizio, ragazza stabile piccola famiglia cercasi. Foscolo 39, V. 3076 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata, possibilmente sappia parlare tedesco, cercasi per due sposi. Acquedotto 24, porta 37. 8072 B

PRESTASERVIZI cercasi subito. Piazza S. Giovanni 6, I, porta 17. 3107 B

PRESTASERVIZI cercasi per la giornata. Corti 1, primo, sinistra; dalle 10 in poi. 8117 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 1 alle 2. Molino Grande 30, III. 3141 B

PRESTASERVIZI brava oppure servetta cercasi per tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 3166 B

RAGAZZA brava, seria cercano coniugi soli. Foscolo 22, III; presentarsi dalle 10-12. 8142 B

RAGAZZA pulita cercasi da famiglia in via del Monte 24, I, destra, per tutto il giorno. 3149 B

RAGAZZA, preferita tedesca cercasi prontamente per signora con bambina seienne. Indirizzo Piccolo. 3094 B

SERVA per tutto il giorno cercasi per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 3144 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE manifatture, lingua italiana, tedesca, serbo-croata, ottimi attestati cerca posto presso buona ditta. Offerte «Distinto 8112» Piccolo. 8112 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, contabile, stenografo, dattilografo offresi. Offerte «Modesto 8» Piccolo. 8127 C

CANTINIERE abilissimo ventisettenne cerca posto. Via San Zaccaria, cucina economica. 8171 C

GIOVANE di bella presenza, buona condotta offresi quale interprete; conosce italiano, tedesco, francese, greco, turco e russo. Scrivere «N. 500» posta restante Monfalcone. 8108 C

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco inglese, stenografo, dattilografo cerca posto presso ditta primaria in Trieste. Scrivere «Italiano 100» Hauptpostlagernd, Vienna. 8106 C

GIOVANE tedesco diversi anni in commercio con conoscenza della lingua italiana cerca impiego. Offerte sub «Selbstständig 3086» Piccolo. 3086 C

GIOVANE impiegato pratico di tutti i rami del commercio, cerca impiego presso primaria ditta, eventualmente darebbe cauzione. Offerte sub «M. O. N. 2015» Piccolo. 8099 C

GIOVANE ventenne, forte cerca occupazione in qualunque esercizio; referenze ottime. Zanier, Caffè Goldoni. 3077 C

GIOVANE tedesco cerca posto quale corrispondente oppure magazziniere corone 100 al mese. Inviare offerte sub «Laborioso e modesto 8129» Piccolo. 8129 C

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa, versata in tutti i lavori di scrittoio, cerca posto. Offerte «Strebsam» Piccolo. 8056 C

SIGNORINA distinta, intelligente, pratica commercio, tenitrice libri, perfetta corrispondente tedesco, italiano e sloveno cerca posto fiducia presso seria ditta. Ottimi certificati. Offerte «Distinta 11152» Piccolo. 2316 C

SIGNORINA tedesca offresi quale governante per bambini o signorine. Offerte sub «T. T.» Schustergasse 1, III, Lubiana. 11792 C

SIGNORA offresi rammendare, stirare giornata, lavora macchina mano. Offerte «Capace 8098» Piccolo. 8098 C

STIRATRICE, sarta a giornata, sarta a domicilio offronsi. Rivolgersi Via San Nicolò 4, II, destra; dalle 10-1. 3090 C

SARTA bravissima confeziona qualsiasi toilette, prezzi discreti. Bachi 11, terzo. 3079 C

VIAGGIATORE disposto recarsi Austria, Ungheria, Italia, Svizzera, anche ottimo contabile e corrispondente offresi. Offerte sub «Alimentari od industriali 1909» Piccolo. 8062 C

VEDOVA cinquantenne, civile, praticissima faccende domestiche, cerca posto quale direttrice casa presso uno o più signori. Offerte; Rosina Negri, posta Barriera. 3109 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BANDAI abili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3057 D

DITTA importante cerca signorina perfetta corrispondente italiana e tedesca dattilografa e stenografa. Offerte «Attività 8175» Piccolo. 8175 D

GARZONA sarta uomo, buona paga cercasi. Sartoria via Poste 10, I p. 8037 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3063 D

LAVORANTE tornitore cercasi. Via delle Acque 11. 3104 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta bianco cercasi. Indirizzo Piccolo. 3170 D

LAVORANTI sarti abilissimi e garzone con paga cercansi prontamente, lavoro continuo assicurato. Sartoria Schönberger. 3181 D

OPERATORE abilitato cercasi prontamente per Cinematografo. Offerte con pretese paga e copie certificati sub «Abilitato 8020» Piccolo. 8020 D

PRATICANTE per cartoleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2939 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Oggi alle ore 15 cessò di vivere, dopo brevissima malattia, nell'età di 58 anni, l'amatissimo

BENIAMINO BATTESTIN

POSSIDENTE, MAESTRO POSTALE PENSIONATO
membro del Consiglio scolastico di Laurana e della Commissione di cura.

L'accasciata famiglia partecipa tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.
Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 28 corr. alle ore 15.

LAURANA, li 26 Novembre 1909.

Primaria Impresa CESTELLICH.

La **COMMISSIONE DI CURA DI LAURANA** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito membro

BENIAMINO BATTESTIN

Maestro postale in pensione

avvenuto a Laurana oggi alle ore 15.
I funerali avranno luogo domenica 28 corr. alle ore 15.

LAURANA, li 26 Novembre 1909.

Ringraziamento

La sottoscritta si sente in dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che nell'occasione della morte del suo carissimo

Onorato

parteciparono al suo dolore.
Uno speciale ringraziamento essa esprime alle Autorità, Corporazioni e rappresentanze, nonchè a tutto il popolo di Veglia per l'intervento ai funerali e per tutte le altre gentili manifestazioni con cui si associarono al suo lutto.

Famiglia LIUS.

ALBONA, li 25 Novembre 1909.

---

†

Emilio Boschin

dopo lunghe sofferenze spirava quest'oggi munito dei conforti religiosi, nella fiorente età d'anni 17.

I genitori ANDREA e LUIGIA, i fratelli GIACOMO, ANTONIA, GIOVANNI, GIUSEPPE, ANTONIO e CARLO anche a nome degli altri parenti, addolorati nè danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo Domenica 28 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 7 di via dei Cunicoli.

TRIESTE, 26 Novembre 1909.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Lorenzo Franzot

d'anni 25

spirò improvvisamente ieri mattina.

Gli addolorati genitori GIUSEPPE e TERESA, le sorelle EMILIA, MARIA e ANNA (assente) in unione a tutti gli altri parenti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 28 corr. alle ore 10 ant., dalla casa N. 20 di via dell'Istituto, direttamente al Camposanto.

TRIESTE li 27 Novembre 1909.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

PRINCIPIANTE sarta brava cercasi. Acque 20, porta 20. 3084 D

PRINCIPIANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi prontamente. Via San Lazzaro 10, IV, sinistra. 8134 D

PORTINAI senza figli cercasi. Rivolgersi via della Geppa 16, III. 3116 D

RAGAZZO in manifatture con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 3179 D

RAGAZZA per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3143 D

RAGAZZETTE paganti sarte donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 3113 D

RAGAZZO distributore di pane cercasi. Pistoria Viezzi, via Nuova. 8177 D

RAGAZZE pratiche ed apprendiste per legatoria di libri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3157 D

RAGAZZO praticante con piccola paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3158 D

RAGAZZO onesto, pulito, sappia accudire a cavalli cercasi. Teatro Minerva, ippodromo. 8118 D

RAGAZZA cercasi per caffè popolare. Solitario 7. 3099 D

RAGAZZI cercansi quali apprendisti con paga. Indirizzo Piccolo. 3082 D

SIGNORINA che conosca italiano, tedesco perfettamente, eventualmente dattilografia, assumerebbe ditta locale. Offerte «Distinta 2979» Piccolo. 2979 D

SARTA da uomo e per altri lavori cucito per famiglia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3131 D

SARTORIA Fulignot cerca lavoranti capaci a cottimo. 8192 D

SARTI da uomo abili cercansi. Indirizzo Piccolo. 3178 D

SIGNORINA tenitrice libri, perfetta corrispondente tedesco ed italiano cercasi per Vienna. Offerte sub «Attività 8096» Piccolo. 8096 D

TENITORE libri provetto cercasi quale aiutante ausiliario provvisorio. Offerte «N. 8017» Piccolo. 8017 D

UOMINI e donne, Trieste, Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile casa propria. Informatevi scrivendo «Tricotageindustrie» posta centrale Trieste. 8169 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella, affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2973 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Traversale al Bosco 3, I, 7. 2862 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, affittasi. S. Francesco 48, I, porta 5. 11943 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi, buon prezzo; visitare dopopranzo. Fabio Severo 15, II. 3064 E

CAMERA elegante, costo fino affittasi distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 3073 E

COSTO variato trovano signori 1. dicembre, corone 40-45 mensili. Indirizzo Piccolo. 3074 E

CAMERA grande, soleggiata, acqua, uso cucina affittasi cor. 20. Sapone 5, p. 12. 8109 E

CAMERA ammobiliata, sul mare, affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 8107 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi Ugo Foscolo 39, mezzanino. 8125 E

CAMERA ammobiliata affittasi soltanto a signora, prezzo corone 18 mensili. Barriera 9, primo. 8128 E

COSTO buonissimo, cucina tedesca, frutta e dolce, corone 44 mensili. Corso 34, terzo. 3105 E

CAMERA vuota, ammobiliata affittasi. Gatteri 30, primo. 8116 E

CAMERINO vuoto, oppure con letto, volendo caffè e pranzo affittasi vicino Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 3097 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signore. Via Gatteri 26, portinaio. 8120 E

CAMERETTA bellissima ammobiliata, buonissimo prezzo, vicinissimo piazza Barriera affittasi. Indirizzo Piccolo. 3167 E

CAMERINO un letto affittasi 9 corone. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 8187 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima affittasi. Via Boschetto 6, II, porta 6. 68204 E

CAMERA ammobiliata chiara, pulita, costo buono, trattamento famigliare, vicinissimo Meridionale affittasi. Belvedere 10, secondo, porta 9. 8141 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, ascensore, riscaldamento centrale, eventualmente costo. Bachi 6, porta 16, angolo Acquedotto. 8156 E

CAMERETTA ammobiliata, costo affittasi. Bachi 3, IV, porta 11. 8158 E

CAMERA bella ammobiliata, con stufa, buon costo affittasi. Torre bianca 14, I piano, sinistra. 2883 E

DUE camere ammobiliate o vuote, ingresso libero, volendo comodo cucina affittansi. Via Tiziano 2, porta 17. 3136 E

DUE belle stanze, vuote, parchettate, gas, stufa, eventualmente cucina, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 3180 E

LETTO affittasi presso famiglia tranquilla Via Stadion 33, III, porta 10. 3062 E

STANZA ammobiliata stufa gas affittasi casa signorile. Via Caserma. Indirizzo Piccolo. 3043 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Bosco 12, III. 8157 E

STANZA ammobiliata pressi Barriera vecchia casa nuova affittasi. Indirizzo Piccolo. 3150 E

STANZA vuota affittasi senza comodo cucina. Acquedotto 17, III, destra. 8161 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Poste 13, III, sinistra. 3145 E

STANZA bene ammobiliata tutto nuovo, con costo fino, affittasi presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III, destra. 8167 E

STANZA bene ammobiliata, centro affitta signora distinta a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3085 E

STANZA grande signorilmente ammobiliata, con attiguo salotto, tutto mobilio nuovo, vicinanza piazza Goldoni affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3153 E

STANZETTA ammobliata affittasi ingresso libero, corone 12. Montfort 8, pianoterra. 12940 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi a sposi, oppure due amici. Nicolò 13, IV. 12941 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi con costo. Machiavelli 8, I. 3169 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Sanità 8. 8191 E

STANZA ammobiliata affittasi a uno eventualmente due giovani. S. Nicolò 32, destra. 8188 E

STANZA ammobiliata affittasi; finestre prospicienti Via Farneto. Via Toro 11, I. 8111 E

STANZA vuota affittasi. Via Campanile 13, III. 3188 E

STANZA bene ammobiliata affitta civile famiglia 18 corone, con ottimo costo 68. Indirizzo Piccolo. 3122 E

STANZA grande vuota affittasi. Rivolgersi via del Volto 2, IV. 8143 E

STANZA bella ammobiliata, matrimoniale affittasi prontamente. Sapone 5, porta 8. 3124 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Torre bianca 31, I. 3119 E

STANZA ammobiliata, due finestre strada affittasi. Pondares 6, III. 3132 E

STANZA bene ammobiliata, costo, frutta, affittasi corone 70. Commerciale 10, primo. 8041 E

STANZA ammobiliata casa nuova, gas, stufa, costo, uno, due amici affittasi prontamente. Gatteri 5, I. 3125 E

STANZETTA, costo affittasi giovane impiegato, casa nuova. Barriera. Indirizzo Piccolo. 3121 E

STANZA grande ammobiliata, con stufa affittasi, primo piano. Piazza S.ta Caterina 3. 3065 E

STANZA ammobiliata affittasi pressi Giardino pubblico, prezzo mite. Galileo Galilei 8, primo, porta 3. 3070 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, p. 12. 3083 E

STANZA ammobiliata affittasi buon costo famigliare. Torrebianca 16, primo. 8121 E

STANZA vuota affittasi prontamente presso buona famiglia. Barriera vecchia 23. 3108 E

STANZA bene ammobilata, altra grande, vuota, volendo costo affittasi. Molin piccolo 6, terzo, porta 8. 8115 E

STANZA ammobiliata affittasi. Bonomo 3, primo, 7. 3106 E

STANZA con stufa affittasi. Via Cecilia 10, secondo piano. 8122 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente corone 14. Via Chiozza 15, terzo. 3096 E

UNO due giovani trovano stanza volendo costo. Pondares 21, terzo. 8168 E

UNA due bellissime stanze ammobiliate, stufa, davanti, eventualmente costo affittasi. Rossetti 17, primo. 3138 E

UNA o due stanze ammobiliate o vuote, ingresso libero, volendo costo, affittasi anche signorina impiegata. Madonna mare 18, II, destra. 3069 E

UNA, due o tre stanze affittansi. Via Ponterosso 3, secondo. 8092 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata con costo, stufa, cerca signorina con bambina. Offerte «Artana 3176» Piccolo. 3176 F

STANZA comodo cucina eventualmente piccolo appartamento cercano coniugi senza figli. Offerte «Agente 8159» Piccolo. 8159 F

STANZA vuota comodo cucina o costo cercano coniugi artisti. Offerte al Piccolo «Centro 8183». 8183 F

SARTA vedova cerca camerino con letto. Offerte «Camerino 8789» Piccolo. 8189 F

STANZA bella con due letti e costo, possibilmente gas o luce elettrica cercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Pulizia 3095» Piccolo. 3095 F

STANZA bella ammobliata cerca signore presso distinta famiglia, vicinanze Montebello. Offerte sub «T. 100» Piccolo. 8145 F

STANZA elegantemente ammobiliata, preferito ingresso libero cercasi presso distinta famiglia. Offerte «Montecarlo 3128» Piccolo. 3128 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 2378 G

ABBUONARSI subito! Ultima occasione di quest'anno! Mercoledì 1. dicembre cominciano nello Studio Cernè, Via Caterina 4, nuove lezioni combinate: contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale-bancario, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood») con dieci dita, tutto compreso corone cinque, dieci, venti mensili (lezioni separate). Rilasciasi certificato, propri allievi, allieve, sempre preferiti migliori impieghi. 3092 G

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 16, terzo. 8172 G

BAMBINI! Sabato, mercoledì 4-5.30 istruzione danza corone 4 mensili. Carducci 12, Daquino. 8140 G

BAMBINI. Sabato, mercoledì istruzione danza ore 3½. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 2965 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronunzia, metodo pratico per stranieri. Indirizzo Piccolo. 316 G

CORSO speciale di disegno per taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso primi dicembre. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 3102 G

FESTA delle bambole: bambine dai 8-14 anni cercansi; presentarsi accompagnate domenica dalle 9-11. Carducci 12, maestro Daquino. 8139 G

LINGUA, letteratura, conversazione francese, due allievi sei corone ciascuno. Indirizzo Piccolo. 2861 G

PROFESSORE istruisce tedesco, francese. Prepara esami. Offerte «Professore 3061» Piccolo. 3061 G

PATTINAGGIO sole signorine sabato, mercoledì, ore 6, istruzione. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 2966 G

SCUOLA di disegno e pittura, via Stadion 20, diretta dai pittori acc. Grimani e Zangrando, corsi separati per signorine e corso domenicale. 2205 G

SIGNORINA Conservatorista diplomata con distinzione, impartisce lezioni di pianoforte, accompagnerebbe pure signorine canto o violino. Offerte «Abile 2307» Piccolo. 2307 G

SIGNORINA tedesca desidera fare la conoscenza di intelligente signore per imparare la lingua italiana. Sub «Olga 3066» posta centrale. 3066 G

TRENTAQUATTRENNE cerca istruttrice lingua tedesca ore serali, compenso dieci, dodici corone mensili. Offerte «Ercole 8160» Piccolo. 8160 G

TEDESCO, italiano imparasi in 40 lezioni. Prezzo mite. Offerte «Spezialmethode 2856» Piccolo. 2856 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE bulldog giallo collo bianco smarrito. Restituirlo Stadion 5, terzo. 8151 H

ORECCHINO brillanti smarrito angolo Cereria, Tigor; mancia portandolo Cereria 14, III, Novak. 3171 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina cercasi prontamente o febbraio, pressi Meridionale, Giardino Pubblico o Campo Marzio. Offerte «Preme 2872» Piccolo. 2872 I

APPARTAMENTO 5-7 stanze, cucina, bagno e camerino oppure due quartieri piccoli nello stesso piano in posizione centrale cercasi per febbraio. Inviare prontamente offerte con indicazione prezzo, tempo e condizione di disdetta, con invio d'una pianta, sub «Abitazione-Studio» all'ufficio annunzi Kienreich, Graz. 68460 I

CONIUGI soli cercano appartamentino due camere, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 2988 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.)

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 2 camere e cucina affittasi prontamente. Via Pondarès 8. 3054 L

APPARTAMENTO signorile, posizione centralissima, primo piano, composto di un'antisala, una sala, quattro grandi camere, ogni comodità moderna, due camerette, camerino bagno, due terrazze, grande poggiuolo, gas, elettricità, affittasi prontamente, Via S. Francesco 4. 8031 L

APPARTAMENTI signorili, quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittansi prontamente. Rossetti 43. 2852 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, anticamera, camerino, bagno, camerino, cantina e giardino affittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarotti N. P. 926, Villa Edmea. 2853 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina cercasi prontamente o febbraio, pressi Meridionale, Giardino Pubblico o Campo Marzio. Offerte «Preme 2872» Piccolo. 2872 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, camerino, cucina, giardino affittasi prontamente. Via Donatello 1098. 8180 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, cantina affittasi prontamente. Acquedotto 85. 8154 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi prontamente. Via del Monte 15. 3127 L

CAMERA e cucina affittansi in campagna per coniugi senza prole. Indirizzo Piccolo. 3111 L

DUE camere e cucina affittansi in campagna. Roiano 187. 2821 L

LOCALI particolarmente adatti e già adibiti ad uso di officina da falegname affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2887 L

MAGAZZINO con cucina, cesso, adatto anche per osteria affittasi. Via Ireneo 4, terzo, 3—5 pom. 2985 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino affittansi prontamente. Rossetti 43. 2845 L

MAGAZZINI grandi, alti, volto, formanti complesso fino 300 metri affittansi; parte pronti parte agosto, anche sovrapposti appartamenti. Telefono 1234. 3081 L

MAGAZZINI uno e due fori affittansi prontamente. Bramante 9; un mese a prova. 2843 L

MAGAZZINO spazioso, anche divisibile, affittasi prontamente in via Ferriera 5. 8179 L

MAGAZZINI spaziosi con ghiacciaia affittansi. Via Paduina 9, via Chiozza. 8181 L

NEGOZIO con chiusura a saracinesca e cristalli appigionasi prontamente Via Nuova 5; magazzino vastissimo appigionasi prontamente prezzo minimo. Via Galleria 3. 1493 L

ROIANO; affittansi prontamente camera, cucina e camera, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 2949 L

STANZA e cucina affittasi pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 3071 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico 9X12, Objectivsatz, uniforme impiegato vendonsi, visitare 2-4 Lazzaretto vecchio 15, porta 6. 12359 M

ARMADIO sei cassetti, letto ferro, lettino bambino, chiffonnier due porte, altri mobili vendonsi. Giuliani 33, p. 18. 8186 M

CUCINA completa, splendida, nuovissima, con utensili, vendesi prontamente. Via Scuole nuove 8, porta 15. 3068 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, bluse, traversoni, vestaglie, stole, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8094 M

CAPPOTTO usato uomo vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3075 M

CARRETTINA a due ruote, portiere ed invetriate vendonsi. Tiziano 2, magazzino. 8132 M

CAMERA matrimoniale splendida, credenza, occasione per sposi vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3162 M

CAMERA opaca, chiffonniers, letti, materassi, suste causa liquidazione vendonsi. Barriera 14, porta 12. 8173 M

CAPPELLO nuovo fino vendesi causa lutto. Gatteri 5, porta 14. 3175 M

CAPPOTTO uomo, statura media vendesi in giornata, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 3174 M

CAPPOTTO greve uomo vendesi. Indirizzo Piccolo. 3142 M

DIVANO bellissimo per angolo, vestiti per signora media statura vendonsi. Hoffer, via S. Giovanni 16. 3126 M

DUE letti, suste, materassi tutto nuovo vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 3173 M

DIVANETTO elegantissimo nuovo, letto susta nuova altro testiera alta piccolo per camerino, armadione, scrittoio vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 3163 M

DISCHI grammofono vendonsi ratealmente. Opere, operette, ballabili, scene comiche. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 12943 M

FIORAIA splendida, dorata, grande, con piedestallo, acquistata incanto vendesi metà prezzo. Chiozza 40, magazzino. 8077 M

IMPERMEABILE ragazzo, vestiti usati, soprabito persona forte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3114 M

FALEGNAME vende mobili per cucina completa e singoli pezzi; lavoro elegante, solido. Malcanton 19, I. 3140 M

GRAMMOFONI straordinari vendonsi ratealmente. Voce splendida, lusso, durata garantita. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 12942 M

GRAMMOFONO splendido tromba giglio, dischi vendesi cor. 30. Indirizzo Piccolo. 3148 M

LAMPADA a spirito magnifica vendesi, esclusi rivenditori. Dalle 9 alle 11 antimer. Indirizzo al Piccolo. 3029 M

LETTO completo, specchio ed altri mobili usati vendonsi. Via S. Francesco 53, secondo, porta 8. 8123 M

LANA per materassi vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3156 M

LAMPADA veneziana luce elettrica, una lampada gas tre bracciali ottone vendonsi occasione splendida. Piazzetta Scuole israelitiche 4, magazzino. 3117 M

MACCHINE cucire, biciclette, mobili, stufe, sparherds acquistansi. Via Scorzeria 12, magazzino. 3134 M

MACCHINA cucire Singer nuova cor. 66 vendesi prezzo d'occasione. Madonnina prolungata vis-à-vis traforo, ora piazza Sansovino 8, III, porta 14. 8152 M

MANICOTTO pelo scimmia, carte geografiche, lampada olio, stufa ferro, parastufe ferro vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3103 M

MOBILI, vestiti vendonsi. Via Remota 1, primo; dalle 3-5. 11814 M

MACCHINA Singer vendesi. S. Maurizio 10, II, destra. 3055 M

NOVITA'! Dischi grammofono doppia faccia marca Mondial, rivendita esclusiva anche ratealmente. Deposito biciclette Via Poste 6. 12944 M

ORECCHINI brillanti, orologio e splendidi anelli vendonsi occasione. Salice 5, II, destra. 8176 M

PIANINO usato cercasi. Offerte con indicazione di prezzo sub «Musicale 8008» Piccolo. 8008 M

PIANO Wagner da concerto vendesi; visitare 9-2 pom. SS. Martiri 23. 2948 M

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo, perfettissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3060 M

PELLICCIA corta uso sport, buono stato cercasi. Offerte «Pelliccia 8129» Piccolo. 8129 M

PELLICCIA bellissima per signore snello vendesi. Indirizzo Piccolo. 2112 M

PELLICCIA bellissima nuova, nonchè cappotto vendonsi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3168 M

PIUME d'oca fine vendonsi buon prezzo. Machiavelli N. 18, secondo. 3178 M

QUADRI caricaturista Rose vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3087 M

ROTOLI musica per pianino automatico cercansi. Offerte sub «Rotoli 3123» Piccolo. 3123 M

STUFA gas, ultimo sistema, macchina cucire Singer vendonsi prezzo occasione. Via Scorzeria 12, magazzino. 3133 M

STANZA pranzo, letto ultima novità, splendide, vende falegname. Madonna del mare 6. 8163 M

SETTE vestiti grevi, nuovi uomo vendonsi a cor. 18, occasione. Pozzo bianco 6, I. 8178 M

SORTIE teatro splendido, color noce vendesi. Gatteri 27, porta 2. 8097 M

SCRITTOIO vendesi corone 16; credenza buffet con alto étagère e marmo adattatissima anche per trattoria corone 55. Ireneo 3, porta 7. 3165 M

STUFA piccola compreso tubi vendesi. Via Nuova 27, porta 4. 8185 M

STUFA a gas moderna quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12923 M

TIMBRI cautchouk nitidi, eterni. Inchiostri, cuscinetti, incisioni. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 12946 M

TABELLE abitazioni scrittoi, in vetro, smalto, metalli. Eleganza, buon prezzo. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 12945 M

UNIFORMI di ufficiali e volontari, bordi d'oro comperansi a prezzi alti. Prego di avvisarmi verrò in casa. Haut, fermo posta Trieste. 8164 M

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8165 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 8095 M

4 cani da caccia di 3 mesi razza inglese vendonsi a Bianchis presso Mossa. 11895 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, vino, birra, cartoleria, centrico vendesi cor. 550. Rosa, Caffè Olimpo. 3160 N

CAPITALI piccoli, grandi, disponibili prima, seconda intavolazione; esclusi mediatori. Via Margherita 5, porta 28; dalla 1-3 pom. 3100 N

LATTERIA grandioso smercio, utile netto corone 2500 annue vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo, Via Tintore. 3161 N

NEGOZIO commestibili, coloniali vendesi buone condizioni. Rivolgersi Pistoria Suban, Istria 12. 8153 N

NEGOZIO frutta, erbaggi avviatissimo vendesi entro giornata. Via Giulia 69. 3110 N

RAPPRESENTANTE di 20 ditte cerca socio con modesto capitale. Scopo ingrandire azienda. Offerte «Modesto» Piccolo. 8137 N

SOCIO lavoratore con piccolo capitale cercasi per una casa in rappresentanze e spedizioni. Guadagno assicurato. Offerte «Capitale 8135» Piccolo. 8135 N

SOCIO con 4000 corone cercasi. Lavoro garantito. Offerte «4000» Piccolo. 8136 N

TRATTORIA centro, avviatissima vendesi, decreto, utensili compreso organo corone 8000. Petronio, Caffè Olimpo, Via Tintore. 3159 N

TRATTORIA tutto compreso appaltasi buone condizioni, causa malattia. Apollinare 2. 8124 N

VEDOVA possidente solvibilissima cerca prontamente cor. 120, buon interesse. Offerte Piccolo «120». 8182 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO adatto per villa o ville pressi via Rossetti vendesi. Offerte al Piccolo sub «Fondo 8005» 8005 O

FONDO in città adatto anche per deposito materiali da costruzione affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2888 O

STABILE nuovo città vendesi prontamente, saldo corone 16.000, rende 15% netto. Offerte «Straordinario 8119» Piccolo. 8119 O

VILLA nuova, Aurisina, gas ecc. pressi vai Rossetti vendesi cor. 72.000. Offerte «72.000» al Piccolo. 8006 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici, originali francesi, dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 8105 P

BAMBOLE s'aggiustano, negozio chincaglie, giocattoli, Via Stadion 13, Cadel. 2508 P

CAPPELLI guarniti da signora in grande assortimento, nonchè colossale scelta guarnizioni vendonsi a prezzi da non temere concorrenza unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 3039 P

CAPPELLI (duri, feltro), berretti uomo, paletots, vestiti, ombrelli. Ratealmente. Levi, via Caccia 6. Unico conveniente. 8147 P

DINDI interi corone 1.44 chilo, taglio corone 1.60 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo, telefono 6.81 3182 P

FUNGHI mangerecci belli, spedisce franco verso rivalsa a cor. 3.20 il chilogramma F. Pinter, Halbenrain. 68406 P

IMPORTANTISSIMA Casa rappresentanze cerca rappresentare Ditta caffè coloniali nelle Provincie Treviso, Belluno. Messime referenze. Scrivere 508, Haasenstein e Vogler, Treviso (Italia). 68459 P

LINGUE salmistrate corone 1.80 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo, Telefono 6-81. 3183 P

LATTE puro, genuino di prima qualità a prezzo conveniente disponibile per latterie, caffè, grossisti. Rivolgersi Latteria Trifolium. 1679 P

PALETOTS neri, mantelli grevi per signora cor. 20; mantiglioni doppia faccia grevi 18; gonne stoffa lana grevi cor. 10.50, occasione. Jess, Barriera 15. 3154 P

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli ultima novità, buon prezzo. Olmo 6, terzo. 8162 P

TAPPETI veri persiani, grande partita e diverse grandezze, anche antichi e di seta, vendonsi Corso 18. Si assumono riparazioni tappeti. 11932 P

TRIPPE giornalmente fresche del primario macello di Vienna, centesimi 56 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. 3184 P

VESTITI, paletots, pellicce da uomo e ragazzi vendonsi, pagamenti rateali prezzi mitissimi. Kostoris, via San Giovanni 16, primo. 8010 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SALOME'. Non essendomi ancora pervenuta di ritorno, suppongo che non hai ancora ritirato. Giovedì, solita ora, credevo sicuramente di averti veduta in lontananza, forse avrò sbagliato, considerando che pensoti sempre, ti vedo ovunque. Come scrittoti all'ora indicata t'attenderò. Affettuosissimi. 8110 R

VIOLA del pensiero. Ricevuto grazie. Prego rimandare ultimi prossima settimana indicandomi giorno. Fatalità! Affettuosissimi. 8195 R

VIS-A-VIS. Letto collettivo degnatevi scrivermi Moro G. centrale, verso scontrino facendomi noto mezzo corrisponderci. G. 8155 R

VIS-A-VIS. Se possibile uscite lunedì prossimo istessa ora di Giovedì passato. A luce spenta attenderò casello Tram vicino vostra abitazione. Moro. 3098 R

OPERAIA cerca vedovo operaio 45-55, scopo matrimonio. Scrivere «Operaia» posta centrale. 8144 R

THEA. Ogni giorno, ogni ora, ingigantisce l'amore mio ardentissimo. Ho tanto bisogno di essere conmpletamente compreso, appassionatamente riamato. Il ricordo delle angoscie... possa darmi maggiori speranze, maggiori consolazioni, ogni bene! Sei la più splendida manifestazione di beltà, sei il mio tutto. Infuocatissimi.... 8194 R

ERNESTO. Perchè non risponde a Olga Bruna? 8101 R

COMUNALE. Devo credere quello che mi riportano? Disertaste tutto. Vi trattiene altrove? Romana. 8093 R

COLOMBO stazione. La causa che m'impedisce di parlarLe è a Lei ben nota: procuri di por fine a questi miei tormenti. Perchè aumenta le mie sofferenze? Costante nero. 12937 R

ANNA mia pregoti recedere risoluzione vista possibilità ottemperare mia preghiera pienamente. Salutati Paolo. 8149 R

VIOLETTA 1000. Giace lettera posta. 1555. 3067 R

AUTO 13 e Mobile. Ritiri lettera. 8100 R

QUEL signore che s'interessa con lettere anonime in merito Giorgina, si dichiari o non molesti ulteriormente scanso dispiaceri. Violette. 8174 R

ADORATA mia! La prego venire oggi casello tramway, vicinanza Sua abitazione ore 8 pom., per salvare ore tristi. Un saluto d... c... mio. S. 8170 R

COCOLA mia ti prometto che mai più avrai occasione di chiamarmi «brontolino». Tanti, tanti dallo sposetto tuo che ti adora. 3155 R

STELLA solitaria. Giace lettera fermo in posta all'indirizzo precedente. Indipendente. 12938 R

VIOLETTA. Troppo forte il mio amore per dimenticarla così presto. Lunedì la attendo solito luogo. Saluti ferventi. 8190 R

IRENE. Giace lettera «Wintermärchen» Pietro. 3093 R

FUORI... La data odierna nulla Le ricorda? In nome di tale ricordo non potrei parlarle pochi minuti? 8133 R

FERRUCCIO M. Pregato ritirare lettera posta Barriera sub nome dell'amico. Vilma e Nives. 3147 R

ROSA 4. Voglia ritirare sotto stessa cifra con cui scrisse a me. 12000 R

E. Grazie. Si curi con abnegazione. E' necessario. Saluti. 9000 R

POVERA donna darebbe bambina quale figlia adottiva a coniugi. Indirizzo Piccolo. 3137 R

50 cor. regalansi chi trova impiego a giovane intelligente. Indirizzo Piccolo. 3151 R

FAMIGLIA di cuore cercasi per affidare due bambini costo, alloggio. Offerte «Bontà 3186» al Piccolo. 3186 R

DONNA sana, latte fresco, prenderebbe creatura allattare, recherebbesi anche in casa. Indirizzo Piccolo. 3080 R

PERSONA che inviò candele e lettera Ponte della Fabbra pregata ripassare. Sbaglio certissimo. 8104 R

SIGNORA vedova, di cuore o piccola onesta famiglia amorevole, cercasi per affidarle bambina bella, sana, di otto mesi. Offerte «F. K. 8193» Piccolo. 8193 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio guadagnerete una vincita principale. 67416 R

GABINETTO storia naturale. Nuova 5; deposito insetti, conchiglie, minerali, monete. 10356 R

BORST. Restaurant Moccò. Bella passeggiata. Aperto tutto l'inverno. Vini dolci squisiti e sempre cibi freddi e caldi. 8126 R

RECENTE pubblicazione! «Un Paradiso in terra», novella. Acquistasi librerie, appalto Acquedotto 2. 3089 R

RITARDATARI trovano ancora buona scelta calendari réclame. Telefonare 1973 apposito incaricato recasi visitare con campionario. 2929 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 27 corrente dalle ore 9—11 ant.

Crediti per cor. 6000, tabacchiera d'argento, anello, bottoni e ciondolo d'oro, lettiere e suste, cuscini, lavamano con marmo per una persona, tamburini, tavolini, buonegrazie, corna, toelette, lampada a gas completa.

Nuova, perfezionata tintura per i capelli

„FO"

Rimedio ideale, innocuo, per tingere i capelli in biondo, bruno o nero. Analizzata dall'autorità sanitaria e protetta dalla legge. Una scatola intiera Cor. 10, mezza scatola Cor. 6. Una scatola di prova Cor. 2.40.

Dott. ROBERT FISCHER, chimico e fabbricante di cosmetici
VIENNA I SALVATORGASSE 11, (Passauerplatz 2).

Tintura per capelli „EFFECTOR"

di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grigie in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70

Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3

Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40

E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

BYRRH

è un vino fortificante che ottenne le massime distinzioni in tutte le esposizioni dell'interno e dell'estero e che le autorità mediche di tutti i paesi designano per la più sana bevanda.

VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)